



PROVINCIA DI PIACENZA

SEDUTA DEL 24/09/2025

VERBALE

Proposta n. 1437/2025

DELIB. C.P. nr. 24

Oggetto: BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PROVINCIA DI PIACENZA RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2024. APPROVAZIONE

L'anno **duemilaventicinque** addì **ventiquattro** del mese di **settembre** alle **ore 17:00** nella sala delle adunanze consiliari e con la simultanea e contestuale partecipazione mediante collegamento alla piattaforma informatica, previa l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, si è riunito il Consiglio Provinciale.

Risultano presenti all'appello:

PATELLI MONICA	Presente	MORGANTI MASSIMILIANO	Presente
ALBERTINI FRANCO	Presente	PAPAMARENGHI JONATHAN	Presente
BONINI FEDERICO	Presente	POMPINI NADIA	Presente
CALZA PATRIZIA	Presente	SCAGNELLI GABRIELE	Presente
FERRI SERGIO	Assente	VALLA ROBERTA	Presente
GALVANI PAOLA	Presente		

PRESENTI N. 10

ASSENTI N. 1

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE **TERRIZZI LUIGI.**

Il Consigliere Valla partecipa alla seduta in collegamento telematico.

Riconosciuta la validità della seduta la Sig.a PATELLI MONICA in qualità di Presidente della Provincia assume la Presidenza dell'adunanza ai sensi dell'art.1 c. 55 della Legge 7 aprile 2014 n. 56, invita a passare alla trattazione del punto 1) dell'o.d.g.

Il Presidente Monica Patelli illustra l'argomento, precisando che il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente e dei propri organismi partecipati.

Sottolinea che il bilancio consolidato sopperisce alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo, consente una visione d'insieme dell'attività svolta

dall'Ente attraverso i propri organismi gestionali e fornisce all'Amministrazione uno strumento per programmare, gestire e controllare il proprio Gruppo con maggiore efficacia.

Prosegue ricordando che nel perimetro di consolidamento rientrano i seguenti organismi partecipati per la quota riportata:

- | | |
|---|--------|
| - Tempi Agenzia s.r.l. | 39,98% |
| - Lepida S.c.p.a. 0,0016% (partecipata direttamente per lo 0,0014% e indirettamente tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale che ne detiene lo 0,0014%) | |
| - Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza | 20,00% |
| - Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale | 12,75% |
| - Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica | 10,00% |
| - ASP Città di Piacenza | 5,00% |
| - Destinazione Turistica Emilia | 0,813% |

Sono stati esclusi dal consolidamento, per irrilevanza dell'impatto economico patrimoniale delle grandezze di bilancio dell'Ente partecipato rispetto ai corrispondenti valori della Provincia:

- Associazione Polipiacenza;
- ASP Morigi - De Cesaris
- Fondazione Val Tidone Musica;
- Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati;
- Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini;
- Consorzio Parco Monte Moria;
- Fondazione Casa di Iris;

Conclude sottolineando che il bilancio consolidato 2024 del GAP Provincia di Piacenza si chiude con un utile consolidato di € 310.015,34 con un impatto positivo di oltre 162 mila euro rispetto all'Ente Provincia Capogruppo che nell'esercizio 2024 ha registrato un utile di 147.845 euro e che nessun ente/organismo del Gruppo ha registrato perdite. L'attivo patrimoniale è pari a oltre 261 mln di euro (capogruppo oltre 251 mln) e il Patrimonio netto è di oltre 119 mln di euro di cui 116 mln della capogruppo. Rispetto al 2023, quindi, l'utile consolidato aumenta del 45% (il 2023 si è chiuso con un utile di 213 mila euro) mentre il patrimonio netto rimane pressoché invariato.

Albertini: chiede un chiarimento in merito all'ASP Città di Piacenza.

Il Presidente fornisce le precisazioni richieste.

Al termine, nessun Consigliere intervenendo, il Presidente dichiara chiuso il dibattito e pone la proposta in votazione.

"IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto:

- l'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011, il quale dispone che gli enti locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4;

- l'art. 18 del D.Lgs. 118/2011 e l'art. 151 del D.Lgs. 267/2000, che prevedono, quale data per l'approvazione del Bilancio consolidato, il 30 settembre;

Richiamati:

- il Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, di cui all'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011, come da ultimo modificato dal DM 01/09/2021;
- il Principio contabile n. 17 dell'Organismo Italiano di Contabilità ad oggetto "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto";

Rilevato che:

- con deliberazione del Consiglio provinciale n. 26 del 25/09/2024, è stato approvato il di Bilancio consolidato al 31.12.2023 della Provincia di Piacenza;
- con deliberazione del Consiglio provinciale n. 9 del 28/04/2025, è stato approvato il Rendiconto della gestione 2024 della Provincia di Piacenza;

Rilevato che:

- con provvedimento del Presidente della Provincia n. 148 del 05/12/2024, in applicazione del richiamato "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" sono stati individuati gli enti e le società da includere nel "Gruppo amministrazione pubblica" della Provincia di Piacenza e nel Perimetro di consolidamento;
- con provvedimento del Presidente della Provincia n. 65 del 21/07/2025, in applicazione del richiamato "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" sono stati aggiornati GAP e Perimetro di consolidamento, con l'approvazione dei seguenti due elenchi:

- ✓ Elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza, comprendente i seguenti organismi:

➤ Tempi Agenzia s.r.l.	39,98%
➤ Lepida S.c.p.a.	0,0016%
➤ ASP Morigi - De Cesaris	30,00%
➤ Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	20,00%
➤ Fondazione Casa di Iris	20,00%
➤ Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	12,75%
➤ Associazione Polipiacenza	12,50%
➤ Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	10,00%
➤ Fondazione Val Tidone Musica	6,67%
➤ ASP Città di Piacenza	5,00%
➤ Ente di Piacenza e Cremona per l'Istruzione Superiore – EPIS	4,76%
➤ Coordinamento provinciale enti di servizio civile – CO.PR.ESC. Piacenza	3,45%
➤ Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime di reati	3,45%
➤ Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini	2,38%
➤ Destinazione Turistica Emilia	0,813%
➤ Consorzio Parco Monte Moria	0,23%

- ✓ Elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato 2024, comprendente i seguenti organismi:

➤ Tempi Agenzia s.r.l.	39,98%
➤ Lepida S.c.p.a. 0,0016% (partecipata direttamente per lo 0,0014% e indirettamente tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale che ne detiene lo 0,0014%)	
➤ Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	20,00%
➤ Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	12,75%

➤ Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	10,00%
➤ ASP Città di Piacenza	5,00%
➤ Destinazione Turistica Emilia	0,813%

Rilevato altresì che, rispetto agli organismi ricompresi nel Gruppo "Provincia di Piacenza", nel perimetro di consolidamento non sono stati considerati i seguenti enti:

- ✓ organismi esclusi dal perimetro per irrilevanza dell'impatto economico patrimoniale delle grandezze di bilancio dell'ente partecipato rispetto ai corrispondenti valori della Provincia (incidenza inferiore al 3% del Patrimonio netto, del totale dell'Attivo, dei Ricavi caratteristici e pertanto escludibile ai sensi del Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato):
 - Associazione Polipiacenza;
 - ASP Morigi - De Cesaris
 - Fondazione Val Tidone Musica;
 - Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati;
 - Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini;
 - Consorzio Parco Monte Moria;
 - Fondazione Casa di Iris;
- ✓ organismi esclusi per **indisponibilità** dei dati:
 - Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore – EPIS;
 - Coordinamento provinciale enti di servizio civile – CO.PR.ESC. Piacenza.

Rilevato che per la predisposizione del Bilancio consolidato della Provincia di Piacenza, sono stati adottati gli schemi contabili messi a disposizione sul sito Arconet dalla Ragioneria Generale dello Stato;

Visto il Provvedimento del Presidente n. 82 del 15/09/2025 avente ad oggetto: "Approvazione del bilancio consolidato del gruppo provincia di piacenza relativo all'esercizio 2024";

Preso atto dei documenti costituenti lo schema di Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza per l'esercizio 2024, allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione ed articolati, secondo quanto previsto dall'art. 11bis del D.Lgs. 118/2011, in:

- Conto Economico e Stato patrimoniale (Allegato A);
- Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa e relativi allegati (Allegato B);

Vista la relazione dei Revisori dei conti, redatta secondo quanto disposto dall'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011, verbale n. 38/2025 (Allegato C);

Visto il parere favorevole espresso dalla dirigente del Servizio Bilancio, Patrimonio e Monitoraggio PNRR ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente proposta di provvedimento;

Visti:

- il D.lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive integrazioni e modificazioni;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge n° 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successive integrazioni e modifiche;
- il vigente Statuto dell'Ente;
- i vigenti Regolamenti di Organizzazione e di Contabilità;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile affinché produca immediatamente i connessi effetti;

DELIBERA

Per quanto indicato in narrativa:

- a) di approvare il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza relativo all'esercizio 2024, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e composto da:
 - Conto economico e Stato patrimoniale **(Allegato A)**
 - Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa e relativi allegati **(Allegato B)**
- b) Di dare atto del Verbale n. 38/2025 contenente la relazione dell'Organo di Revisione **(Allegato C)**;
- c) di dar mandato al Servizio Bilancio, Patrimonio e Monitoraggio PNRR di trasmettere il Bilancio consolidato del Gruppo Provincia di Piacenza alla BDAP entro 30 giorni dalla data della presente deliberazione;
- d) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per consentire l'immediata produzione degli effetti connessi."

I presenti risultano n. 10

La votazione, palese per dichiarazione nominale, dà il seguente risultato:

Voti favorevoli: n. 10 (unanimità)

Voti contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Il Presidente, fattane corrispondente proclamazione, avanza richiesta dell'immediata eseguibilità dell'atto, ai sensi dell'art 134 comma 4 del D.Lgs n. 267/2000, ricorrendo le condizioni d'urgenza.

Proposta che pone subito in votazione palese per dichiarazione nominale.

La votazione dà il seguente risultato:

Voti favorevoli: n. 10 (unanimità)

Voti contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Il Presidente dichiara pertanto l'atto immediatamente eseguibile

Il Presidente, constatato che non vi sono altre proposte all'o.d.g. dichiara chiusa la seduta alle ore 17:40.

(per i testi integrali, si rimanda alla registrazione
magnetofonica che viene acquisita agli atti)

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
PATELLI MONICA

IL SEGRETARIO GENERALE
TERRIZZI LUIGI



Provincia di Piacenza

***Bilancio Consolidato del Gruppo
Provincia di Piacenza
Esercizio 2024***

Provincia di Piacenza

Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		31.12.2024	31.12.2023	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	25.599.151,14	23.091.138,68		
2	Proventi da fondi perequativi	-	-		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	29.829.974,88	28.444.047,77		
a	Proventi da trasferimenti correnti	26.013.587,02	24.704.424,30		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	3.809.660,96	3.609.932,83		E20c
c	Contributi agli investimenti	6.726,90	129.690,64		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.601.868,59	3.940.522,81	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	660.759,63	1.557.962,08		
b	Ricavi della vendita di beni	2.788,35	9.168,46		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.938.320,61	2.373.392,27		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	40,45	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	97,82	72,32	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2,50	1.118,71	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	2.714.674,88	2.937.816,27	A5	A5 a e b
Totale componenti positivi della gestione A)		61.745.769,81	58.414.676,11		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	376.961,65	531.355,48	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	22.984.573,52	20.706.921,04	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	1.489.983,77	1.243.210,79	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	18.901.258,14	17.717.956,31		
a	Trasferimenti correnti	18.563.731,26	17.659.036,03		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	337.526,88	52.750,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	-	6.170,28		
13	Personale	7.500.994,13	7.325.467,03	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	7.686.739,93	6.781.227,27	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	390.286,67	432.682,01	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	6.859.512,89	5.967.081,24	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	436.940,37	381.464,02	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	1.019,85	520,45	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	9.398,78	47.877,50	B12	B12
17	Altri accantonamenti	432.312,84	2.121.499,44	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.027.960,04	1.022.959,14	B14	B14
Totale componenti negativi della gestione B)		60.411.202,65	57.497.953,55		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		1.334.567,16	916.722,56		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
19	Proventi da partecipazioni	12.550,52	-	C15	C15
a	da società controllate	-	-		
b	da società partecipate	-	-		
c	da altri soggetti	12.550,52	-		
20	Altri proventi finanziari	97.386,72	39.555,53	C16	C16
Totale proventi finanziari		109.937,24	39.555,53		
Oneri finanziari					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	11.476,02	14.583,26	C17	C17
a	Interessi passivi	11.461,20	13.464,91		
b	Altri oneri finanziari	14,82	1.118,35		
Totale oneri finanziari		11.476,02	14.583,26		
Totale (C)		98.461,22	24.972,27		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	-	109.919,80	D18	D18
23	Svalutazioni	2.552,27	-	D19	D19
Totale (D)		- 2.552,27	109.919,80		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
Proventi straordinari					
24	Proventi da permessi di costruire	-	-	E20	E20
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	554.604,11	360.415,46		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	7.161,00	500,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	-	4.618,10		
Totale proventi		561.765,11	365.533,56		
Oneri straordinari					
a	Trasferimenti in conto capitale	-	-	E21	E21
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	151.132,74	720.939,40		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	8.369,01	-		E21a
d	Altri oneri straordinari	1.010.265,10	-		E21d
Totale oneri		1.169.766,85	720.939,40		
Totale (E) (E24-E25)		- 608.001,74	- 355.405,84		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		822.474,37	696.208,79		
26	Imposte	512.459,03	482.592,40	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	310.015,34	213.616,39	23	23
29	Risultato dell'esercizio di Gruppo	309.557,99	216.397,00		
30	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	457,35	- 2.780,61		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		31.12.2024	31.12.2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	792,50	114,30	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	16.793,58	15.767,50	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	20.272,92	18.402,90	BI4	BI4
5	avviamento	-	0,77	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	1.082.185,71	1.132.978,93	BI6	BI6
9	altre	89.139,52	439.924,42	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.209.184,23	1.607.188,82		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	78.963.958,81	73.390.830,71		
1.1	Terreni	-	-		
1.2	Fabbricati	-	-		
1.3	Infrastrutture	78.963.958,81	73.390.830,71		
1.9	Altri beni demaniali	-	-		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	71.133.809,01	72.555.563,77		
2.1	Terreni	23.030.623,97	23.503.817,37	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	45.946.678,64	47.194.796,73		
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	638.016,83	254.180,03	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	114.136,59	145.962,33	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	409.853,03	345.385,67		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	165.965,86	201.526,68		
2.7	Mobili e arredi	39.977,31	120.518,68		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.99	Altri beni materiali	788.556,78	789.376,28		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	19.789.181,31	17.970.979,21	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	169.886.949,13	163.917.373,69		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	653.633,52	650.097,39	BI111	BI111
a	imprese controllate	-	-	BI111a	BI111a
b	imprese partecipate	624.747,75	624.579,30	BI111b	BI111b
c	altri soggetti	28.885,77	25.518,09		
2	Crediti verso	184,03	1.080,94	BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	imprese controllate	-	-	BI112a	BI112a
c	imprese partecipate	-	-	BI112b	BI112b
d	altri soggetti	184,03	1.080,94	BI112c BI112d	BI112c
3	Altri titoli	-	-	BI113	BI113
	Totale immobilizzazioni finanziarie	653.817,55	651.178,33		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	171.749.950,91	166.175.740,84		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Rimanenze	4.618,32	8.993,35	CI	CI
	Totale	4.618,32	8.993,35		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	1.871.682,06	1.853.306,87		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
b	Altri crediti da tributi	1.871.682,06	1.853.306,87		
c	Crediti da Fondi perequativi	-	-		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	7.328.913,91	4.270.413,75		
a	verso amministrazioni pubbliche	7.245.982,02	4.194.726,40		
b	imprese controllate	-	-	CI12	CI12
c	imprese partecipate	-	-	CI13	CI13
d	verso altri soggetti	82.931,89	75.687,35		
3	Verso clienti ed utenti	404.096,86	647.285,96	CI11	CI11
4	Altri Crediti	1.368.464,82	1.454.641,80	CI15	CI15
a	verso l'erario	432.866,00	191.657,27		
b	per attività svolta per c/terzi	-	-		
c	altri	935.598,82	1.262.984,53		
	Totale crediti	10.973.157,65	8.225.648,38		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	partecipazioni	10,00	10,00	CI111,2,3,4,5	CI111,2,3
2	altri titoli	969.400,00	303.053,40	CI116	CI115
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	969.410,00	303.063,40		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	73.658.584,59	74.688.809,61		
a	Istituto tesoriere	69.196,79	249.127,29		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	73.727.781,38	74.439.682,32		
2	Altri depositi bancari e postali	3.685.880,19	4.396.341,02	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	1.103,90	308,73	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	77.345.568,68	79.085.459,36		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	89.292.754,65	87.623.164,49		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	21.708,48	20.474,34	D	D
2	Risconti attivi	144.768,67	119.134,43	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	166.477,15	139.608,77		
	TOTALE DELL'ATTIVO	261.209.182,71	253.938.514,10		

Provincia di Piacenza

Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		31.12.2024	31.12.2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio Netto di Gruppo					
I	Fondo di dotazione	-	-	AI	AI
II	Riserve	159.253.724,63	155.251.988,28		
b	da capitale	-	-	AI, AIII	AI, AIII
c	da permessi di costruire	-	-		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	156.663.112,84	152.168.405,37		
e	altre riserve indisponibili	2.590.611,79	3.083.582,91		
f	altre riserve disponibili	-	-		
III	Risultato economico dell'esercizio	309.557,99	216.397,00	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	176.151,13	2.636,29	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	- 40.343.280,00	- 35.921.963,23		
Totale Patrimonio netto di gruppo		119.396.153,75	119.543.785,76		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi					
VI	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	75.721,73	71.832,94		
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	457,35	2.780,61		
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi		76.179,08	69.052,33		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		119.472.332,83	119.612.838,09		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	5.859,40	5.859,40	B1	B1
2	per imposte	-	154.793,70	B2	B2
3	altri	4.508.638,48	4.535.749,33	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		4.514.497,88	4.696.402,43		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		223.032,99	223.701,01	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		223.032,99	223.701,01		
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	115.816,77	196.544,04		
a	prestiti obbligazionari	-	-	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-	-		
c	verso banche e tesoriere	110.104,77	177.628,55	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	5.712,00	18.915,49	D5	
2	Debiti verso fornitori	7.639.705,40	6.048.503,27	D7	D6
3	Acconti	13.237,93	13.382,02	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	13.922.637,97	13.352.502,83		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	12.386.034,65	13.295.991,38		
c	imprese controllate	-	-	D9	D8
d	imprese partecipate	-	-	D10	D9
e	altri soggetti	1.536.603,32	56.511,45		
5	altri debiti	5.171.082,24	5.044.056,41	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	312.499,92	368.030,56		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	74.354,32	46.373,15		
c	per attività svolta per c/terzi	32.419,30	-		
d	altri	4.751.808,70	4.629.652,70		
TOTALE DEBITI (D)		26.862.480,31	24.654.988,57		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	599.391,48	506.974,30	E	E
II	Risconti passivi	109.537.447,22	104.243.609,70	E	E
1	Contributi agli investimenti	108.932.404,11	102.676.299,89		
a	da altre amministrazioni pubbliche	106.633.901,81	101.280.454,24		
b	da altri soggetti	2.298.502,30	1.395.845,65		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	605.043,11	1.567.309,81		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		110.136.838,70	104.750.584,00		
TOTALE DEL PASSIVO		261.209.182,71	253.938.514,10		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	44.753.942,55	42.033.616,80		
	2) beni di terzi in uso	-	-		
	3) beni dati in uso a terzi	-	-		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
	7) garanzie prestate a altre imprese	193.296,68	135.951,60		
TOTALE CONTI D'ORDINE		44.947.239,23	42.169.568,40		



Provincia di Piacenza

***Relazione sulla Gestione
e
Nota Integrativa
allegate al Bilancio Consolidato
del Gruppo Provincia di Piacenza
Esercizio 2024***

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA PROVINCIA DI PIACENZA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Indice

Premessa	1
1. Finalità del Bilancio consolidato	2
2. Riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi	3
3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza	5
4. Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza	8
5. Il Conto Economico consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica	9
6. Lo Stato Patrimoniale consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica.....	10
7. La composizione delle risultanze	13

Premessa

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dai punti 1 e 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione riporta, in particolare, i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e si completa della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo e la differenza di consolidamento, nonché presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

1. Finalità del Bilancio consolidato

Dal punto di vista operativo, il bilancio consolidato è stato introdotto nell'ambito della riforma che ha dato corso al processo di armonizzazione contabile. È disciplinato, in particolare, dal D.lgs. 118/2011, artt. 11-bis e seguenti ed allegato 4/4 *"Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"*; per quanto non specificatamente previsto è fatto rinvio ai principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio consolidato rientra ormai tra gli strumenti contabili ordinari per il presidio dell'andamento economico patrimoniale delle pubbliche amministrazioni, nel caso specifico esteso a tutti quegli organismi, anche di natura privatistica, che hanno in essere un rapporto di controllo e committenza con le amministrazioni pubbliche.

Tale funzione è testimoniata anche dai numerosi orientamenti e dalle pronunce che gli organi di controllo stanno nel tempo formalizzando in ordine alle corrette procedure di predisposizione e formalizzazione del bilancio di gruppo.

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente e dei propri organismi partecipati, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo, consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'Ente attraverso i propri organismi gestionali ed attribuendo all'Amministrazione uno strumento per programmare, gestire e controllare il proprio Gruppo con maggiore efficacia, *"dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo"* (v. Corte dei Conti, Sezione Autonomie – Delibera n. 10/2024/FRG).

La Sezione Autonomie della Corte dei Conti, nella Delibera n. 10/2024/FRG, ha infatti sottolineato come *"il consolidamento dei conti in ambito pubblicistico si differenzia da quello di stampo privatistico in ragione di una (duplice) diversità tipologico-relazionale: la diversità tipologica riguarda sia la forma giuridica dei soggetti idonei a essere inclusi nell'area del consolidamento, potendo gli stessi essere - indifferentemente - organismi dotati di autonomia gestionale e contabile, ma privi di personalità giuridica, oppure società di capitali; la diversità relazionale attiene al tipo di rapporto, potendo rientrare nel perimetro soggettivo del consolidamento sia organismi controllati che organismi semplicemente partecipati dall'ente territoriale capogruppo. Ciò che rileva è, sostanzialmente, la funzione di governance esterna esercitata dall'ente territoriale capogruppo, cui competono poteri di indirizzo e di pianificazione delle attività dei soggetti componenti il GAP, nonché di gestione dei medesimi"*.

Come evidenziato sempre dalla Sezione Autonomie, nella deliberazione n. 17/2022/INPR, infatti, *"la verifica degli equilibri di bilancio degli enti territoriali si determina ... anche sulla base dei risultati della gestione delle partecipazioni detenute dal "Gruppo Ente territoriale" (art. 1, commi 3 e 4, d.l. n. 174/2012; art. 148-bis, d.lgs. n. 267/2000)"*. In tal senso, il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo, e quindi dei rapporti economico-finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, traducendosi in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di identificazione di forme di governance

adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con deliberazione del Presidente n. 148 del 05.12.2024 e aggiornato con deliberazione del Presidente n. 65 del 21.07.2025.

Alla luce di quanto sopra Il bilancio consolidato costituisce quindi uno degli strumenti attraverso cui la Provincia di Piacenza conduce la propria attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato, secondo quanto previsto anche dagli articoli 147, 147-quater e 147-quinquies del D.lgs. 267/2000.

2. Riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi

La principale normativa vigente in ambito di bilancio consolidato è rilevabile al D.lgs. 118/2011 ed al collegato Allegato 4/4 contenente i principi contabili applicati allo stesso.

Il percorso di predisposizione del bilancio consolidato di un'Amministrazione ha, quale punto di avvio, l'individuazione dell'elenco Gruppo Amministrazione Pubblica e, al suo interno, del perimetro di consolidamento, ovvero degli enti che saranno effettivamente ricompresi nelle procedure.

La magistratura contabile è più volte intervenuta in materia, fornendo numerose indicazioni di stampo operativo; tra queste si richiama la deliberazione n. 2/2020/FRG della Corte dei Conti Valle d'Aosta che, esprimendosi sui termini di approvazione del perimetro di consolidamento ha specificato che *“secondo il principio contabile 4/4 del d.lgs. n. 118/2011 il Bilancio consolidato del Gruppo di un'amministrazione pubblica è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'Ente capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce. Una prima delibera di Giunta ... di individuazione di due elenchi, uno contenente gli Organismi e gli Enti del GAP e uno contenente i predetti soggetti facenti parte del perimetro di consolidamento, dovrebbe essere approvata entro il 31 dicembre di ogni anno. Tenuto però conto che nel paragrafo 3.1, secondo capoverso del citato principio contabile, vengono consentiti aggiornamenti ai due elenchi menzionati e che, per le verifiche di rilevanza richieste dallo stesso paragrafo 3.1 è opportuno il Rendiconto dell'anno di riferimento, che l'Ente approva entro il 30 aprile, se ne desume la possibilità di adottare delibere di Giunta di aggiornamento degli elenchi GAP e definizione del perimetro di consolidamento anche successive al 30 aprile, nel rispetto, comunque, del termine di approvazione del Bilancio consolidato del 30 settembre di ciascun anno”*.

Alla perimetrazione dei soggetti rientranti nel bilancio consolidato si sussegue la comunicazione alle partecipazioni, da parte dell'Ente capogruppo, delle direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, le quali devono contenere quanto richiesto dall'Allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011, ovvero:

- modalità e tempi di trasmissione della documentazione necessaria alle procedure (bilanci d'esercizio e/o bilanci consolidati intermedi, rendiconti, bilanci riclassificati, operazioni infragruppo, informazioni integrative);
- schemi ed istruzioni per adeguare i bilanci dei soggetti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale ai criteri previsti dai principi contabili applicati dall'Ente capogruppo.

Il processo di aggregazione dei singoli bilanci nel documento consolidato richiede che gli stessi presentino uniformità formale (riclassificazioni secondo gli schemi dell'allegato 11 al D.lgs.

118/2011), temporale (riferiti alla data di chiusura dell'esercizio del bilancio della Capogruppo, ovvero il 31.12) e sostanziale (predisposti sulla base di criteri di valutazione e consolidamento omogenei salvo deroga motivata).

In merito, le deliberazioni n. 2/2020/FRG e 28/2023/PRSP della Corte dei conti Valle d'Aosta hanno evidenziato come, pur riconoscendo la possibilità di ammettere la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione, ha altresì ricordato come la stessa facoltà non possa però prescindere dalla ratio del principio di uniformità sostanziale, per la quale l'applicazione di criteri di valutazione uniformi consente di rendere intellegibile e veritiero il bilancio consolidato della Capogruppo.

L'approvazione del bilancio consolidato, comprensivo degli allegati, dev'essere definita entro i termini legislativamente previsti, ovvero entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento. L'Amministrazione è successivamente tenuta all'invio del fascicolo alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) entro il 30 ottobre (Corte dei conti Veneto, deliberazione n. 125/2023/PRSE - Corte dei Conti Abruzzo, deliberazione n. 111/2022/PRSE - Corte dei Conti Piemonte, deliberazione n. 88/2020/PRSE).

In caso di mancata o tardiva approvazione del bilancio consolidato, trova applicazione la disposizione di cui all'art. 9, co. 1-quinquies e seg., del D.L 113/2016, ovvero il divieto di "*procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale*" sino all'adempimento dell'onere di predisposizione del consolidato, con conseguente nullità di tutti gli atti approvati in deroga alla disposizione citata. Il mancato rispetto del termine di invio dei dati alla BDAP, oltre all'art. 9, co. 1-quinquies e seg., del D.L 113/2016, comporta anche la sospensione dei pagamenti dovuti dal Ministero dell'interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, ivi compresi quelli a titolo di fondo di solidarietà comunale, ai sensi dell'art. 161, co. 4, del D.lgs. 267/2000.

È inoltre importante sottolineare come le conseguenze delle irregolarità nell'approvazione del bilancio consolidato possano anche determinare ipotesi di danno erariale (Corte dei conti Marche, pronuncia n. 41/2020 - Corte dei conti Sezione Giurisdizionale centrale d'Appello, sentenza n. 105/2022, la Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale centrale d'Appello).

È infine utile ricordare come, a partire dal bilancio consolidato riferito al 31.12.2018, sia stato introdotto l'obbligo, per l'Organo di revisione di ciascun Ente capogruppo, di redazione di uno specifico questionario-relazione da indirizzare alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti circa la predisposizione del documento contabile di gruppo. L'ultimo questionario-relazione, le cui linee guida sono state approvate con deliberazione n. 17/2022/INPR del 11.11.2022 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti, si articola in sei sezioni, di seguito richiamate:

- Sezione I - Individuazione GAP e Area di Consolidamento;
- Sezione II - Comunicazioni e direttive per l'elaborazione del consolidato;
- Sezione III - Rettifiche di pre-consolidamento ed elisioni delle operazioni infragruppo;
- Sezione IV - Verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo;
- Sezione V - Verifiche sul valore delle partecipazioni e del patrimonio netto;
- Sezione VI - Verifiche sui contenuti minimi della nota integrativa.

Ogni sezione si caratterizza per specifici quesiti a cui l'organo di revisione è tenuto a fornire riscontro nell'ambito della propria attività di controllo.

Rispetto alle suddette Linee guida, al momento della predisposizione della presente relazione, non si rilevano aggiornamenti.

Rispetto al contesto di riferimento, la Provincia di Piacenza, nella predisposizione del proprio bilancio consolidato, ha recepito ed applicato, nel modo più ragionevole e coerente possibile, la disciplina di riferimento; nei prossimi esercizi, gli uffici vigileranno sulle novità e sugli aggiornamenti che dovessero essere formalizzati, anche in considerazione dell'implementazione del sistema contabile ACCRUAL, al fine di adeguare eventualmente le proprie procedure ai nuovi riferimenti.

3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza

Di seguito si riporta prospetto riassuntivo del Gruppo Pubblico Locale e del Perimetro di consolidamento, individuato con deliberazione del Presidente n. 148 del 05.12.2024 e aggiornato con deliberazione del Presidente n. 65 del 21.07.2025.

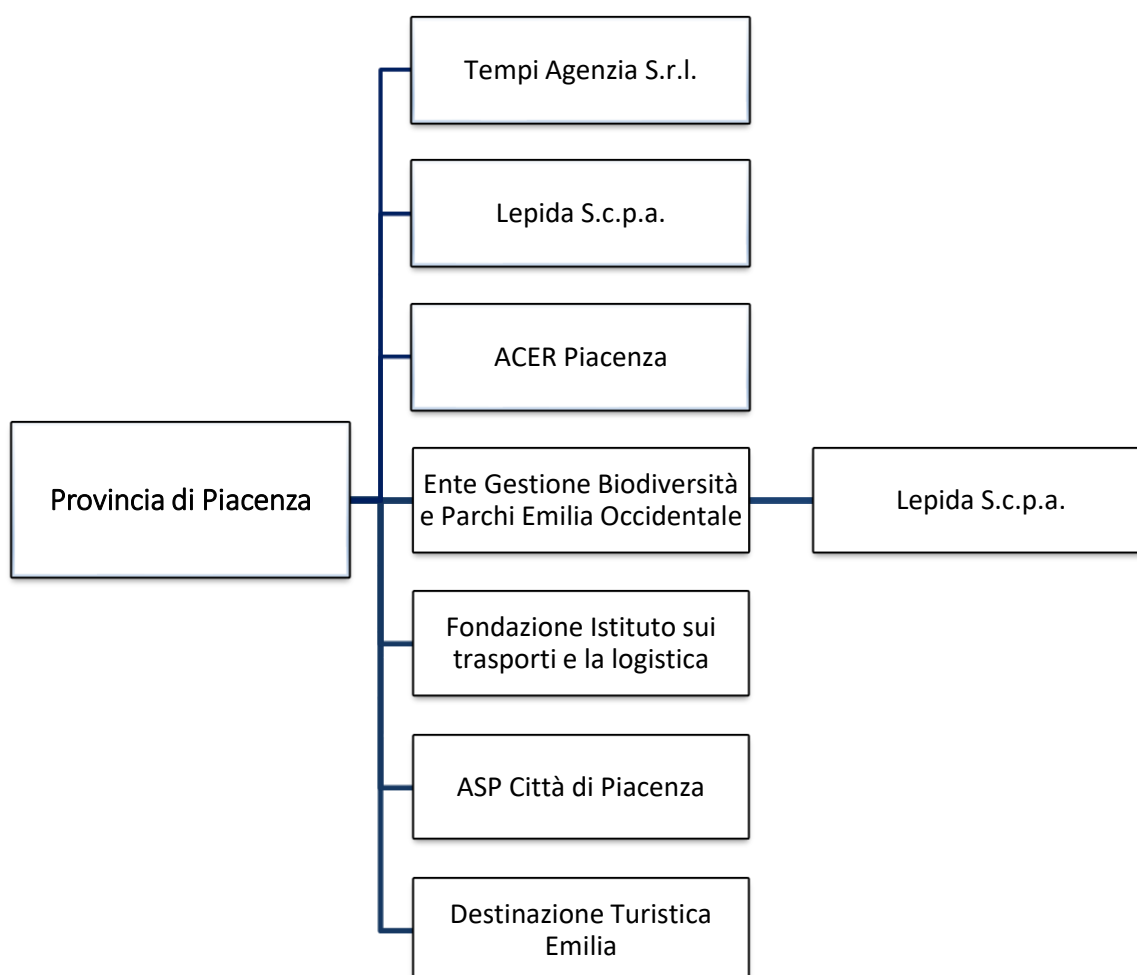
Organismo	Tipologia di partecipazione	% di partecipazione	Inserimento nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza"	Inserimento nel perimetro di consolidamento
Tempi Agenzia S.r.l.	Diretta	39,98%	SI	SI
Piacenza Expo S.p.a.	Diretta	4,6113%	NO in quanto trattasi di società a capitale misto pubblico – privato, non controllata e partecipata per una quota inferiore alle soglie previste	-
SOPRIP S.r.l. in liquidazione	Diretta	2,27%	NO in quanto trattasi di società a capitale misto pubblico – privato, non controllata e partecipata per una quota inferiore alle soglie previste	-
Lepida S.c.p.a.	Diretta (0,0014%) e indiretta tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale (0,0014%)	0,0016%	SI	SI Indipendentemente dalla quota di partecipazione detenuta in quanto trattasi di società in house
ASP Morigi – De Cesaris	Diretta	30,00%	SI	NO Partecipazione irrilevante in quanto l'organismo presenta parametri economico patrimoniali inferiori alle soglie obbligatorie per il consolidamento
Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	Diretta	20,00%	SI	SI
Fondazione Casa di Iris	Diretta	20,00%	SI	NO Partecipazione irrilevante in quanto l'organismo presenta parametri economico

Organismo	Tipologia di partecipazione	% di partecipazione	Inserimento nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza"	Inserimento nel perimetro di consolidamento
				patrimoniali inferiori alle soglie obbligatorie per il consolidamento*
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Diretta	12,75%	SI	SI
GAL del Ducato Società consortile a r.l.	Indiretta tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale (5,75%)	0,73%	NO in quanto trattasi di società a capitale misto pubblico – privato, non controllata e partecipata per una quota inferiore alle soglie previste	-
Associazione Polipiaccenza	Diretta	12,50%	SI	NO partecipazione irrilevante in quanto l'organismo, sulla base dei dati al 31.12.2023, ultimi disponibili, presenta parametri economico patrimoniali inferiori alle soglie obbligatorie per il consolidamento
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica - Fondazione ITL	Diretta	10,00%	SI	SI
Fondazione Val Tidone Musica	Diretta	6,67%	SI	NO partecipazione irrilevante in quanto l'organismo presenta parametri economico patrimoniali inferiori alle soglie obbligatorie per il consolidamento
ASP Città di Piacenza	Diretta	5,00%	SI	SI
Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore - EPIS	Diretta	4,76%	SI	NO in quanto l'organismo ha comunicato di non adottare la contabilità economico patrimoniale
Coordinamento provinciale enti di servizio civile - CO.PR.ESC Piacenza	Diretta	3,45%	SI	NO in quanto l'organismo ha comunicato di non adottare la contabilità economico patrimoniale
Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati	Diretta	3,45%	SI	NO partecipazione irrilevante in quanto l'organismo presenta parametri economico patrimoniali inferiori alle soglie obbligatorie per il consolidamento
Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini	Diretta	2,38%	SI	NO partecipazione irrilevante in quanto l'organismo presenta parametri economico patrimoniali inferiori alle soglie

Organismo	Tipologia di partecipazione	% di partecipazione	Inserimento nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza"	Inserimento nel perimetro di consolidamento
				obbligatorie per il consolidamento
Destinazione Turistica Emilia	Diretta	0,813%	SI	SI
Consorzio Parco Monte Moria	Diretta	0,23%	SI	NO partecipazione irrilevante in quanto l'organismo presenta parametri economico patrimoniali inferiori alle soglie obbligatorie per il consolidamento

**diversamente da quanto indicato nel perimetro approvato, a partire dall'annualità 2024, la partecipata ha avviato la tenuta della contabilità economico-patrimoniale. In tal senso, la verifica dei dati di bilancio al 31.12.2024 ha confermato l'esclusione dal perimetro di consolidamento per irrilevanza parametri.*

Il Perimetro di consolidamento 2024 della Provincia di Piacenza è quindi così costituito:



4. Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza

Il bilancio consolidato 2024 della Provincia di Piacenza si chiude con un utile consolidato di € 310.015,34.

L'utile consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" per le quali l'Amministrazione e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" dell'Amministrazione e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi all'Ente capogruppo Provincia di Piacenza:

Conto economico	Ente capogruppo (Conto economico 2024)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2024
Componenti positivi della gestione	49.986.389	11.759.381	61.745.770
Componenti negativi della gestione	48.793.748	11.617.454	60.411.203
Risultato della gestione operativa	1.192.641	141.926	1.334.567
Proventi ed oneri finanziari	-1.889	100.350	98.461
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-2.550	-2	-2.552
<i>di cui organismi esclusi dal perimetro</i>			-2
<i>- Consorzio Parco Monte Moria</i>			-2
Proventi ed oneri straordinari	-611.728	3.726	-608.002
<i>di cui differenze di consolidamento</i>			-3
<i>- Lepida S.c.p.a.</i>			-3
Imposte sul reddito	428.629	83.830	512.459
Risultato di esercizio	147.845	162.170	310.015

Si evidenzia che tra i "Proventi ed oneri straordinari" si rilevano "Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo" per € 2,80 dovute a differenze di consolidamento positive.

Si evidenzia altresì che tra le "Rettifiche di valore di attività finanziarie" si rilevano svalutazioni per € 1,96 generate dalla rilevazione secondo il criterio del patrimonio netto al 31.12.2024 di quelle partecipazioni escluse dal perimetro di consolidamento poiché presentano parametri economico patrimoniali inferiori alle soglie obbligatorie per il consolidamento.

Si rimanda alla tabella presente nel paragrafo n. 7 della Nota Integrativa per il dettaglio della composizione di tali differenze.

5. Il Conto Economico consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Conto Economico** consolidato, suddivise per macro-classi.

Componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da tributi	25.599.151	41,46%
Proventi da fondi perequativi	0	0,00%
Proventi da trasferimenti e contributi	29.829.975	48,31%
Ricavi delle vendite e prestazioni da proventi di servizi pubblici	3.601.869	5,83%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	0,00%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	98	0,0002%
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	3	0,000004%
Altri ricavi e proventi diversi	2.714.675	4,40%
Totale della Macro-classe A	61.745.770	100,00%

Componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	376.962	0,62%
Prestazioni di servizi	22.984.574	38,05%
Utilizzo beni di terzi	1.489.984	2,47%
Trasferimenti e contributi	18.901.258	31,29%
Personale	7.500.994	12,42%
Ammortamenti e svalutazioni	7.686.740	12,72%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	1.020	0,002%
Accantonamenti per rischi	9.399	0,02%
Altri accantonamenti	432.313	0,72%
Oneri diversi di gestione	1.027.960	1,70%
Totale della Macro-classe B	60.411.203	100,00%

Proventi ed oneri finanziari:

Macro-classe C "Proventi ed oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni	12.551	11,42%
Altri proventi finanziari	97.387	88,58%
Totale proventi finanziari	109.937	100,00%
Interessi passivi	11.461	99,87%
Altri oneri finanziari	15	0,13%
Totale oneri finanziari	11.476	100,00%
Totale della Macro-classe C	98.461	

Rettifiche di valore attività finanziarie:

Macro-classe D "Rettifiche di valore attività finanziarie"	Importo
Rivalutazioni (+)	0
Svalutazioni (-)	2.552

Macro-classe D "Rettifiche di valore attività finanziarie"	Importo
Totale della Macro-classe D	-2.552

Proventi ed oneri straordinari:

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire	0	0,00%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	554.604	98,73%
Plusvalenze patrimoniali	7.161	1,27%
Altri proventi straordinari	0	0,00%
Totale proventi	561.765	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	151.133	12,92%
Minusvalenze patrimoniali	8.369	0,72%
Altri oneri straordinari	1.010.265	86,36%
Totale oneri	1.169.767	100,00%
Totale della Macro-classe E	-608.002	

6. Lo Stato Patrimoniale consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza.

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che l'Ente territoriale e le società/enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi all'Ente capogruppo Provincia di Piacenza e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Stato patrimoniale	Ente capogruppo (Stato patrimoniale 2024)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2024
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	1.080.138	129.046	1.209.184
Immobilizzazioni materiali	165.598.721	4.288.228	169.886.949
Immobilizzazioni Finanziarie	2.877.330	-2.223.512	653.818
Totale immobilizzazioni	169.556.189	2.193.762	171.749.951
Rimanenze	0	4.618	4.618
Crediti	7.886.577	3.086.581	10.973.158
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	969.410	969.410
Disponibilità liquide	73.500.681	3.844.887	77.345.569
Totale attivo circolante	81.387.258	7.905.496	89.292.755
Totale ratei e risconti attivi	135.593	30.884	166.477
TOTALE DELL'ATTIVO	251.079.040	10.130.143	261.209.183
Patrimonio netto	116.735.295	2.737.038	119.472.333
<i>di cui riserva di consolidamento</i>			2.569.125

Stato patrimoniale	Ente capogruppo (Stato patrimoniale 2024)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2024
- Tempi Agenzia S.r.l.			103
- ACER Piacenza			865.552
- Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale			1.269.174
- ASP Città di Piacenza			432.299
- Destinazione Turistica Emilia			1.996
di cui organismi esclusi dal perimetro			4.914
- Piacenza Expo S.p.a.			182
- Fondazione Val Tidone Musica*			1.444
- Fondazione Emiliano Romagnola Vittime Reato*			3.288
Fondi per rischi ed oneri	4.361.368	153.130	4.514.498
TFR	14.000	209.033	223.033
Debiti	20.930.284	5.932.196	26.862.480
Ratei e risconti passivi	109.038.094	1.098.745	110.136.839
TOTALE DEL PASSIVO	251.079.040	10.130.143	261.209.183

* di pertinenza di terzi

Il patrimonio netto presenta un incremento di € 2.737.038 dato dalla somma algebrica tra la variazione del risultato d'esercizio, pari ad € 162.170, il totale delle riserve di consolidamento, pari ad € 2.569.125, la variazione delle riserve indisponibili di gruppo per il valore delle partecipazioni in organismi non consolidati con ritorno di capitale, pari ad € 182, lo storno dal patrimonio netto di gruppo del valore delle partecipazioni senza ritorno di capitale, pari ad € -70.990, il fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi (in cui è confluito il valore corrispondente alle partecipazioni senza ritorno di capitale iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie dell'Amministrazione), pari ad € 75.722 e la variazione delle voci del patrimonio netto consolidato dovuta alla rettifica dei rapporti infragruppo, pari ad € 829.

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Stato Patrimoniale** consolidato:

Stato patrimoniale	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	0	0,00%
Immobilizzazioni immateriali	1.209.184	0,46%
Immobilizzazioni materiali	169.886.949	65,04%
Immobilizzazioni Finanziarie	653.818	0,25%
Totale immobilizzazioni	171.749.951	65,75%
Rimanenze	4.618	0,002%
Crediti	10.973.158	4,20%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	969.410	0,37%
Disponibilità liquide	77.345.569	29,61%
Totale attivo circolante	89.292.755	34,18%
Totale ratei e risconti attivi	166.477	0,06%

Stato patrimoniale	Importo	%
TOTALE DELL'ATTIVO	261.209.183	100,00%
Patrimonio netto	119.472.333	45,74%
Fondi per rischi ed oneri	4.514.498	1,73%
TFR	223.033	0,09%
Debiti	26.862.480	10,28%
Ratei e risconti passivi	110.136.839	42,16%
TOTALE DEL PASSIVO	261.209.183	100,00%

7. La composizione delle risultanze

Nelle tabelle che seguono viene fornita evidenza dell’incidenza dei singoli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, al netto dei rapporti infragruppo, in relazione alle risultanze complessive del bilancio consolidato 2024 del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Piacenza.

Stato patrimoniale	Bilancio consolidato 2024	Provincia di Piacenza		Tempi Agenzia S.r.l.		Lepida S.c.p.a.		ACER Piacenza		Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale		Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica		ASP Città di Piacenza		Destinazione Turistica Emilia		Procedure di consolidamento	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
Immobilizzazioni immateriali	1.209.184	1.080.138	89,33%	25.815	2,13%	32	0,00%	5.167	0,43%	96.633	7,99%	359	0,03%	1.039	0,09%	0	0,00%		
Immobilizzazioni materiali	169.886.949	165.598.721	97,48%	1.914.381	1,13%	864	0,00%	346.827	0,20%	1.468.495	0,86%	827	0,0005%	556.834	0,33%	0	0,00%		
Immobilizzazioni Finanziarie	653.818	2.877.330	440,08%	0	0,00%	2	0,00%	0	0,00%	707	0,11%	0	0,00%	182	0,03%	0	0,00%	-2.224.403	-340,22%
Totale immobilizzazioni	171.749.951	169.556.189	98,72%	1.940.196	1,13%	898	0,00%	351.994	0,20%	1.565.835	0,91%	1.186	0,001%	558.055	0,32%	0	0,00%	-2.224.403	-1,30%
Rimanenze	4.618	0	0,00%	0	0,00%	331	7,17%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	4.287	92,83%	0	0,00%		
Crediti	10.973.158	7.886.557	71,87%	1.758.977	16,03%	409	0,00%	867.042	7,90%	209.865	1,91%	91.596	0,83%	152.646	1,39%	6.066	0,06%		
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	969.410	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	969.400	100,00%	0	0,00%	10	0,001%	0	0,00%	0	0,00%		
Disponibilità liquide	77.345.569	73.500.681	95,03%	2.811.683	3,64%	140	0,00%	738.165	0,95%	176.723	0,23%	71.446	0,09%	41.011	0,05%	5.719	0,01%		
Totale attivo circolante	89.292.755	81.387.238	91,15%	4.570.660	5,12%	880	0,00%	2.574.607	2,88%	386.588	0,43%	163.052	0,18%	197.945	0,22%	11.786	0,01%		
Totale ratei e risconti attivi	166.477	135.593	81,45%	12.541	7,53%	35	0,02%	11.671	7,01%	828	0,50%	1.896	1,14%	3.913	2,35%	0	0,00%		
TOTALE DELL'ATTIVO	261.209.183	251.079.040	96,12%	6.523.396	2,50%	1.813	0,00%	2.938.273	1,12%	1.953.251	0,75%	166.134	0,06%	759.912	0,29%	11.786	0,00%	-2.224.403	-0,85%
Patrimonio netto	119.472.333	116.688.353	97,67%															2.783.980	2,33%
di pertinenza del Gruppo	119.396.154	116.688.353	97,73%															2.707.801	2,27%
di pertinenza di terzi	76.179	0	0,00%															76.179	100,00%
Fondi per rischi ed oneri	4.514.498	4.361.368	96,61%	7.996	0,18%	4	0,00%	96.063	2,13%	16.012	0,35%	5.780	0,13%	27.276	0,60%	0	0,00%		
TFR	223.033	14.000	6,28%	39.796	17,84%	38	0,02%	142.538	63,91%	0	0,00%	26.661	11,95%	0	0,00%	0	0,00%		
Debiti	26.862.480	20.929.780	77,91%	3.681.077	13,70%	532	0,00%	1.732.035	6,45%	211.617	0,79%	45.194	0,17%	252.851	0,94%	9.395	0,03%		
Ratei e risconti passivi	110.136.839	109.038.094	99,00%	594.721	0,54%	64	0,00%	442	0,00%	435.643	0,40%	40.741	0,04%	27.134	0,02%	0	0,00%		
TOTALE DEL PASSIVO*	261.209.183	251.079.040	96,10%	4.323.590	1,66%	638	0,00%	1.971.077	0,75%	663.272	0,25%	118.376	0,05%	307.261	0,12%	9.395	0,004%	2.783.980	1,07%

*per gli organismi consolidati trattasi del totale passivo al netto del patrimonio netto

Conto economico	Bilancio consolidato 2024	Provincia di Piacenza		Tempi Agenzia S.r.l.		Lepida S.c.p.a.		ACER Piacenza		Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale		Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica		ASP Città di Piacenza		Destinazione Turistica Emilia		Procedure di consolidamento	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Componenti positivi della gestione	61.745.770	49.972.508	80,93%	8.626.106	13,97%	1.355	0,00%	1.613.172	2,61%	440.034	0,71%	160.429	0,26%	918.924	1,49%	13.242	0,02%		
Componenti negativi della gestione	60.411.203	48.780.636	80,75%	8.626.535	14,28%	1.352	0,00%	1.571.567	2,60%	403.908	0,67%	154.839	0,26%	859.543	1,42%	12.823	0,02%		
Risultato della gestione operativa	1.334.567	1.191.872	89,31%	-429	-0,03%	3	0,00%	41.605	3,12%	36.126	2,71%	5.590	0,42%	59.381	4,45%	419	0,03%		
Proventi ed oneri finanziari	98.461	-1.889	-1,92%	12.536	12,73%	-2	0,00%	93.165	94,62%	-479	-0,49%	-1.100	-1,12%	-3.771	-3,83%	0	0,00%		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-2.552	-2.550	99,92%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-2	0,08%
Proventi ed oneri straordinari	-608.002	-611.728	100,61%	8.020	-1,32%	0	0,00%	0	0,00%	-4.596	0,76%	0	0,00%	0	0,00%	305	-0,05%	-3	0,0005%
Imposte sul reddito	512.459	428.629	83,64%	1.559	0,30%	0	0,00%	33.082	6,46%	9.545	1,86%	4.033	0,79%	35.303	6,89%	309	0,06%		
Risultato di esercizio	310.015	147.076	47,44%	18.568	5,99%	2	0,00%	101.689	32,80%	21.506	6,94%	457	0,15%	20.307	6,55%	415	0,13%	-5	-0,002%
di pertinenza del Gruppo	309.558	147.076	47,51%	18.568	6,00%	2	0,00%	101.689	32,85%	21.506	6,95%	0	0,00%	20.307	6,56%	415	0,13%	-5	-0,002%
di pertinenza di terzi	457	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	457	100,00%	0	0,00%	0	0,00%		0,00%

BILANCIO CONSOLIDATO 2024 DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

NOTA INTEGRATIVA

Indice

1. Presupposti normativi	2
2. Il percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica “Provincia di Piacenza”	2
3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica “Provincia di Piacenza”	4
3.1 Gli organismi consolidati	7
3.2 Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento	12
4. I criteri di valutazione applicati e la riclassificazione del bilancio	13
5. Variazioni rispetto all’anno precedente	15
6. Le operazioni infragruppo	16
7. La differenza di consolidamento	18
7.1 La rilevazione della differenza di consolidamento	20
7.2 La rilevazione delle partecipazioni dell’ente capogruppo	22
7.3 Le quote di pertinenza di terzi	23
8. Crediti e debiti superiori a cinque anni	24
Crediti superiori a 5 anni	24
Debiti superiori a 5 anni	24
Garanzie su beni di imprese comprese nel consolidamento	24
9. Ratei, risconti e altri accantonamenti	25
Ratei e risconti attivi	25
Ratei e risconti passivi	26
Altri accantonamenti	27
10. Interessi e altri oneri finanziari.....	27
Oneri finanziari.....	27
11. Rettifiche di valore di attività finanziarie	28
Rivalutazioni.....	29
Svalutazioni	29
12. Gestione straordinaria	29
Proventi straordinari	29
Oneri straordinari.....	30
13. Compensi amministratori e sindaci.....	30
14. Strumenti derivati	30
15. Realizzazione interventi P.N.R.R./P.N.C.....	30

1. Presupposti normativi

Il bilancio consolidato degli Enti locali è disciplinato dal D.lgs. 118/2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42”*, articoli da 11-bis a 11-quinquies e dall'allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto *“Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”*. Per quanto non specificatamente previsto nel D.lgs. 118/2011, il Principio contabile applicato rimanda ai Principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 *“Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto”*.

Come indicato nel principio contabile citato *“Il bilancio consolidato è ... lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione”*. In tal senso la normativa richiamata prevede che:

- gli Enti locali capogruppo redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il "Gruppo dell'Amministrazione Pubblica";
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo predispongano due distinti elenchi concernenti:
 - gli enti, le aziende e le società che, ai sensi delle disposizioni normative richiamate sopra, compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP);
 - gli enti, le aziende e le società che, ricompresi nel GAP, rientrano effettivamente nel perimetro di consolidamento ed i cui bilanci, pertanto, confluiscono nel bilancio consolidato.

Il passaggio dal GAP al perimetro di consolidamento determina, di norma, l'esclusione di quegli organismi che, pur ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, risultano irrilevanti ovvero per i quali risulta impossibile disporre delle informazioni necessarie al consolidamento, secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato (all. 4/4 del D.lgs. 118/2011).

2. Il percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica “Provincia di Piacenza”

L'art. 11-bis del D.lgs. 118/2011 prevede che le Amministrazioni locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del citato decreto.

I suddetti riferimenti sono oggetto di periodici aggiornamenti, in particolare da parte della Commissione Arconet; in tal senso, gli ultimi interventi significativi sono riconducibili al D.M. 11.08.2017, D.M. 29.08.2018, D.M. 01.03.2019 e D.M. 01.09.2021.

In questo contesto di riferimento, gli uffici hanno profuso il massimo impegno per ottemperare all'adempimento, coinvolgendo, per quanto possibile, gli organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati per l'esercizio oggetto di rendicontazione sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato, www.arconet.it.

Con riferimento all'esercizio 2024, con delibera del Presidente n. 148 del 05.12.2024, la Provincia di Piacenza ha:

- definito il perimetro di consolidamento per l'anno 2024;
- approvato le prime linee guida per la predisposizione del bilancio consolidato 2024.

Tenuto conto che sulla definizione del perimetro di consolidamento incidono le grandezze contabili degli organismi ricompresi nel GAP, la sostenibilità dello stesso è stata ulteriormente verificata con i dati aggiornati al 31.12.2024; in tal senso, la verifica ha comportato l'esigenza di adottare una nuova deliberazione del Presidente (n. 65 del 21.07.2025) al fine di aggiornare il perimetro di consolidamento.

Successivamente, con note prot. 20943, 20944, 20945, 20946, 20947, 20948 e 20949 del 22/07/2025, sono stati trasmessi, a ciascuno degli enti rilevanti per la predisposizione del bilancio consolidato, l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento dell'Amministrazione; sono inoltre state impartite le direttive e le comunicazioni previste per la redazione del bilancio consolidato 2024, al fine di consentire a tutti i componenti del Gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio richieste dalla normativa vigente (punti 3.2, 4 e 5, Allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011).

L'Amministrazione, nella veste di capogruppo, ha formulato una sintesi dei criteri e dei principi di contabilità economico patrimoniale adottati dall'Ente (tratti dall'allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011), nonché predisposto direttive finalizzate a conseguire i dati e le informazioni rilevanti per la predisposizione del bilancio consolidato; nello specifico, sono stati richiesti:

- il Bilancio ordinario 2024;
- il Bilancio 2024 riclassificato secondo gli schemi del D.lgs. 118/2011 (per i soggetti che utilizzano schemi diversi);
- informazioni aggiuntive funzionali alla predisposizione della nota integrativa al bilancio consolidato;
- il dettaglio dei rapporti infragruppo.

Nei casi di mancata collaborazione, gli uffici dell'Amministrazione hanno effettuato un'attenta ricognizione dei bilanci pervenuti e dei loro allegati, al fine di reperire tutte le informazioni più utili; le eventuali approssimazioni operate sono pertanto attribuibili all'assenza di specificazioni nei documenti a disposizione e/o alla mancata collaborazione degli organismi ricompresi nel perimetro.

Come indicato dal Principio contabile applicato, di seguito si riporta il dettaglio dei riscontri pervenuti dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento rispetto alle direttive ed alle richieste di documentazione formulate dall'Amministrazione capogruppo:

Nominativo	Bilancio 2024	Riclassificazione o Bilancio 2024 schemi ex D.lgs. 118/2011	Informazioni aggiuntive	Rapporti infragruppo
Tempi Agenzia S.r.l.	Reperito	Pervenuto	Pervenute	Non pervenuti
Lepida S.c.p.a.	Reperito	Pervenuto su prospetti propri	Non pervenute	Pervenuti su prospetti propri
Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	Reperito	Pervenuto	Pervenute parziali	Pervenuti
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Reperito	Pervenuto	Pervenute parziali su prospetti propri	Pervenuto
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica - Fondazione ITL	Reperito	Pervenuto	Pervenute	Pervenuti
ASP Città di Piacenza	Reperito	Pervenuto	Pervenute	Pervenuti
Destinazione Turistica Emilia	Reperito	Pervenuto	Pervenute parziali	Pervenuti

Quando non sono pervenuti riscontri dagli organismi ricompresi nel perimetro o dove si è ravvisata necessità di intervento, l'Ente ha provveduto ad inserire le informazioni essenziali rielaborando i dati effettivamente disponibili secondo ragionevolezza; laddove tali interventi abbiano riguardato valori contabili rientranti nelle procedure di consolidamento, nei relativi prospetti allegati alla presente nota integrativa sono state evidenziate le ipotesi di lavoro adottate. Con riferimento alle informazioni complementari mancanti, ne è stata specificata puntualmente l'indisponibilità.

3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica "Provincia di Piacenza"

Il Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Piacenza al 31.12.2024 si compone, oltre che dall'Ente capogruppo, dei seguenti organismi:

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale - Fondo di dotazione (€)	Rapporto Amm.ne - Organismo	Capogruppo diretta	% di partic. Provincia di Piacenza	Classificazione	Riferimenti
Tempi Agenzia S.r.l.	Piazzale Marconi, 34/Q – 29122 Piacenza (PC)	5.130.180	Diretto	Provincia di Piacenza	39,98%	Società partecipata	Art. 11-quinquies, D.lgs. 118/2011
Lepida S.c.p.a.	Via Della Liberazione, 15 - 40128 Bologna (BO)	69.881.000	Diretto e indiretto	- Provincia di Piacenza (0,0014%) - Ente Gestione Biodiversità e	0,0016%	Società partecipata	Art. 11-quinquies, D.lgs. 118/2011

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale - Fondo di dotazione (€)	Rapporto Amm.ne - Organismo	Capogruppo diretta	% di partec. Provincia di Piacenza	Classificazione	Riferimenti
				Parchi Emilia Occidentale (0,0014%)			
ASP Morigi – De Cesaris	Via Taverna, 37 - 29121 Piacenza (PC)	526.991	Diretto	Provincia di Piacenza	30,00%	Ente strumentale partecipato	Art. 11-ter, D.lgs. 118/2011
Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	Via XXIV Maggio, 26/28 – 29121 Piacenza (PC)	200.852	Diretto	Provincia di Piacenza	20,00%	Ente strumentale partecipato	Art. 11-ter, D.lgs. 118/2011
Fondazione Casa di Iris	Via Pietro Bubba, 100 – 29122 Piacenza (PC)	162.345	Diretto	Provincia di Piacenza	20,00%	Ente strumentale partecipato	Art. 11-ter, D.lgs. 118/2011
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Strada Giarola, 11-43044 Collecchio (PR)	8.084.405	Diretto	Provincia di Piacenza	12,75%	Ente strumentale partecipato	Art. 11-ter, D.lgs. 118/2011
Associazione Polipiacenza	Via Scalabrini, 76 - 29121 Piacenza (PC)	n.d.	Diretto	Provincia di Piacenza	12,50%	Ente strumentale partecipato	Art. 11-ter, D.lgs. 118/2011
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica - Fondazione ITL	Via Aldo Moro, 38 - 40127 Bologna (BO)	250.000	Diretto	Provincia di Piacenza	10,00%	Ente strumentale partecipato	Art. 11-ter, D.lgs. 118/2011
Fondazione Val Tidone Musica	Viale Resistenza, 2 - 29010 Sarmato (PC)	50.000	Diretto	Provincia di Piacenza	6,67%	Ente strumentale partecipato	Art. 11-ter, D.lgs. 118/2011
ASP Città di Piacenza	Via Campagna, 157 - 29121 Piacenza (PC)	5.193.994	Diretto	Provincia di Piacenza	5,00%	Ente strumentale partecipato	Art. 11-ter, D.lgs. 118/2011
Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore - EPIS	Via Emilia Parmense, 84 - 29122 Piacenza (PC)	-	Diretto	Provincia di Piacenza	4,76%	Ente strumentale partecipato	Art. 11-ter, D.lgs. 118/2011
Coordinamento provinciale enti di servizio civile - CO.PR.ESC Piacenza	Via Primo Maggio, 62-29121 Piacenza (PC)	-	Diretto	Provincia di Piacenza	3,45%	Ente strumentale partecipato	Art. 11-ter, D.lgs. 118/2011
Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati	Viale Aldo Moro, 64 – 40127 Bologna (BO)	470.000	Diretto	Provincia di Piacenza	3,45%	Ente strumentale partecipato	Art. 11-ter, D.lgs. 118/2011
Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini	Corso Garibaldi, 50 – 29121 Piacenza (PC)	-	Diretto	Provincia di Piacenza	2,38%	Ente strumentale partecipato	Art. 11-ter, D.lgs. 118/2011
Destinazione Turistica Emilia	Viale Martiri della Libertà, 15 – 43123 Parma (PR)	-	Diretto	Provincia di Piacenza	0,813%	Ente strumentale partecipato	Art. 11-ter, D.lgs. 118/2011

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale - Fondo di dotazione (€)	Rapporto Amm.ne - Organismo	Capogruppo diretta	% di partic. Provincia di Piacenza	Classificazione	Riferimenti
Consorzio Parco Monte Moria	Via Roma, 23 - 29020 Morfasso (PC)	754	Diretto	Provincia di Piacenza	0,23%	Ente strumentale partecipato	Art. 11-ter, D.lgs. 118/2011

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento:

Organismo partecipato	Attività	Capogruppo diretta	% di partic. Provincia di Piacenza	Classificazione	Metodo consolid.to
Tempi Agenzia S.r.l.	Società a capitale interamente pubblico proprietaria delle reti e degli immobili connessi all'erogazione del servizio di Trasporto Pubblico Locale sul territorio, nonché funzionale all'esercizio del trasporto pubblico locale nel territorio della provincia di Piacenza	Provincia di Piacenza	39,98%	Società partecipata	Proporzionale
Lepida S.c.p.a.	Società in house providing operante nel settore dell'innovazione per la Pubblica Amministrazione, si occupa della progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di ICT (Informazione Comunicazione Tecnologia) regionale	- Provincia di Piacenza (0,0014%) - Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale (0,0014%)	0,0016%	Società partecipata	Proporzionale
Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	Ente di diritto pubblico per il supporto agli Enti Locali nel campo dell'edilizia residenziale pubblica ed edilizia sociale	Provincia di Piacenza	20,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Ente per la gestione dei parchi naturali regionali e gestione delle altre aree protette trasferite dalle Province territorialmente interessate	Provincia di Piacenza	12,75%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica - Fondazione ITL	Fondazione per lo sviluppo e la promozione della logistica e dei sistemi di trasporto nella regione Emilia-Romagna attraverso attività di ricerca, consulenza e formazione	Provincia di Piacenza	10,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
ASP Città di Piacenza	Azienda pubblica di servizi per l'organizzazione ed erogazione dei servizi assistenza sociale e socio-sanitaria a persone anziane, minori e adulti diversamente abili	Provincia di Piacenza	5,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Destinazione Turistica Emilia	Ente pubblico attivo nello svolgimento delle funzioni previste dalla legge regionale n. 4 del 2016, e ogni altra funzione in materia turistica	Provincia di Piacenza	0,813%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

Rispetto agli organismi ricompresi nel Gruppo "Provincia di Piacenza", nel perimetro di consolidamento non sono stati considerati gli organismi:

- ASP Morigi – De Cesaris, Fondazione Casa di Iris, Associazione Polipiaccenza, Fondazione Val Tidone Musica, Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati, Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini e il Consorzio Parco Monte Moria esclusi dal perimetro **per irrilevanza** dell'impatto economico patrimoniale delle grandezze di bilancio dell'ente partecipato rispetto ai corrispondenti valori della Provincia (incidenza inferiore al 3% del Patrimonio netto, del totale dell'Attivo, dei Ricavi caratteristici e pertanto escludibile ai sensi del Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato).

- Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore – EPIS, Coordinamento provinciale enti di servizio civile - CO.PR.ESC Piacenza: per tali organismi, rientranti nel GAP ma non ricompresi effettivamente nel perimetro di consolidamento, gli uffici della Provincia hanno posto in essere tutti gli interventi possibili di propria competenza per disporre delle informazioni necessarie al completamento delle procedure di consolidamento; a fronte di tali interventi, i referenti dell'organismo hanno evidenziato di **non disporre delle risultanze di contabilità economico patrimoniale** in quanto la stessa non è adottata dall'ente, rendendo così impraticabile il consolidamento dei loro bilanci.

In relazione ai criteri di consolidamento adottati si evidenzia che la predisposizione del bilancio consolidato comporta l'aggregazione voce per voce dei singoli valori contabili riportati nello stato patrimoniale e nel conto economico degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo due distinti metodi, ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.lgs. 118/2011):

- Metodo integrale: comporta l'aggregazione dell'intero importo delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- Metodo proporzionale: comporta l'aggregazione di un importo proporzionale alla quota di partecipazione delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali partecipati e delle società partecipate nonché delle realtà sottoposte a controllo congiunto con altre Amministrazioni pubbliche.

3.1 Gli organismi consolidati

Di seguito si fornisce indicazione in merito alla variazione dei dati di bilancio delle ultime due annualità degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento della Provincia di Piacenza

- Tempi Agenzia S.r.l.:

Tempi Agenzia S.r.l.			
Stato patrimoniale	2024	2023	Variaz. %
Crediti vs partecipanti	0	0	-
Attivo immobilizzato	4.852.917	4.235.526	14,58%
Attivo circolante	11.432.365	8.210.719	39,24%
Ratei e risconti attivi	31.367	14.558	115,46%
TOTALE DELL'ATTIVO	16.316.649	12.460.803	30,94%
Patrimonio netto	5.502.267	5.455.826	0,85%
Fondi per rischi ed oneri	20.000	15.000	33,33%
TFR	99.541	86.864	14,59%
Debiti	9.207.295	6.359.134	44,79%
Ratei e risconti passivi	1.487.546	543.979	173,46%
TOTALE DEL PASSIVO	16.316.649	12.460.803	30,94%

Tempi Agenzia S.r.l.			
Conto economico	2024	2023	Variaz. %
Valore della produzione	21.576.052	22.319.301	-3,33%
Costi della produzione	21.577.125	22.304.855	-3,26%

Tempi Agenzia S.r.l.			
Conto economico	2024	2023	Variaz. %
Risultato della gestione operativa	-1.073	14.446	-107,43%
Proventi ed oneri finanziari	31.356	14.558	115,39%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	-
Proventi ed oneri straordinari	20.059	0	-
Imposte sul reddito	3.900	3.196	22,03%
Risultato di esercizio	46.442	25.808	79,95%

- Lepida S.c.p.a.:

Lepida S.c.p.a.			
Stato patrimoniale	2024	2023	Variaz. %
Crediti vs partecipanti	0	0	-
Attivo immobilizzato	56.912.088	57.055.362	-0,25%
Attivo circolante	55.764.761	50.050.682	11,42%
Ratei e risconti attivi	2.204.129	3.695.566	-40,36%
TOTALE DELL'ATTIVO	114.880.978	110.801.610	3,68%
Patrimonio netto	74.467.125	74.354.587	0,15%
Fondi per rischi ed oneri	233.039	340.590	-31,58%
TFR	2.400.717	2.615.339	-8,21%
Debiti	33.712.623	30.134.525	11,87%
Ratei e risconti passivi	4.067.474	3.356.569	21,18%
TOTALE DEL PASSIVO	114.880.978	110.801.610	3,68%

Lepida S.c.p.a.			
Conto economico	2024	2023	Variaz. %
Valore della produzione	85.871.544	74.931.690	14,60%
Costi della produzione	85.626.137	74.747.937	14,55%
Risultato della gestione operativa	245.407	183.753	33,55%
Proventi ed oneri finanziari	-131.238	15.140	-966,83%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	-
Proventi ed oneri straordinari	0	0	-
Imposte sul reddito	-15.647	-27.263	42,61%
Risultato di esercizio	129.816	226.156	-42,60%

- ACER Piacenza:

ACER Piacenza			
Stato patrimoniale	2024	2023	Variaz. %
Crediti vs partecipanti	0	0	-
Attivo immobilizzato	1.759.971	1.845.663	-4,64%
Attivo circolante	12.873.326	13.000.355	-0,98%
Ratei e risconti attivi	58.357	73.170	-20,24%
TOTALE DELL'ATTIVO	14.691.654	14.919.188	-1,53%
Patrimonio netto	4.836.269	4.327.779	11,75%
Fondi per rischi ed oneri	480.313	480.313	0,00%
TFR	712.689	740.131	-3,71%
Debiti	8.660.175	9.370.578	-7,58%
Ratei e risconti passivi	2.208	387	470,54%

ACER Piacenza			
Stato patrimoniale	2024	2023	Variaz. %
TOTALE DEL PASSIVO	14.691.654	14.919.188	-1,53%

ACER Piacenza			
Conto economico	2024	2023	Variaz. %
Valore della produzione	8.065.926	7.573.399	6,50%
Costi della produzione	7.857.835	7.422.694	5,86%
Risultato della gestione operativa	208.091	150.705	38,08%
Proventi ed oneri finanziari	465.826	150.195	210,15%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	-
Proventi ed oneri straordinari	0	0	-
Imposte sul reddito	165.408	115.579	43,11%
Risultato di esercizio	508.509	185.321	174,39%

- Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale:

Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale			
Stato patrimoniale	2024	2023	Variaz. %
Crediti vs partecipanti	0	0	-
Attivo immobilizzato	12.281.060	12.079.718	1,67%
Attivo circolante	3.032.061	3.162.931	-4,14%
Ratei e risconti attivi	6.497	6.522	-0,39%
TOTALE DELL'ATTIVO	15.319.618	15.249.172	0,46%
Patrimonio netto	10.117.484	9.954.308	1,64%
Fondi per rischi ed oneri	125.588	90.574	38,66%
TFR	0	0	-
Debiti	1.659.740	1.765.603	-6,00%
Ratei e risconti passivi	3.416.807	3.438.687	-0,64%
TOTALE DEL PASSIVO	15.319.618	15.249.172	0,46%

Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale			
Conto economico	2024	2023	Variaz. %
Valore della produzione	3.451.244	3.598.059	-4,08%
Costi della produzione	3.173.404	3.730.601	-14,94%
Risultato della gestione operativa	277.840	-132.542	309,62%
Proventi ed oneri finanziari	-3.755	-6.537	42,56%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	-
Proventi ed oneri straordinari	-36.050	120.037	-130,03%
Imposte sul reddito	74.860	81.016	-7,60%
Risultato di esercizio	163.175	-100.058	263,08%

- Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica - Fondazione ITL:

Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica - Fondazione ITL			
Stato patrimoniale	2024	2023	Variaz. %
Crediti vs partecipanti	0	0	-
Attivo immobilizzato	11.861	11.854	0,06%

Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica - Fondazione ITL			
Stato patrimoniale	2024	2023	Variaz. %
Attivo circolante	1.630.517	1.543.280	5,65%
Ratei e risconti attivi	18.962	31.538	-39,88%
TOTALE DELL'ATTIVO	1.661.340	1.586.672	4,71%
Patrimonio netto	477.582	470.026	1,61%
Fondi per rischi ed oneri	57.800	43.775	32,04%
TFR	266.608	340.053	-21,60%
Debiti	451.937	241.878	86,85%
Ratei e risconti passivi	407.413	490.940	-17,01%
TOTALE DEL PASSIVO	1.661.340	1.586.672	4,71%

Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica - Fondazione ITL			
Conto economico	2024	2023	Variaz. %
Valore della produzione	1.607.272	1.570.518	2,34%
Costi della produzione	1.548.393	1.506.941	2,75%
Risultato della gestione operativa	58.879	63.577	-7,39%
Proventi ed oneri finanziari	-10.998	-22.430	50,97%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	-
Proventi ed oneri straordinari	0	0	-
Imposte sul reddito	40.325	39.847	1,20%
Risultato di esercizio	7.556	1.300	481,23%

- ASP Città di Piacenza:

ASP Città di Piacenza			
Stato patrimoniale	2024	2023	Variaz. %
Crediti vs partecipanti	0	0	-
Attivo immobilizzato	11.161.094	8.465.380	31,84%
Attivo circolante	3.958.890	5.143.417	-23,03%
Ratei e risconti attivi	78.262	30.712	154,83%
TOTALE DELL'ATTIVO	15.198.246	13.639.509	11,43%
Patrimonio netto	9.051.876	5.922.568	52,84%
Fondi per rischi ed oneri	545.512	346.885	57,26%
TFR	0	0	-
Debiti	5.058.183	6.849.331	-26,15%
Ratei e risconti passivi	542.675	520.725	4,22%
TOTALE DEL PASSIVO	15.198.246	13.639.509	11,43%

ASP Città di Piacenza			
Conto economico	2024	2023	Variaz. %
Valore della produzione	18.378.484	17.872.664	2,83%
Costi della produzione	17.191.119	17.035.541	0,91%
Risultato della gestione operativa	1.187.365	837.123	41,84%
Proventi ed oneri finanziari	-75.419	-94.881	20,51%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	-
Proventi ed oneri straordinari	0	0	-
Imposte sul reddito	706.059	731.503	-3,48%
Risultato di esercizio	405.887	10.739	3679,56%

- Destinazione Turistica Emilia:

Destinazione Turistica Emilia			
Stato patrimoniale	2024	2023	Variaz. %
Crediti vs partecipanti	0	0	-
Attivo immobilizzato	0	0	-
Attivo circolante	1.449.636	1.379.370	5,09%
Ratei e risconti attivi	0	0	-
TOTALE DELL'ATTIVO	1.449.636	1.379.370	5,09%
Patrimonio netto	294.063	245.517	19,77%
Fondi per rischi ed oneri	0	0	-
TFR	0	0	-
Debiti	1.155.574	1.133.853	1,92%
Ratei e risconti passivi	0	0	-
TOTALE DEL PASSIVO	1.449.636	1.379.370	5,09%

Destinazione Turistica Emilia			
Conto economico	2024	2023	Variaz. %
Valore della produzione	1.628.754	1.563.712	4,16%
Costi della produzione	1.579.774	1.555.916	1,53%
Risultato della gestione operativa	48.980	7.796	528,30%
Proventi ed oneri finanziari	0	0	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	-
Proventi ed oneri straordinari	37.565	30.772	22,08%
Imposte sul reddito	38.000	30.000	26,67%
Risultato di esercizio	48.546	8.567	466,64%

Si riporta di seguito la classificazione degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo le missioni di bilancio indicate al c. 3 dell'art. 11ter del D.lgs. 118/2011.

Organismo	Sintesi attività	Missione di riferimento ai sensi del c. 3 art. 11ter del D. Lgs. 118/2011
Tempi Agenzia S.r.l.	Erogazione servizio TPL	- Trasporti e diritto alla mobilità
Lepida S.c.p.a.	Gestione di servizi e prodotti di ICT	- Servizi istituzionali, generali e di gestione - Sviluppo economico e competitività
Azienda Case Emilia-Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	Servizi di edilizia residenziale pubblica e edilizia sociale	- Assetto del territorio e edilizia abitativa
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Gestione dei parchi naturali regionali e altre aree protette	- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	Sviluppo e la promozione della logistica e dei sistemi di trasporto nella regione	- Trasporti e diritto alla mobilità
ASP Città di Piacenza	Organizzazione ed erogazione dei servizi assistenza sociale e socio-sanitaria	- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Tutela della salute
Destinazione Turistica Emilia	Attività e funzioni in ambito turistico	- Turismo - Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

3.2 Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento

Ai sensi di quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, di seguito si riportano i seguenti prospetti:

- Articolazione dei ricavi imputabili all'Ente capogruppo Provincia di Piacenza, rispetto al totale dei ricavi di ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale, da ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni.

- Incidenza dei ricavi -

Organismo partecipato	% di consolidamento	Ricavi direttamente riconducibili alla capogruppo	Totale ricavi caratteristici *	Incidenza %
Tempi Agenzia S.r.l.	39,98%	-	21.576.052,00	0,00%
Lepida S.c.p.a.	0,0016%	27.308,04	85.871.544,00	0,03%
ACER Piacenza	20,00%	-	8.065.926,00	0,00%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	12,75%	103.210,00	3.451.244,02	2,99%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	10,00%	2.982,52	1.607.272,00	0,19%
ASP Città di Piacenza	5,00%	-	18.378.484,00	0,00%
Destinazione Turistica Emilia	0,813%	-	1.628.753,99	0,00%

* Totale voce A del Conto Economico

- Spese di personale -

Organismo	% di consolid.to	Spesa per il personale	Incidenza % sul totale del Gruppo	Spesa per il personale consolidata	Incidenza % sul totale del Gruppo
Provincia di Piacenza	-	6.497.684,80	13,32%	6.497.684,80	86,62%
Tempi Agenzia S.r.l.	39,98%	232.469,00	0,48%	92.941,11	1,24%
Lepida S.c.p.a.	0,0016%	30.513.005,00	62,56%	481,65	0,01%
ACER Piacenza	20,00%	1.373.627,00	2,82%	274.725,40	3,66%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	12,75%	1.066.399,43	2,19%	135.965,93	1,81%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	10,00%	1.033.731,00	2,12%	103.373,10	1,38%
ASP Città di Piacenza	5,00%	7.889.417,00	16,18%	394.470,85	5,26%
Destinazione Turistica Emilia	0,813%	166.210,91	0,34%	1.351,29	0,02%
Totale		48.772.544,14	100,00%	7.500.994,13	100,00%

Organismo	Spesa per il personale	Addetti al 31.12.2024*	Spesa media per unità di personale	Valore della produzione medio per unità di personale	% della spesa per il personale sul totale dei costi di gestione
Provincia di Piacenza	6.497.684,80	153	42.468,53	326.708,43	13,32%
Tempi Agenzia S.r.l.	232.469,00	3	77.489,67	7.192.017,33	1,08%
Lepida S.c.p.a.	30.513.005,00	676	45.137,58	127.028,91	35,64%
ACER Piacenza	1.373.627,00	26	52.831,81	310.227,92	17,48%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	1.066.399,43	31	34.399,98	111.330,45	33,60%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	1.033.731,00	18	57.429,50	89.292,89	66,76%
ASP Città di Piacenza	7.889.417,00	232	34.006,11	79.217,60	45,89%
Destinazione Turistica Emilia	166.210,91	3	55.403,64	542.918,00	10,52%

*trattasi del numero di addetti in forze alla data del 31/12 ovvero, in caso di indisponibilità del dato, del numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio.

- Ripiano perdite -

Organismo partecipato	Ripiano perdite 2022	Ripiano perdite 2023	Ripiano perdite 2024	Note
ASP Città di Piacenza	2.763,00	0,00	0,00	La perdita 2022 contabilizzata come trasferimento di capitale a competenza Bilancio 2023.
TOTALE	2.763,00	0,00	0,00	

4. I criteri di valutazione applicati e la riclassificazione del bilancio

Come anticipato nel precedente paragrafo 2, l'Ente capogruppo, nell'ambito delle direttive impartite agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, ha segnalato i criteri adottati per la predisposizione dei propri prospetti economico patrimoniali contenuti all'allegato 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Il richiamo dei criteri applicati dall'Ente capogruppo è stato prioritariamente finalizzato a supportare la riclassificazione dei bilanci degli organismi partecipati secondo gli schemi del D.lgs. 118/2011.

Per quanto riguarda la correlazione tra lo schema di bilancio adottato dall'Amministrazione capogruppo per la predisposizione del consolidato e quelli impiegati dagli organismi rientranti nel perimetro, l'Ente ha seguito quanto previsto dal punto 3.2 del Principio contabile applicato (previsione introdotta dal D.M. 11.08.2017), che dispone: "Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:

- a. le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;

b. la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al d.lgs. 118/2011."

Rispetto a tale indicazione, nell'ambito degli interventi adottati per garantire l'uniformità dei dati oggetto di aggregazione contabile, l'Amministrazione ha predisposto e condiviso con gli organismi ricompresi nel perimetro, un prospetto che correla le voci di bilancio degli schemi civilistici di Stato patrimoniale e Conto economico (art. 2424 e 2425 del Codice civile) con quelle degli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico previsti dall'Allegato 11 al D.lgs. 118/2011, fornendo al contempo indicazioni pratiche al fine di addivenire ad una corretta rilevazione delle poste secondo i principi contenuti nell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011.

Per quanto riguarda ulteriori interventi rettificativi, fatti salvi i disallineamenti riscontrati in sede di verifica dei rapporti infragruppo, derivanti dall'applicazione di diversi principi contabili da parte di questo Ente e degli organismi ricompresi nel perimetro, che hanno dato luogo a scritture di pre-consolidamento, ci si è attenuti a quanto ammesso dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (All. 4/4 del D.lgs. 118/2011); tale principio, al punto 4.1 evidenzia che *"è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione"*.

Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, dopo una puntuale verifica dei bilanci pervenuti, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento. Su tale approccio hanno inciso:

- Il contesto normativo e di prassi di riferimento, che prevede una stretta correlazione, per l'Ente capogruppo, tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale, con conseguente rappresentazione contabile difficilmente replicabile in organismi che non esercitino funzioni amministrative;
- L'elevata differenziazione operativa dei componenti del Gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche degli accadimenti economici dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso;
- L'accertamento che, nel caso delle società di capitali rientranti nel perimetro di consolidamento, ai sensi delle disposizioni del D.lgs. 175/2016, è presente un organo di revisione o di controllo a presidio della correttezza delle rilevazioni contabili.

Gli uffici hanno tuttavia analizzato l'impostazione dei bilanci degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento ed effettuato un riepilogo comparativo; si rimanda in tal senso alla tabella riepilogativa riportata nell'Allegato 1, per il riscontro dei criteri di valutazione applicati dai singoli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento del Gruppo "Provincia di Piacenza".

5. Variazioni rispetto all'anno precedente

Il punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (All. 4/4 del D.lgs. 118/2011) prevede che la nota integrativa evidenzi *“le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente” e “qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente”*. Nel prospetto che segue si riporta il confronto tra le macrovoci dello Stato patrimoniale e del Conto economico della Provincia di Piacenza, riferite agli ultimi due esercizi.

BILANCIO CONSOLIDATO				
STATO PATRIMONIALE	2024 (a)	2023 (b)	Diff. (a-b)	Variaz. (a-b) %
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0	n.c.
Immobilizzazioni immateriali	1.209.184	1.607.189	-398.005	-24,76%
Immobilizzazioni materiali	169.886.949	163.917.374	5.969.575	3,64%
Immobilizzazioni Finanziarie	653.818	651.178	2.639	0,41%
Totale immobilizzazioni	171.749.951	166.175.741	5.574.210	3,35%
Rimanenze	4.618	8.993	-4.375	-48,65%
Crediti	10.973.158	8.225.648	2.747.509	33,40%
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	969.410	303.063	666.347	219,87%
Disponibilità liquide	77.345.569	79.085.459	-1.739.891	-2,20%
Totale attivo circolante	89.292.755	87.623.164	1.669.590	1,91%
Totale ratei e risconti attivi	166.477	139.609	26.868	19,25%
TOTALE DELL'ATTIVO	261.209.183	253.938.514	7.270.669	2,86%
Patrimonio netto	119.472.333	119.612.838	-140.505	-0,12%
Fondi per rischi ed oneri	4.514.498	4.696.402	-181.905	-3,87%
TFR	223.033	223.701	-668	-0,30%
Debiti	26.862.480	24.654.989	2.207.492	8,95%
Ratei e risconti passivi	110.136.839	104.750.584	5.386.255	5,14%
TOTALE DEL PASSIVO	261.209.183	253.938.514	7.270.669	2,86%

BILANCIO CONSOLIDATO				
CONTO ECONOMICO	2024 (a)	2023 (b)	Diff. (a-b)	Variaz. (a-b) %
Componenti positivi della gestione	61.745.770	58.414.676	3.331.094	5,70%
Componenti negativi della gestione	60.411.203	57.497.954	2.913.249	5,07%
Risultato della gestione operativa	1.334.567	916.723	417.845	45,58%
Proventi ed oneri finanziari	98.461	24.972	73.489	294,28%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-2.552	109.920	-112.472	-102,32%
Proventi ed oneri straordinari	-608.002	-355.406	-252.596	71,07%
Imposte sul reddito	512.459	482.592	29.867	6,19%
RISULTATO DI ESERCIZIO	310.015	213.616	96.399	45,13%

Al fine di supportare l'analisi richiesta dal Principio contabile applicato (ragioni più significative delle variazioni intervenute e impatto della composizione del perimetro), nell'allegato 3 alla presente nota integrativa si riporta l'incidenza, per ogni macrovoce, delle variazioni determinatesi, per gli esercizi

2023 – 2024, nei bilanci dei singoli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, i cui valori tengono conto del metodo di consolidamento impiegato e delle operazioni infragruppo.

Rispetto alle stesse, si segnala anche esclusione, dal perimetro 2024, dell'ente strumentale ASP Morigi - De Cesaris in quanto l'organismo presenta parametri economico patrimoniali inferiori alle soglie obbligatorie per il consolidamento.

6. Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici. Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo per l'eliminazione e l'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo dell'Amministrazione, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

In tale contesto, emergono disallineamenti "tecnici" dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli Enti locali, il sistema di scritture in partita doppia è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della contabilità finanziaria; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici.

In considerazione delle caratteristiche strutturali dei diversi sistemi contabili adottati, si è cercato di ricostruire, per ogni operazione infragruppo, le motivazioni degli eventuali scostamenti; tenendo conto dell'appendice al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (All. 4/4 del D.lgs. 118/2011) e degli esempi in essa contenuti, gli scostamenti riscontrabili possono essere oggetto di scritture di pre-consolidamento finalizzate a superare i disallineamenti tecnici tra rilevazioni rispondenti a differenti principi contabili ed a garantire l'uniformità sostanziale delle voci oggetto di intervento; una volta allineati i saldi vengono applicate le scritture di rettifica dei rapporti infragruppo.

Gli interventi richiamati (eventuali scritture di pre-consolidamento e rettifiche operazioni infragruppo) hanno comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2024 della Provincia di Piacenza, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni ed applicare le più opportune scritture di pre-consolidamento e rettifica.

L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo, richiesti dall'ente capogruppo con nota prot. note prot. 20943, 20944, 20945, 20946, 20947, 20948 e 20949 del 22/07/2025.

Per i saldi di minore importo e/ o su cui non sia possibile avvalersi della piena collaborazione delle controparti per definire le cause del disallineamento (in particolare quando le operazioni riguardano rapporti infragruppo che non coinvolgono direttamente l'Ente capogruppo), l'Ente ritiene applicabile, ove ricorra fattispecie, il ricorso alla facoltà riconosciuta dal principio contabile applicato, che, al punto 4.2, dispone quanto segue: *"L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte"*.

Nell'allegato 2 si riporta l'elenco e la descrizione delle scritture di pre-consolidamento e di rettifica apportate al bilancio consolidato 2024, articolate in base ai diversi rapporti intercorrenti tra gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento. Il segno algebrico davanti ai singoli valori indica la sezione (dare: +; avere: -) in cui sono state rilevate le rettifiche. Per quanto riguarda gli organismi i cui conti sono stati consolidati con criterio proporzionale, si è proceduto ad applicare le scritture di rettifica con il medesimo criterio.

Di seguito si fornisce altresì sintetico focus dell'impatto registrato per tali operazioni infragruppo nel bilancio consolidato:

Organismo	Impatto operazioni infragruppo				
	Attivo	Passivo	Costi	Ricavi	Dividendi da partecipazioni
Provincia di Piacenza	-20,33	325,32	-13.112,31	-13.880,85	0,00
Tempi Agenzia S.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lepida S.c.p.a.	-0,01	0,00	0,00	-0,44	0,00
ACER Piacenza	-58,00	0,00	0,00	-12,81	0,00
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	0,00	0,00	-701,26	0,00	0,00
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	0,00	0,00	0,00	-298,25	0,00
ASP Città di Piacenza	0,00	-58,00	-12,81	0,00	0,00
Destinazione Turistica Emilia	0,00	0,00	-20,33	0,00	0,00
Totali	-78,34	267,31	-13.846,71	-14.192,36	0,00
				-14.192,36	
				-345,65	
				-78,34	

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un differme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'Allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011 (punto 4.2). Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dall'Amministrazione ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'IVA risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Le scritture inerenti le operazioni infragruppo sono state effettuate successivamente all'attività di conciliazione dei crediti/ debiti tra Ente e propri organismi partecipati, ai sensi di quanto previsto dalla lett. j) del c. 6 dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011. Nel prospetto che segue si riportano i debiti/ crediti rilevati in base al suddetto adempimento ed i crediti/ debiti considerati nell'ambito delle operazioni infragruppo.

Rapporti infragruppo – Confronto Crediti/debiti da rendiconto e da consolidato

	Rapporto	Rendiconto		Consolidato	
		Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
1a	Provincia di Piacenza			-	-
1b	Tempi Agenzia S.r.l.			-	-
2a	Provincia di Piacenza(*)	0,00		-	-503,91
2b	Lepida S.c.p.a.		0,00	-503,91	-
3a	Provincia di Piacenza			-	-
3b	ACER Piacenza			-	-
4a	Provincia di Piacenza			-	-
4b	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale			-	-
5a	Provincia di Piacenza			-	-
5b	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica			-	-
6a	Provincia di Piacenza			-	-
6b	ASP Città di Piacenza			-	-
7a	Provincia di Piacenza	2.500,00		2.500,00	-
7b	Destinazione Turistica Emilia		2.500,00	-	2.500,00

(*) Al momento della certificazione crediti/debiti allegata al Rendiconto 2024 non era pervenuta la certificazione di Lepida S.c.p.a.

7. La differenza di consolidamento

Secondo quanto precisato dall'esempio 4 dell'appendice al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (All. 4/4 del D.lgs. 118/2011), *“la determinazione dell'ammontare della differenza da annullamento si basa sul confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento. Da tale confronto può emergere una differenza positiva da annullamento, ovvero una differenza negativa da annullamento. La differenza da annullamento è allocata in base a quanto stabilito dai paragrafi 54-60 dell'OIC 17”,* che di seguito si riportano:

“Il trattamento contabile della differenza positiva da annullamento e rilevazione dell'eventuale avviamento 54. Si è in presenza di una differenza positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento.

55. In tal caso, la differenza è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a

ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati. In ogni caso, la procedura di allocazione dei valori si interrompe nel momento in cui il valore netto dei plusvalori iscritti al netto della fiscalità differita coincide con l'importo della differenza positiva da annullamento.

56. Se la differenza positiva da annullamento non è interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili, come indicato nel precedente paragrafo, il residuo è imputato alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico.

L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali". Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione".

Il trattamento contabile della differenza negativa da annullamento

57. Si è in presenza di una differenza da annullamento negativa quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisizione del controllo.

58. La differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento".

59. La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui al precedente paragrafo, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri". Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.

L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

60. La differenza da annullamento negativa in taluni casi può essere in parte riconducibile ad una "Riserva di consolidamento" e in parte ad un "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri".

Ciò succede quando l'entità complessiva dei risultati sfavorevoli attesi è minore dell'ammontare complessivo della differenza negativa da annullamento. In tal caso, ciò che residua dopo l'iscrizione del "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" è accreditato al patrimonio netto consolidato, nella voce "Riserva di consolidamento".

Rispetto ai riferimenti sopra richiamati, occorre evidenziare che i criteri di valutazione delle partecipazioni in società ed enti strumentali degli Enti locali, compatibilmente con le finalità per cui sono ammesse le partecipazioni in tali organismi, sono effettuati nel rispetto delle indicazioni contenute nell'ambito del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011, che prevedono le seguenti modalità:

- metodo del patrimonio netto;
- metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente;

- costo di acquisto o, per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita, metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale.

7.1 La rilevazione della differenza di consolidamento

Secondo quanto previsto dai principi contabili richiamati, in relazione alla predisposizione del bilancio consolidato della Provincia di Piacenza al 31.12.2024, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'Ente ha posto a confronto i valori di iscrizione tra le immobilizzazioni finanziarie 2024 delle partecipazioni ricomprese nel perimetro di consolidamento, con il relativo valore del patrimonio netto corrente (al netto del risultato di esercizio maturato nel 2024).

- In caso di differenza positiva, in ottemperanza alle disposizioni di cui ai punti 55 e 56 del principio contabile OIC n. 17, si è proceduto ad effettuare un'analisi in merito all'eventuale sussistenza di condizioni specifiche che giustificassero la possibile allocazione della differenza ad un plusvalore dell'attivo e/o un minusvalore del passivo del patrimonio della società partecipata o che potessero far presumere prospettive reddituali positive, tali da giustificare l'imputazione ad avviamento. In difetto di tali condizioni, per organismi con ritorno di capitale si è quindi ritenuto di imputare l'eventuale differenza positiva da annullamento a conto economico registrando una sopravvenienza passiva, la quale nel bilancio riclassificato previsto dal D.lgs. 118/2011 trova precisa allocazione nell'area straordinaria, in luogo della generica allocazione alla voce B.14 "Oneri diversi di gestione", prevista nel bilancio civilistico. Tale scelta risulta giustificabile, in applicazione del principio di chiarezza e completezza informativa, in quanto si ritiene che la posta abbia natura straordinaria, in linea con il disposto del punto 4.29 dell'Allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011, e che il principio contabile OIC n. 17 richieda l'allocazione nella voce B.14 in ragione dell'assenza dell'area straordinaria nel rinnovato prospetto di conto economico civilistico. Nel caso invece di realtà senza ritorno di capitale, ai sensi del principio contabile applicato citato *"La corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione è rappresentata nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti"*; in tal senso l'eventuale differenza di consolidamento viene ricondotta tra le risorse del patrimonio netto di pertinenza di terzi.
- In caso di differenza negativa di consolidamento, si è proceduto specularmente ad individuare l'eventuale sussistenza di condizioni specifiche che giustificassero l'allocazione ad un plusvalore del passivo e/o minusvalore dell'attivo. In difetto di tale circostanza, si è proceduto con l'allocazione ad aumento delle riserve del patrimonio netto consolidato, in ottemperanza alle disposizioni del punto 58 del principio contabile OIC n. 17. Si precisa che l'eventuale differenza negativa di consolidamento derivante da organismi che non presentano un controvalore di liquidazione viene altresì rilevata quale patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Nel prospetto che segue si evidenziano la modalità di determinazione delle differenze di consolidamento al 31.12.2024 per ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro.

Organismo partecipato	% di partecipazione della Provincia di Piacenza	Classificaz.	Metodo consolid.to	% di consolid.to	Devoluzione del patrimonio a terzi in caso di estinzione	Valore partecipazione al 31.12.2024 nel bilancio della proprietaria	Valore patrimonio netto al 31.12.2024 attribuibile alla capogruppo*	Differenza di consolid.to	
								di pertinenza del Gruppo	di pertinenza di terzi
Tempi Agenzia S.r.l.	39,98%	Società partecipata	Proporzionale	39,98%	NO	2.181.135,57	2.181.238,84	-103,27	0,00
Lepida S.c.p.a.	0,0016%	Società partecipata	Proporzionale	0,0016%	NO	1.176,21	1.173,41	2,80	0,00
ACER Piacenza	20,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	20,00%	NO	0,00	865.552,00	-865.552,00	0,00
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	12,75%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	12,75%	NO	0,00	1.269.174,30	-1.269.174,30	0,00
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	10,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	10,00%	SI	47.002,60	47.002,60	0,00	0,00
ASP Città di Piacenza	5,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	5,00%	NO	0,00	432.299,45	-432.299,45	0,00
Destinazione Turistica Emilia	0,813%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	0,813%	NO	0,00	1.996,05	-1.996,05	0,00
Totale						2.229.314,38	4.798.436,65	-2.569.122,27	0,00
Totale differenza negativa								-2.569.125,07	0,00
Totale differenza positiva								2,80	0,00

*al netto del risultato di esercizio

Rispetto alle differenze generatesi, dettagliatamente presentate nel prospetto di cui sopra, occorre evidenziare come un impatto rilevante sia determinato dal consolidamento di ACER Piacenza, Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale, ASP Città di Piacenza e Destinazione Turistica Emilia; l'assenza di immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo patrimoniale dell'Amministrazione a fronte dell'inserimento degli organismi nel perimetro di consolidamento determina la differenza negativa di consolidamento che si può rilevare dal prospetto.

La rilevazione delle altre partecipazioni secondo il criterio del patrimonio netto

Come indicato dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria (All. 4/3 del D.lgs. 118/2011), le quote di partecipazione in enti strumentali e società controllati o partecipati non rientranti nel perimetro di consolidamento, ovvero altri organismi, ove ritenuto opportuno, sono stati rilevati nel bilancio consolidato al 31.12.2024 secondo il criterio del patrimonio netto aggiornato alla medesima data. In tal senso sono stati posti a confronto il valore di iscrizione nell'attivo dell'Ente capogruppo con il relativo valore del loro patrimonio netto 2024: in caso di differenza positiva, che indica una sovrastima delle partecipazioni nel bilancio dell'Ente capogruppo, si procede adeguando il valore delle partecipazioni e in contropartita si registra una svalutazione delle attività finanziarie a conto economico; in caso di differenza negativa, che indica invece una sottostima delle partecipazioni nel bilancio dell'Ente capogruppo, in contropartita si procede rilevando la rivalutazione delle medesime mediante

iscrizione a riserve indisponibili. Nel caso di organismi privi di valore di liquidazione, si procede vincolando, in entrambi i casi, la differenza a riserva non disponibile. Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo degli interventi effettuati.

Organismo	Valore della partecipazione iscritta in SP al 31.12.2024	Voce di bilancio	Classificazione organismo D.lgs. 118/2011	% partecipazione al 31.12.2024	Valore patrimonio netto organismo al 31.12.2024	Devoluzione del patrimonio a terzi in caso di estinzione	Quota patrimonio netto di competenza	Differenza
Piacenza Expo S.p.a.	623.994,27	B IV 1 b - Partecipazioni in imprese partecipate	Ente strumentale partecipato	4,6113%	13.535.798,00	NO	624.176,25	-181,98
Fondazione Val Tidone Musica	6.048,37	B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti	Ente strumentale partecipato	6,67%	112.326,00	SI	7.492,14	-1.443,77
Fondazione Emiliano Romagnola Vittime Reato	17.939,19	B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti	Ente strumentale partecipato	3,45%	615.274,94	SI	21.226,99	-3.287,80
Consorzio Parco Monte Moria	168,60	B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti	Ente strumentale partecipato	0,23%	72.454,00	NO	166,64	1,96

7.2 La rilevazione delle partecipazioni dell'ente capogruppo

Con riferimento alle differenze sopra rappresentate, rispetto all'insieme delle immobilizzazioni finanziarie detenute dall'Ente capogruppo, di seguito si confrontano gli organismi, i valori ed i metodi di rilevazione adottati in sede di predisposizione dello Stato patrimoniale al 31.12.2024 ed in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

Partecipazioni da Attivo rendiconto			Partecipazioni da Attivo consolidato			Classificazione organismo D.lgs. 118/2011
Composizione voce partecipazioni	Valore	Metodo rilevazione	Organismi rilevati	Valore	Metodo rilevazione	
Tempi Agenzia S.r.l.	2.181.135,57	P. Netto 2023	Tempi Agenzia S.r.l.	-	Proporzionale	Società partecipata
Lepida S.c.p.a.	1.040,96	P. Netto 2023	Lepida S.c.p.a.	-	Proporzionale	Società partecipata
ACER Piacenza	-	-	ACER Piacenza	-	Proporzionale	Ente strumentale partecipato
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	-	-	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	-	Proporzionale	Ente strumentale partecipato
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	47.002,60	P. Netto 2023	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	-	Proporzionale	Ente strumentale partecipato
ASP Città di Piacenza	-	-	ASP Città di Piacenza	-	Proporzionale	Ente strumentale partecipato
Destinazione Turistica Emilia	-	-	Destinazione Turistica Emilia	-	Proporzionale	Ente strumentale partecipato
Piacenza Expo S.p.a.	623.994,27	P. Netto 2023	Piacenza Expo S.p.a.	624.176,25	P. netto 2024	Altra partecipazione
Fondazione Val Tidone Musica	6.048,37	P. Netto 2023	Fondazione Val Tidone Musica	7.492,14	P. netto 2024	Ente strumentale partecipato

Partecipazioni da Attivo rendiconto			Partecipazioni da Attivo consolidato			Classificazione organismo D.lgs. 118/2011
Composizione voce partecipazioni	Valore	Metodo rilevazione	Organismi rilevati	Valore	Metodo rilevazione	
Fondazione Emiliano Romagnola Vittime Reato	17.939,19	P. Netto 2023	Fondazione Emiliano Romagnola Vittime Reato	21.226,99	P. netto 2024	Ente strumentale partecipato
Consorzio Parco Monte Moria	168,60	P. Netto 2023	Consorzio Parco Monte Moria	166,64	P. netto 2024	Ente strumentale partecipato
Totale voce partecipazioni	2.877.329,56		Totale voce partecipazioni	653.062,03		

7.3 Le quote di pertinenza di terzi

Si presentano a seguire le quote di pertinenza dell'ente capogruppo e le quote di pertinenza di terzi, registrate nel bilancio consolidato al 31.12.2024 in corrispondenza del risultato di esercizio nel conto economico e del dettaglio del patrimonio netto nello stato patrimoniale, derivanti dal consolidamento di Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica e dalla rilevazione nel bilancio consolidato al 31.12.2024 del valore della partecipate escluse dal perimetro Fondazione Val Tidone Musica e Fondazione Emiliano Romagnola Vittime Reato organismi rientranti nelle previsioni del paragrafo 4.4 dell'allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011 secondo cui *"La corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione è rappresentata nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti"*.

Quota	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Fondo di dotazione e riserve
Quota di pertinenza dell'ente capogruppo	119.396.153,75	309.557,99	119.086.595,76
Quota di pertinenza di terzi	76.179,08	457,35	75.721,73
<i>di cui organismi consolidati:</i>			
- Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	47.459,95	457,35	47.002,60
<i>di cui organismi esclusi dal perimetro:</i>			
- Fondazione Val Tidone Musica	7.492,14		7.492,14
- Fondazione Emiliano Romagnola Vittime Reato	21.226,99		21.226,99
Totale complessivo	119.472.332,83	310.015,34	119.162.317,49

Nei paragrafi che seguono, sono riportate indicazioni di dettaglio sui valori dei bilanci oggetto di consolidamento, come richiesto dal Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

8. Crediti e debiti superiori a cinque anni**Crediti superiori a 5 anni**

Organismo	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati*	% su tot. attivo consolidato*
Provincia di Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Tempi Agenzia S.r.l.	0	0,00%	0	0,00%
Lepida S.c.p.a.	0	0,00%	0	0,00%
ACER Piacenza	n.d.	0,00%	0	0,00%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	n.d.	0,00%	0	0,00%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	0	0,00%	0	0,00%
ASP Città di Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Destinazione Turistica Emilia	n.d.	0,00%	0	0,00%

* Valore dei crediti al lordo dell'incidenza di eventuali rapporti infragruppo

Non sussistono crediti superiori a 5 anni

Debiti superiori a 5 anni

Organismo	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati*	% su tot. passivo consolidato*
Provincia di Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Tempi Agenzia S.r.l.	0	0,00%	0	0,00%
Lepida S.c.p.a.	0	0,00%	0	0,00%
ACER Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	n.d.	0,00%	0	0,00%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	0	0,00%	0	0,00%
ASP Città di Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Destinazione Turistica Emilia	n.d.	0,00%	0	0,00%

* Valore dei debiti al lordo dell'incidenza di eventuali rapporti infragruppo

Non sussistono debiti superiori a 5 anni

Garanzie su beni di imprese comprese nel consolidamento

Di seguito si riporta il dettaglio dei conti d'ordine degli enti ed organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Il valore delle garanzie su beni di tali organismi è eventualmente specificato in nota, tenuto conto delle informazioni che gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno condiviso e messo a disposizione dell'Ente capogruppo.

Ente/ Società	Valore	Nota
Provincia di Piacenza	44.681.698	Relativi ad impegni su esercizi futuri per FPV.
Tempi Agenzia S.r.l.	-	-
Lepida S.c.p.a.	169.548	Relativi a garanzie prestate a altre imprese, di cui: - € 18.120,54 per Contratto Locazione Sede Minerbio; - € 10.000,00 per Lavori Comune S.Benedetto Val di Sambro Bo; - € 10.000,00 per Lavori Comune di Faenza; - € 10.000,00 per Lavori Comune di Gatteo;

Ente/ Società	Valore	Nota
		- € 5.000,00 per Lavori Comune di Gatteo; - € 5.000,00 per Lavori Comune di Collecchio; - € 2.000,00 per Lavori Comune di Collecchio; - € 2.000,00 per Lavori Comune di Fornovo di Taro; - € 45.927,00 per Infrastrutture Cellnex; - € 56.500,00 per lavori Comune di Ottone; - € 5.000,00 per lavori Comune di Marzabotto. Rispetto al valore sopra indicato e rilevato dai prospetti di bilancio riclassificati forniti dalla Società, si evidenzia che dalla nota integrativa della partecipata risultano altresì presenti € 10.909.117 relativi ad impegni su esercizi futuri per le fidejussioni ricevute per i contratti stipulati ancora non svincolate.
ACER Piacenza	966.470	Relativi a garanzie prestate ad altre imprese per fidejussioni e avvalli.
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	566.625	Relativi ad impegni su esercizi futuri.
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	-	-
ASP Città di Piacenza	-	-
Destinazione Turistica Emilia	-	-

9. Ratei, risconti e altri accantonamenti

Il principio contabile applicato al bilancio consolidato specifica la necessità di indicare in nota integrativa *“la composizione delle voci “ratei e risconti” e della voce “altri accantonamenti” dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo”*; in tal senso, si è proceduto a dettagliare i citati valori solamente ove significativi.

Ratei e risconti attivi

Organismo	Ratei attivi	Risconti attivi	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati	% su tot. attivo consolidato
Provincia di Piacenza	0	135.593	135.593	0,05%	135.593	0,05%
Tempi Agenzia S.r.l.	31.367	0	31.367	0,19%	12.541	0,005%
Lepida S.c.p.a.	0	2.204.129	2.204.129	1,92%	35	0,00001%
ACER Piacenza	45.836	12.521	58.357	0,40%	11.671	0,004%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	0	6.497	6.497	0,04%	828	0,0003%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	8	18.954	18.962	1,14%	1.896	0,001%
ASP Città di Piacenza	0	78.262	78.262	0,51%	3.913	0,001%
Destinazione Turistica Emilia	0	0	0	0,00%	0	0,00%
% Totale ratei e risconti attivi su tot. attivo cons.						0,06%

Ratei e risconti passivi

Organismo	Ratei passivi	Risconti passivi	Valori complessivi	% su tot. passività	Valori consolidati	% su tot. passività consolidate
Provincia di Piacenza	549.402	108.488.692	109.038.094	81,16%	109.038.094	76,93%
Tempi Agenzia S.r.l.	28.879	1.458.667	1.487.546	13,76%	594.721	0,42%
Lepida S.c.p.a.	8.007	4.059.467	4.067.474	10,06%	64	0,00005%
ACER Piacenza	0	2.208	2.208	0,02%	442	0,0003%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	119.805	3.297.002	3.416.807	65,68%	435.643	0,31%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	2.692	404.721	407.413	34,42%	40.741	0,03%
ASP Città di Piacenza	457.989	84.686	542.675	8,83%	27.134	0,02%
Destinazione Turistica Emilia	0	0	0	0,00%	0	0,00%
% Totale ratei e risconti passivi su tot. passività cons.						77,70%

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti passivi sono principalmente composti da:

Provincia di Piacenza:

- Ratei passivi € 549.401,75
- Risconti passivi:
 - contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche € 105.665.907,31
 - contributi agli investimenti da altri soggetti € 2.279.605,73
 - altri risconti passivi € 543.179,29

Tempi Agenzia S.r.l.:

- Ratei passivi € 28.879,00
- Risconti passivi su contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche € 1.458.667,00

Lepida S.c.p.a.:

- Ratei passivi:
 - oneri e servizi bancari € 161,00
 - spese amministrative € 7.846,00
- Risconti passivi:
 - ricavi per prestazioni di servizi € 3.964.039,00
 - crediti d'imposta € 95.428,00

ACER Piacenza:

- Risconti passivi € 2.208,00

Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale:

- Ratei passivi	€	119.805,23
- Risconti passivi:		
• contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche	€	3.018.191,64
• contributi agli investimenti da altri soggetti	€	148.208,37
• altri	€	130.601,64

Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica:

- Ratei passivi su interessi passivi	€	2.691,67
- Risconti passivi su progetti EU	€	404.721,33

ASP Città di Piacenza:

- Ratei passivi	€	457.989,00
- Risconti passivi	€	84.686,00

Altri accantonamenti

Organismo	Valori complessivi	% su tot. costi della produzione	Valori consolidati	% su tot. costi della produzione consolidati
Provincia di Piacenza	422.962	0,87%	422.962	0,70%
Tempi Agenzia S.r.l.	0	0,00%	0	0,00%
Lepida S.c.p.a.	0	0,00%	0	0,00%
ACER Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	35.013	1,10%	4.464	0,01%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	0	0,00%	0	0,00%
ASP Città di Piacenza	97.727	0,57%	4.886	0,01%
Destinazione Turistica Emilia	0	0,00%	0	0,00%
% Totale altri accantonamenti su totale costi della produzione cons.				0,72%

10. Interessi e altri oneri finanziari**Oneri finanziari**

Organismo	Interessi passivi	Altri oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati	% su tot. comp.ti negativi consolidati
Provincia di Piacenza	1.890	0	1.890	0,004%	1.890	0,003%
Tempi Agenzia S.r.l.	0	36	36	0,0002%	14	0,00002%
Lepida S.c.p.a.	104.844	27.031	131.875	0,15%	2	0,000003%
ACER Piacenza	19.729	0	19.729	0,25%	3.946	0,01%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	3.755	0	3.755	0,11%	479	0,001%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	13.484	0	13.484	0,86%	1.348	0,002%
ASP Città di Piacenza	75.937	0	75.937	0,44%	3.797	0,01%

Organismo	Interessi passivi	Altri oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati	% su tot. comp.ti negativi consolidati
Destinazione Turistica Emilia	0	0	0	0,00%	0	0,00%

Gli oneri finanziari sono composti principalmente da:

Provincia di Piacenza:

- Interessi passivi € 1.889,77

Tempi Agenzia S.r.l.:

- Oneri € 36,00

Lepida S.c.p.a.:

- Interessi passivi:

- su finanziamenti € 68.745,00
- passivi € 34.166,00
- di mora € 72,00
- deducibili su imposte € 1.861,00

- Oneri:

- utili e perdite su cambi € 336,00
- oneri bancari € 26.695,00

ACER Piacenza:

- Interessi passivi:

- su mutui € 12.332,00
- altri € 7.397,00

Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale:

- Interessi passivi € 3.754,69

Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica:

- Interessi passivi € 13.484,00

ASP Città di Piacenza:

- Interessi passivi:

- su mutuo € 41.967,00
- bancari € 33.253,00
- vs fornitori € 717,00

11. Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni

Organismo	Valori complessivi	% su tot. comp.ti positivi	Valori consolidati	% su tot. comp.ti positivi consolidati
Provincia di Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Tempi Agenzia S.r.l.	0	0,00%	0	0,00%
Lepida S.c.p.a.	0	0,00%	0	0,00%
ACER Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	0	0,00%	0	0,00%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	0	0,00%	0	0,00%
ASP Città di Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Destinazione Turistica Emilia	0	0,00%	0	0,00%

Non sussistono rivalutazioni

Svalutazioni

Organismo	Valori complessivi	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati	% su tot. comp.ti negativi consolidati
Provincia di Piacenza	2.550	0,01%	2.550	0,004%
Tempi Agenzia S.r.l.	0	0,00%	0	0,00%
Lepida S.c.p.a.	0	0,00%	0	0,00%
ACER Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	0	0,00%	0	0,00%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	0	0,00%	0	0,00%
ASP Città di Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Destinazione Turistica Emilia	0	0,00%	0	0,00%

12. Gestione straordinaria

Il principio contabile applicato al bilancio consolidato specifica la necessità di indicare in nota integrativa *“la composizione delle voci “proventi straordinari” e “oneri straordinari”, quando il loro ammontare è significativo”*; in tal senso, si è proceduto a dettagliare i citati valori solamente ove significativi.

Proventi straordinari

Organismo	Valori complessivi	% su tot. comp.ti positivi	Valori consolidati	% su tot. comp.ti positivi consolidati
Provincia di Piacenza	531.619	1,05%	531.619	0,85%
Tempi Agenzia S.r.l.	52.670	0,24%	21.057	0,03%
Lepida S.c.p.a.	0	0,00%	0	0,00%
ACER Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	67.768	1,93%	8.640	0,01%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	0	0,00%	0	0,00%
ASP Città di Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Destinazione Turistica Emilia	55.068	3,27%	448	0,001%

Organismo	Valori complessivi	% su tot. comp.ti positivi	Valori consolidati	% su tot. comp.ti positivi consolidati
% Totale proventi straordinari su totale componenti positivi cons.				0,90%

Oneri straordinari

Organismo	Valori complessivi	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati	% su tot. comp.ti negativi consolidati
Provincia di Piacenza	1.143.347	2,29%	1.143.347	1,86%
Tempi Agenzia S.r.l.	32.611	0,15%	13.038	0,02%
Lepida S.c.p.a.	0	0,00%	0	0,00%
ACER Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	103.818	3,16%	13.237	0,02%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	0	0,00%	0	0,00%
ASP Città di Piacenza	0	0,00%	0	0,00%
Destinazione Turistica Emilia	17.502	1,10%	142	0,0002%
% Totale oneri straordinari su totale componenti negativi cons.				1,90%

13. Compensi amministratori e sindaci

Non sono riconosciuti compensi ai componenti degli organi amministrativi o di controllo della Provincia che ricoprono incarichi nelle partecipate.

14. Strumenti derivati

Ente/ Società	Valori complessivi
Provincia di Piacenza	-
Tempi Agenzia S.r.l.	-
Lepida S.c.p.a.	-
ACER Piacenza	n.d.
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	n.d.
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	-
ASP Città di Piacenza	n.d.
Destinazione Turistica Emilia	n.d.

Non risultano strumenti derivati attivati dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

15. Realizzazione interventi P.N.R.R./P.N.C.

All'interno del perimetro di consolidamento non figurano soggetti attuatori o di supporto tecnico-operativo alla realizzazione di interventi, finanziati con le risorse del P.N.R.R./P.N.C, per la cui realizzazione operativa debba provvedere l'Ente locale capogruppo (ai sensi dell'art. 9, D.L. n. 77/2021).

Allegato 1

I criteri di valutazione applicati dal Gruppo “Provincia di Piacenza”

Bilancio consolidato 2024

1. I criteri dell’Ente Capogruppo - Allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011

CONTO ECONOMICO	
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	
A.1 - Proventi da tributi	4.1 Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell’esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell’esercizio in contabilità finanziaria. Le imposte di scopo sono imputate economicamente all’esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti devono risultare tra i costi della gestione, alla voce “Prestazioni di servizi”.
A.2 - Proventi da fondi perequativi	4.2 Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell’esercizio, accertati nell’esercizio in contabilità finanziaria.
A.3 - Proventi da trasferimenti e contributi	
A.3.a Proventi da trasferimenti correnti	4.3 Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all’ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell’esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all’esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.
A.3.b Quota annuale di contributi agli investimenti	4.4.2 Quota annuale di contributi agli investimenti. Rileva la quota di competenza dell’esercizio di contributi agli investimenti accertati dall’ente, destinati alla realizzazione di investimenti diretti, interamente sospesi nell’esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell’esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l’ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Pertanto, annualmente il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall’ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l’effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è “sterilizzato” annualmente mediante l’imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l’imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l’ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del cespite. Più precisamente, nell’ipotesi in cui il contributo finanzia il 100% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 100% della quota annuale di ammortamento del cespite, se il contributo finanzia il 70% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 70% della quota annuale di ammortamento del cespite ecc.
A.3.c Contributi agli investimenti	4.4.1 Contributi agli investimenti. Rileva i proventi derivanti da contributi agli investimenti di competenza economica dell’esercizio. Sono di competenza economica dell’esercizio i proventi derivanti da contributi agli investimenti destinati alla concessione di contributi agli investimenti a favore di altri enti, che costituiscono un onere di competenza economica del medesimo esercizio. I proventi riguardanti i contributi agli investimenti ricevuti nel corso dell’esercizio destinati alla concessione di contributi a terzi che non sono di competenza economica dell’esercizio sono sospesi nell’esercizio in cui il credito è stato accertato e imputato. Negli esercizi successivi, il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo corrispondente agli oneri per i contributi agli investimenti correlati di competenza di ciascun esercizio. Sono di competenza economica dell’esercizio in cui sono stati acquisiti, i proventi derivanti dai contributi ricevuti negli esercizi successivi alla registrazione degli oneri riguardanti i correlati contributi agli investimenti
A.4 - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	
A.4.a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.9 Ricavi da gestione patrimoniale. La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell’esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell’esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Ad esempio, eventuali ricavi rilevati in corrispondenza ad incassi anticipati di proventi patrimoniali devono essere sospesi per la parte di competenza economica di successivi esercizi. Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell’esercizio di ricavi affluiti, in precedenza, nei risconti passivi. 4.10 Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali devono essere sospese per la parte di competenza economica di successivi esercizi (ad esempio, una concessione pluriennale incassata anticipatamente per l’importo complessivo della concessione o per importi relativi a più esercizi). Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell’esercizio di concessioni pluriennali affluite, in precedenza, nei risconti passivi.
A.4.b Ricavi della vendita di beni	

CONTO ECONOMICO	
A.4.c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4.5 Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici. Vi rientrano i ricavi/proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio, nonché i ricavi/proventi dalla vendita di beni. Gli accertamenti dei ricavi e proventi dalla vendita di beni e servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio (comprensivi di IVA, esclusi i ricavi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, il debito IVA nei confronti dell'Erario non è compreso nei ricavi. In attesa dell'emissione della fattura, non possono essere registrati il debito per l'IVA e il credito nei confronti degli utenti, e la voce di contropartita dei ricavi registrati al netto di IVA è costituita dalle "Fatture da emettere". Le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico ed extracontabilmente, di separare l'IVA dall'importo dell'entrata registrata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di contabilizzarla a seguito dell'emissione della fattura.
A.5 - Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	4.6 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. a).
A.6 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	4.7 Variazione dei lavori in corso su ordinazione. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle rimanenze iniziali relative a lavori in corso su ordinazione. La valutazione del valore delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito, si veda anche il punto 6.2 lett. a) del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino.
A.7 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.8 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale ed il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione. Ai fini della valutazione del valore finale delle rimanenze di lavori in corso di ordinazione si rimanda al punto 6.1.1. lettera e) per le immobilizzazioni immateriali ed al punto 6.1.2 lettera e) per le immobilizzazioni materiali e all'appendice del presente documento.
A.8 - Altri ricavi e proventi diversi	4.11 Altri ricavi e proventi diversi. Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Comprende, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (cd. market to market positivo), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risolto. La quota di competenza economica di ciascun esercizio, a decorrere da quello di estinzione del derivato, è definita ripartendo il ricavo tra gli anni di vita residua del derivato risolto anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>	
B.9 - Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.12 Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Le modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payment) di cui all'articolo 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11. Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, non sono da includere nel costo le imposte recuperabili come l'IVA, che costituisce credito verso l'Erario, mentre le altre eventuali imposte devono essere comprese nel costo dei beni. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per acquisto di materie prime e/o beni di consumo rilevate nella contabilità finanziaria. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, distintamente, l'importo dell'IVA a credito e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di importo pari all'IVA a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.
B.10 - Prestazioni di servizi	4.13 Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Le modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payment) di cui all'articolo 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, distintamente, l'importo dell'IVA e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di importo pari all'IVA a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.

CONTO ECONOMICO	
B.11 - Utilizzo beni di terzi	4.14 Utilizzo di beni di terzi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi
B.12 - Trasferimenti e contributi	
B.12.a Trasferimenti correnti	4.15 Trasferimenti correnti. Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.
B.12.b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	4.16 Contributi agli investimenti. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria
B.12.c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	
B.13 - Personale	4.17 Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".
B.14 - Ammortamenti e svalutazioni	
B.14.a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	4.18 Quote di ammortamento dell'esercizio. Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi. Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente. Il registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti) è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro devono essere indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio. Ove si verifichi la perdita totale del valore del bene ammortizzabile, il relativo fondo di ammortamento deve essere rettificato sino alla copertura del costo. Come possibile riferimento per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, di seguito riportati per le principali tipologie di beni: Tipologia beni - Coefficiente annuo: Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%, Equipaggiamento e vestiario 20%, Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%, Automezzi ad uso specifico 10%, Materiale bibliografico 5%, Mezzi di trasporto aerei 5%, Mobili e arredi per ufficio 10%, Mezzi di trasporto marittimi 5%, Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%, Macchinari per ufficio 20%, Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%, Impianti e attrezzature 5%, Strumenti musicali 20%, Hardware 25%, Opere dell'ingegno – Software prodotto 20%, Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2% Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni. L'elenco sopra riportato non prevede i beni demaniali e i beni immateriali. Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%. Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso. Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua del contratto di locazione. Oltre ai beni in locazione, sono considerati "beni di cui un ente si avvale", anche quelli oggetto di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione è trasferita ad un ente dalla legge . Rimane in capo ai revisori dell'ente, ai quali è richiesta l'espressione di un esplicito parere, la verifica, da effettuarsi per ogni singolo caso, di una convenienza dell'ente ad apportare migliorie su beni di terzi, in uso, a qualunque titolo detenuti, tenendo in debito conto dei casi in cui la spesa è prevista come obbligatoria dalla legge . Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo di acquisizione dell'immobilizzazione è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione dello stato patrimoniale la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della
B.14.b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	

CONTO ECONOMICO	
	concessione, incluso il rinnovo). Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i contributi agli investimenti. Non sono soggetti all'ammortamento i beni la cui utilizzazione non è limitata nel tempo in quanto soggetti a deperimento e consumo. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Fanno eccezione le cave ed i siti utilizzati per le discariche. Anche i materiali preziosi e i beni di valore che hanno una vita utile illimitata non devono essere ammortizzati. Come indicato al principio 6.1.2, i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio - non vengono assoggettati ad ammortamento . Per l'ammortamento delle immobilizzazioni riguardanti la gestione sanitaria accentrata delle regioni si applicano le disposizioni del titolo secondo del presente decreto.
B.14.c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.19 Svalutazione delle immobilizzazioni. Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20).
B.14.d Svalutazione dei crediti	4.20 Svalutazione dei crediti di funzionamento. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio e i crediti che in contabilità finanziaria sono stati accertati con imputazione agli esercizi successivi derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3. L'accantonamento deve essere almeno pari all'importo necessario a rendere la quota del Fondo svalutazione crediti riguardante i crediti considerati ai fini del calcolo del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione pari all'importo del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione. Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.
B.15 - Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	4.21 Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. g del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino. La variazione delle rimanenze è effettuata in sede di scritture di assestamento.
B.16 - Accantonamenti per rischi	4.22 Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 del decreto legislativo n. 175 del 2016 e dell'art. 1, commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013 (fondo perdite società partecipate), il Fondo di garanzia debiti commerciali di cui all'articolo 1, comma 862, della legge n. 145 del 2018 e il fondo anticipazioni di liquidità (FAL). Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale con riferimento esclusivamente alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3 a) e 6.1.3 b) che produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo. Con riferimento alle partecipazioni in enti e società partecipate non valutate con il metodo del patrimonio netto il fondo perdite società partecipate deve presentare un importo almeno pari al corrispondente fondo accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria
B.17 - Altri accantonamenti	
B.18 - Oneri diversi di gestione	4.23 Oneri e costi diversi di gestione. È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
<u>Proventi finanziari</u>	
C.19 - Proventi da partecipazioni	
C.19.a da società controllate	4.24 Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende:
C.19.b da società partecipate	- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato.
C.19.c da altri soggetti	- avanzati distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzati della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
	- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato.
C.20 - Altri proventi finanziari	4.25 Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.
<u>Oneri finanziari</u>	

CONTO ECONOMICO	
C.21 - Interessi ed altri oneri finanziari	
C.21.a Interessi passivi	4.26 Interessi e altri oneri finanziari. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.
C.21.b Altri oneri finanziari	
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>	
D.22 - Rivalutazioni	4.27 In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, riferito ai crediti del titolo 5, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti all'inizio dell'esercizio nello stato patrimoniale, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. Il valore così determinato è incrementato: a) degli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio; b) degli accantonamenti riguardanti i crediti dei titoli 5, che, in contabilità finanziaria, in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati imputati su più esercizi, non concorrono alla determinazione dell'ammontare sul quale calcolare l'accantonamento di competenza dell'esercizio. Il fondo svalutazione crediti di finanziamento va rappresentato nello stato patrimoniale in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti cui si riferisce. Per le rettifiche di valore dei titoli finanziari, si deve far riferimento ai numeri 3 e 4 del primo comma dell'art.2426 del codice civile. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.
D.23 - Svalutazioni	
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>	
E.24 - Proventi straordinari	
E.24.a Proventi da permessi di costruire	4.30 Proventi da permessi di costruire. La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.
E.24.b Proventi da trasferimenti in conto capitale	
E.24.c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	4.28 Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività). Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio, derivanti da rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.
E.24.d Plusvalenze patrimoniali	4.31 Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da: (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni; (b) permuta di immobilizzazioni; (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.
E.24.e Altri proventi straordinari	4.34 Altri proventi e ricavi straordinari. Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria
E.25 - Oneri straordinari	
E.25.a Trasferimenti in conto capitale	
E.25.b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	4.29 Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono

CONTO ECONOMICO	
	derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Si registra una insussistenza dell'attivo nel caso in cui l'amministrazione non dia corso alla realizzazione di un intervento per il quale sia stata sostenuta la relativa spesa di progettazione, registrata tra le "immobilizzazioni in corso". L'insussistenza si registra attraverso la cancellazione delle immobilizzazioni in corso concernenti i livelli di progettazione già contabilizzati: a) in sede di rendiconto dell'esercizio in cui è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici nel quale l'intervento cui la progettazione si riferisce non risulta più inserito; b) in sede di rendiconto dell'esercizio di emanazione della delibera concernente la mancata approvazione della progettazione; c) in sede di rendiconto del quinto esercizio successivo a quello in cui l'ultima spesa riguardante il precedente livello progettazione sia stata liquidata (o dichiarata liquidabile), nel caso in cui non sia stata formalmente attivata la procedura riguardante l'affidamento della successiva fase di progettazione o l'affidamento della realizzazione dell'intervento (quindi l'immobilizzazione non è più in corso). La registrazione dell'insussistenza è convenzionalmente stabilita in quanto, trascorsi cinque esercizi consecutivi senza che sia proseguito l'iter di realizzazione dell'intervento, si presume che la progettazione possa aver perso stabilmente valore in termini economici salvo che venga resa dal RUP una dichiarazione che attesti, sulla base di valutazioni tecniche ed economiche, l'attualità del progetto e il mantenimento del suo valore economico, anche in considerazione del contesto cui l'opera si riferisce; d) in sede di rendiconto dell'esercizio in cui l'incarico di progettazione in corso di esecuzione è stato formalmente sospeso con delibera dell'ente, che decide di non proseguire la realizzazione dell'intervento; e) in sede di rendiconto del secondo esercizio successivo a quello in cui sono state liquidate (o erano liquidabili) le ultime spese previste nell'incarico di progettazione in corso di esecuzione, se non sono state effettuate le attività successive previste contrattualmente (progettazione di fatto sospesa). La registrazione dell'insussistenza è convenzionalmente stabilita in quanto, trascorsi due esercizi consecutivi senza che sia proseguita l'attività di realizzazione della progettazione, si presume che la voce del patrimonio "immobilizzazione in corso" possa aver perso stabilmente valore in termini economici salvo che venga approvata una delibera di Giunta che attesti l'attualità dell'interesse a portare a termine la progettazione e a dare corso ai lavori oggetto della progettazione. La delibera deve altresì indicare i tempi previsti di aggiornamento del cronoprogramma riguardante la progettazione e l'avvio dell'opera
E.25.c Minusvalenze patrimoniali	4.32 Minusvalenze patrimoniali. Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.
E.25.d Altri oneri straordinari	4.33 Altri oneri e costi straordinari. Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria
26 - Imposte	4.35 Imposte. Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).
27 - RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	4.36 Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso errori dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.
29 - Risultato dell'esercizio di Gruppo	
30 - Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	
B) IMMOBILIZZAZIONI	6.1 Immobilizzazioni Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione. Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ. , che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio
B.I - Immobilizzazioni immateriali	
B.I.1 costi di impianto e di ampliamento	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
B.I.2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità	6.1.1. a) I costi capitalizzati (costi d’impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali, miglorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato) si iscrivono nell’attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC, “Le immobilizzazioni immateriali”, nonché i criteri previsti nel presente documento per l’ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell’ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le miglorie e spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall’art. 2426, n. 5, c.c.. Nel caso in cui l’amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali miglorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le miglorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell’immobile del terzo) e quello di durata residua dell’affitto. Nel caso in cui le miglorie e le spese incrementative sono separabili dai beni di terzi di cui l’ente si avvale, (ossia possono avere una loro autonoma funzionalità), le miglorie sono iscritte tra le “Immobilizzazioni materiali” nella specifica categoria di appartenenza. Nel caso in cui l’amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si vale, l’operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in c/capitale a privati.
B.I.3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6.1.1. b) I diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) devono essere iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24 sopra menzionato; l’ammortamento e l’eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore si effettuano in conformità ai criteri precisati in tale documento. I diritti menzionati devono essere iscritti all’attivo anche se acquisiti dall’ente a titolo gratuito (ad es. in forza di donazioni). In questa ipotesi, fermi restando i criteri di ammortamento e svalutazione straordinaria previsti dal documento OIC n. 24, la valutazione è effettuata al valore normale (corrispondente al fair value dei documenti sui principi contabili internazionali per il settore pubblico IPSAS), determinato a seguito di apposita stima a cura dell’Ufficio Tecnico dell’ente, salva la facoltà dell’ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l’ente, su istanza del rappresentante legale dell’ente medesimo.
B.I.4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile	
B.I.5 avviamento	6.1.1. c) L’avviamento va iscritto separatamente solo se relativo all’acquisizione, a titolo oneroso, di un’azienda o complesso aziendale. Per i criteri di valutazione, ammortamento e svalutazione straordinaria si fa riferimento al menzionato documento OIC n. 24. In ipotesi di acquisizione a titolo gratuito di un’azienda o complesso aziendale, la valutazione complessiva della medesima e l’attribuzione del valore ai suoi componenti patrimoniali attivi (escluso l’avviamento, come sopra precisato) e passivi deve essere effettuata in base al valore normale determinato a seguito di stima effettuata dall’Ufficio Tecnico dell’ente come precisato al precedente punto b). La stima non è eseguita ove si tratti di beni di modico valore.
B.I.6 immobilizzazioni in corso ed acconti	6.1.1. e) Immobilizzazioni in corso. Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell’ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell’ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell’ente. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende: - i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene; - i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d’opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne); - i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari. Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell’immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall’ente.
B.I.9 altre	6.1.1. d) Diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee. Nell’ipotesi in cui i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee, sono acquisiti al patrimonio dell’ente a titolo oneroso, col sostenimento di un costo, il valore da iscrivere è pari al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori. I criteri per l’ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Se, invece, i diritti menzionati sono acquisiti a titolo gratuito (ad es. per donazione), il valore da iscrivere è il valore normale determinato da un esperto esterno secondo le modalità indicate per i diritti di brevetto industriale. Nei casi più semplici (ad es. valutazione di rendite o di usufrutto immobiliare), non è necessario far ricorso alla stima dell’esperto esterno. I criteri per l’ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Nello specifico, il valore da iscrivere in bilancio relativo alle rendite ed ai diritti reali acquisiti a titolo gratuito può essere determinato in base alle seguenti modalità: d.1) Rendite: d.1.1) Rendita perpetua o a tempo indeterminato: il valore è $V=R/i$, in cui “R” è l’importo medio della rendita netta ed “i” il tasso di capitalizzazione pari al tasso di interesse legale; d.1.2) Rendita temporanea: $V=R \cdot n / i$, in cui “n” è il numero di anni di durata della rendita ed “i” il tasso di capitalizzazione, pari al tasso di interesse legale. Non è, ovviamente, configurabile la rendita vitalizia a favore dell’ente. Se si tratta di valutare un immobile trasferito all’ente, gravato di una rendita a favore di terzi, il valore “V” dell’immobile, determinato come sopra precisato, deve essere ridotto del valore della rendita. Se l’obbligazione di corrispondere al terzo la rendita grava direttamente sull’ente, all’attivo deve essere iscritto il valore (costo o valore normale) dell’immobile; al passivo, fra i debiti, il valore della rendita. Se la rendita a favore di terzi è una rendita vitalizia, devono essere utilizzate le tavole di sopravvivenza media allegate al vigente T.U. in materia di imposta di registro. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
	d.2) Usufrutto e nuda proprietà. La durata dell’usufrutto per le persone giuridiche non può eccedere i trent’anni (art. 979, 2° comma, codice civile). In ipotesi di acquisizione a titolo gratuito, il valore dell’usufrutto “V” è pari a $V=Rn_1$ idove “R” è il reddito netto annuo medio conseguibile, “n” la durata dell’usufrutto ed “i” il tasso di capitalizzazione, pari al tasso di interesse legale. Se, come avviene di solito, si tratta di usufrutto di un fabbricato di civile abitazione o di un fabbricato a destinazione commerciale, il reddito medio netto può essere convenzionalmente identificato con la rendita catastale (che è al netto dei costi di manutenzione e riparazione dell’immobile). Se l’ente acquisisce a titolo gratuito la nuda proprietà di un immobile, il valore da iscrivere è pari al valore normale dell’immobile al netto del valore dell’usufrutto. In caso di usufrutto di azioni o quote di società di capitali, occorre individuare il dividendo medio futuro conseguibile ed è necessaria la valutazione peritale. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata. d.3) Uso ed abitazione. Valgono i medesimi criteri individuati per l’usufrutto immobiliare. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata. d.4) Superficie. Viene presa in considerazione solo l’ipotesi di diritto di superficie costituito, a titolo oneroso o gratuito, a favore dell’ente. La valutazione peritale deve considerare il valore attuale del reddito netto medio ricavabile, per la durata del diritto, dall’Ente titolare del diritto di superficie. Tale reddito è convenzionalmente pari alla rendita catastale. Il valore ottenuto deve essere ridotto del costo di realizzazione del fabbricato, se questo è a carico dell’ente. Occorre poi detrarre, in ogni caso, il valore attuale delle spese di rimozione e di ripristino al termine della durata del diritto. Criteri analoghi devono essere seguiti per le costruzioni erette su suoli demaniali, in virtù di apposita concessione. Nelle ipotesi di maggiore complessità, è necessario ricorrere alla valutazione peritale. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata. d.5) Enfiteusi. Il valore del diritto di nuda proprietà acquisito gratuitamente dall’ente è pari al valore attuale del canone enfiteutico per la residua durata dell’enfiteusi $V=Rn_1i$. Il valore del diritto dell’enfiteuta, acquisito dall’Ente a titolo gratuito, è pari al valore normale dell’immobile ridotto del valore della nuda proprietà. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.
B.II - Immobilizzazioni materiali	
B.II.1 Beni demaniali	6.1.2 Immobilizzazioni Materiali
B.II.1.1 Terreni	Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili.
B.II.1.2 Fabbricati	Alla fine dell’esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l’amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall’ente.
B.II.1.3 Infrastrutture	Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d’acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell’atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.
B.II.1.4 Altri beni demaniali	Qualora, alla data di chiusura dell’esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell’ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.
B.III.2 Altre immobilizzazioni materiali	Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.
B.III.2.1 Terreni	Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all’iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all’ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 “Le immobilizzazioni materiali”.
B.III.2.1.a di cui in leasing finanziario	Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale, determinato, come, per le immobilizzazioni immateriali, a seguito di apposita relazione di stima a cura dell’Ufficio Tecnico dell’ente, salva la facoltà dell’ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l’ente, su istanza del rappresentato legale dell’ente medesimo.
B.III.2.2 Fabbricati	La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato (ad es. autovetture, motoveicoli, autocarri, ecc.).
B.III.2.2.a di cui in leasing finanziario	Per le copie gratuite di libri, riviste ed altre pubblicazioni da conservare in raccolte, il valore è pari al prezzo di copertina.
B.III.2.3 Impianti e macchinari	Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come “beni culturali”, ai sensi dell’art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, non vengono assoggettati ad ammortamento.
B.III.2.3.a di cui in leasing finanziario	Per gli immobili acquisiti dall’ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell’Ufficio Tecnico dell’ente, salva la facoltà dell’ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l’ente, su istanza del presidente/sindaco dell’ente medesimo.
B.III.2.4 Attrezzature industriali e commerciali	Casi particolari:
B.III.2.5 Mezzi di trasporto	I beni librari, compresi quelli acquisiti per donazione e considerati come bene strumentale all’attività istituzionale oppure come bene non strumentale, sono contabilizzati secondo i seguenti criteri:
B.III.2.6 Macchine per ufficio e hardware	a) i libri, riviste e pubblicazioni varie di frequente utilizzo per l’attività istituzionale dell’ente sono considerati beni di consumo, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell’esercizio in cui sono stati acquistati;
B.III.2.7 Mobili e arredi	b) i beni librari qualificabili come “beni culturali”, ai sensi dell’art. 2 del D.lgs.42/2004, sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce “Altri beni demaniali” e non sono assoggettati ad ammortamento;
B.III.2.8 Infrastrutture	c) i libri facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell’attività istituzionale dell’ente non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell’esercizio in cui sono stati acquistati, esclusi i beni librari qualificabili come “beni culturali”, cui si applicano i criteri di cui alla lettera b ;
B.III.2.99 Altri beni materiali	d) gli altri libri, non costituenti beni strumentali, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell’esercizio in cui sono stati acquistati
B.3 - Immobilizzazioni in corso ed acconti	Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.
	Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico (ad es. costi sostenuti per porre riparo a guasti e rotture, costi per pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall’uso, ecc.).
	Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati nel paragrafo 4.18.
	Fermo restando il principio generale in base al quale la quota di ammortamento va commisurata alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	coefficiente d’ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data della consegna. Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell’ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell’ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o ,sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell’ente. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende: - i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene; - i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d’opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne); - i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari. Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall’ente.
B.IV - Immobilizzazioni Finanziarie	6.1.3 Immobilizzazioni finanziarie Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell’esercizio, si ritengano durevoli.
B.IV.1 - Partecipazioni in	a) Azioni. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in società controllate e partecipate di cui agli articoli 11-quater e 11-quinquies del presente decreto, sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” secondo le modalità semplificate indicate nell’esempio 21. A tal fine: - la perdita d’esercizio della partecipata, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione azionaria. - gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l’iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del patrimonio, ed hanno come contropartita l’incremento della partecipazione azionaria. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l’azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. Ai fini della redazione del proprio rendiconto, gli enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio o di rendiconto predisposto ai fini dell’approvazione, necessario per l’adozione del metodo del patrimonio netto. Nei confronti società partecipate anche da altre amministrazioni pubbliche, è necessario esercitare le medesime iniziative e pressioni unitamente alle altre amministrazioni pubbliche partecipanti. Nell’esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell’approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente per l’impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del “valore del patrimonio netto” dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo. Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all’allegato n. 1, l’adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva. Nell’ambito delle scritture di assestamento dell’esercizio di prima applicazione del criterio del costo di acquisto alle partecipazioni di controllo valutate al patrimonio netto nell’ultimo rendiconto della gestione: 1) se il costo di acquisto della partecipazione è superiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante dall’ultimo rendiconto approvato, la differenza positiva (che non corrisponde ad effettive attività recuperabili, ma a probabili perdite future), è imputata ad incremento del valore della partecipazione e in contropartita ad incremento del Fondo perdite società partecipate, indicandone le ragioni nella nota integrativa ; 2) se il costo di acquisto della partecipazione è inferiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto iscritto nell’ultimo rendiconto approvato, per la differenza nel conto economico sono registrati oneri derivanti da Svalutazioni di partecipazioni, indicandone le ragioni nella nota integrativa. In alternativa, è possibile ridurre le riserve del patrimonio netto vincolate all’utilizzo del metodo del patrimonio . In ogni caso, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, si conferma il criterio del patrimonio netto (rilevando le eventuali differenze da consolidamento, nel caso in cui la partecipazione, in sede di rendiconto, sia stata valutata con il criterio del costo). Per le modalità di iscrizione e valutazione, occorre far riferimento ai documenti OIC n. 17, “Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto” e n. 21 “Partecipazioni” . In ogni caso, per le azioni quotate vanno tenuti presenti anche i costi di borsa, nei limiti e con le modalità precisati dai principi contabili. In ipotesi di acquisizione di azioni a titolo gratuito (ad es, donazione) il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato con apposita valutazione peritale. Se si tratta di azioni quotate, che costituiscono una partecipazione di minoranza non qualificata, non è necessario far ricorso all’esperto esterno. b) Partecipazioni non azionarie. I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto”, salvo i casi in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell’approvazione), nei quali la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente per l’impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del “valore del patrimonio netto” dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo .
B.IV.1.a imprese controllate	
B.IV.1.b imprese partecipate	
B.IV.1.c altri soggetti	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	L'eventuale perdita d'esercizio della partecipata, derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputata nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione non azionaria. Gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio, ed hanno come contropartita l'incremento della partecipazione. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. Sono iscritte nello stato patrimoniale anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti costituiti senza conferire risorse, in quanto la gestione determina necessariamente la formazione di un patrimonio netto attivo o passivo. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. In deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile. In caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato, per lo stesso importo si riducono le partecipazioni tra le immobilizzazioni patrimoniale e la quota non disponibile del patrimonio netto dell'ente. Si rinvia all'esempio n. 13. In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.
B.IV.2 - Crediti verso	
<i>B.IV.2.a altre amministrazioni pubbliche</i>	d) I crediti concessi dall'ente. Il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.
<i>B.IV.2.b imprese controllate</i>	
<i>B.IV.2.c imprese partecipate</i>	
<i>B.IV.2.d altri soggetti</i>	
B.IV.3 - Altri titoli	c) Titoli. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno. e) Derivati di ammortamento. Gli strumenti finanziari derivati diretti a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza (derivati bullet/amortizing), sono rappresentati nello stato patrimoniale al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell'ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante. A tal fine, nel piano patrimoniale del piano dei conti integrato sono previsti i seguenti conti: 1.2.3.02.04.06.001 Derivati da ammortamento, 1.2.3.02.04.06.002 Entrate derivanti dalla estinzione anticipata di derivati da ammortamento, 2.4.7.04.16.01.001 Flussi periodici da erogare per derivati da ammortamento, 2.4.7.04.16.01.002 Spese derivanti dalla estinzione anticipata di derivati da ammortamento. In caso di estinzione anticipata dell'operazione, a seguito del rimborso anticipato/riacquisto dei bond bullet, l'eventuale minusvalenza o plusvalenza, derivante dalla differenza tra il valore iscritto in bilancio e il valore di mercato del derivato, è ripartita sull'esercizio in corso e su quelli costituenti l'originaria vita residua del derivato. Al riguardo si rinvia all'esempio n. 10, nell'appendice tecnica. La plusvalenza o minusvalenza derivante dall'estinzione anticipata del derivato di ammortamento è imputata ai seguenti conti del piano economico 3.2.3.06.02.001 Entrate per chiusura anticipata di operazioni in essere, 3.1.1.99.04.002 Importi per chiusura anticipata di operazioni in essere. Con riferimento ai derivati riguardanti flussi di solo interesse sono oggetto di registrazione contabile solo i flussi annuali e il valore del mark to market, in caso di estinzione anticipata. A tal fine, nel piano economico sono previsti i seguenti conti: 3.2.3.06.01.001 Flussi periodici netti in entrata, 3.2.3.06.02.001 Entrate per chiusura anticipata di operazioni in essere, 3.1.1.99.04.001 Flussi periodici netti in uscita, 3.1.1.99.04.002 Importi per chiusura anticipata di operazioni in essere.
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
C.I - Rimanenze	6.2 a) Rimanenze di Magazzino Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).
C.II - Crediti	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
C.II.1 - Crediti di natura tributaria	6.2 b) I Crediti
C.II.1.a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	b1) Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
C.II.1.b Altri crediti da tributi	I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).
C.II.1.c Crediti da Fondi perequativi	La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.
C.II.2 - Crediti per trasferimenti e contributi	I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.
C.II.2.a verso amministrazioni pubbliche	Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.
C.II.2.b imprese controllate	L'ammontare del fondo svalutazione crediti dovrebbe essere, data la metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo stesso di cui ai punti n. 4.20 e n. 4.27, di pari importo almeno pari a quello inserito nel conto del bilancio. Però, il valore dei fondi previsti in contabilità finanziaria ed in contabilità economico-patrimoniale potrebbe essere diverso per due ordini di motivi.
C.II.2.c imprese partecipate	In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare.
C.II.2.d verso altri soggetti	Inoltre, in contabilità economico-patrimoniale potrebbero essere iscritti dei crediti che, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, in contabilità finanziaria, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello cui lo Stato Patrimoniale si riferisce. Pertanto, mentre in contabilità economico-patrimoniale tali crediti devono essere oggetto di svalutazione mediante l'accantonamento di una specifica quota al fondo svalutazione, in contabilità finanziaria tale accantonamento avverrà solo negli anni successivi.
C.II.3 - Verso clienti ed utenti	Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.
C.II.4 - Altri Crediti	A tal fine è necessario che il fondo sia ripartito tra le tipologie di crediti iscritti nello stato patrimoniale. Tale ripartizione non è necessariamente correlata alla ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, in quanto:
C.II.4.a verso l'erario	a) i residui attivi possono essere di importo differente rispetto ai crediti iscritti nello stato patrimoniale;
C.II.4.b per attività svolta per c/terzi	b) il fondo svalutazione crediti può avere un importo maggiore del fondo crediti di dubbia esigibilità.
C.II.4.c altri	Del Fondo svalutazione crediti è necessario evidenziare anche le sue diverse componenti, quella relativa al normale processo di svalutazione dei crediti, quella relativa alla presenza di crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e quella relativa alla presenza, nello Stato patrimoniale, di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.
C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	I crediti in valuta devono essere valutati in base ai cambi alla data di chiusura dei bilanci.
C.III.1 - partecipazioni	b3) Crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate
C.III.2 - altri titoli	
C.IV - Disponibilità liquide	6.2 c) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.
C.IV.1 - Conto di tesoreria	Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
C.IV.1.a Istituto tesoriere	
C.IV.1.b presso Banca d'Italia	
C.IV.2 - Altri depositi bancari e postali	6.2 d) Le Disponibilità liquide
C.IV.3 Denaro e valori in cassa	Nell'attivo dello Stato patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:
C.IV.4 - Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	- Conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva. E' il tesoriere che gestisce i versamenti e i prelievi tra i due conti (non oggetto di rilevazione contabile da parte dell'ente);
	- altri depositi bancari e postali;
	- Denaro e valori in cassa;
	- Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente.
	Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Considerato che nel corso dell'esercizio la voce del piano dei conti patrimoniale 1.3.4.01.01.01 "istituto tesoriere" registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di TU, l'ammontare delle giacenze del conto di TU presso la Banca d'Italia è rilevato distintamente solo alla data del 31 dicembre stornando il conto 1.3.4.01.01.01 "Istituto tesoriere/cassiere" ed accreditando il conto 1.3.4.01.03.01 "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia" dell'importo corrispondente alle giacenze del conto di TU acceso presso la Banca d'Italia. All'inizio di ciascun esercizio, con operazione inversa alla precedente, le giacenze del conto di TU presso la Banca d'Italia sono riattribuite al conto 1.3.4.01.01.01 "Istituto tesoriere/cassiere" che nel corso dell'esercizio rileva tutti i movimenti del conto di tesoreria dell'ente (rinvio all'esempio n. 23).
	L'attività di regolarizzazione dei sospesi formati nell'esercizio precedente avviene entro la data di approvazione del rendiconto della gestione, effettuando registrazioni contabili (reversali di incasso e mandati di pagamento relativi ad operazioni da conti sospesi) con data operazione riferita al 31 dicembre dell'anno precedente.
	Nel caso in cui, alla fine dell'esercizio, l'ente risulti in anticipazione di tesoreria, il conto "Istituto tesoriere/cassiere" presenta un importo pari a zero. Le anticipazioni di tesoreria sono rappresentate tra i debiti.
	Nel rispetto delle norme del Testo Unico degli enti locali gli enti locali sono tenuti a distinguere la cassa libera dalla cassa vincolata (si rinvia al principio applicato della contabilità finanziaria n. 10) In considerazione del "flag" attribuito agli ordinativi di incasso e di pagamento ai sensi degli articoli. 180, comma 3, lettera d), e 185, comma 2, lettera i), del TUEL, la contabilità economico

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

patrimoniale rileva distintamente le variazioni del conto di tesoreria libero da quello vincolato, attivando distintamente i seguenti conti del piano patrimoniale: 1.3.4.01.01.01.001 1.3.4.01.01.01.002 Istituto tesoriere/cassiere Istituto tesoriere/cassiere per fondi vincolati (solo enti locali). Nei casi previsti dall'articolo 195 del TUEL, le scritture economico-patrimoniali degli enti locali registrano l'utilizzo degli incassi vincolati come segue: Istituto tesoriere a Istituto tesoriere per fondi vincolati La registrazione riguardante il reintegro delle risorse vincolate è Istituto tesoriere per fondi vincolati a Istituto tesoriere. Nel rispetto dell'articolo 20 e 21 del presente decreto, le regioni sono tenute a distinguere la cassa destinata alla gestione ordinaria dalla cassa destinata alla gestione sanitaria accentrata. Pertanto, anche la contabilità economico patrimoniale deve rilevare distintamente le variazioni del conto di tesoreria ordinario da quello destinato alla sanità, attivando distintamente i seguenti conti del piano patrimoniale: 1.3.4.01.01.01.001 1.3.4.01.01.01.003 Istituto tesoriere/cassiere Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità (solo per regioni ordinarie e sicilia) Nei casi di carenza di liquidità ordinaria (o destinata alla sanità), al fine di evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria, le regioni possono disporre il temporaneo utilizzo della cassa sanitaria per pagamenti della gestione ordinaria (o della cassa ordinaria per i pagamenti della gestione sanitaria). La registrazione economico patrimoniale dell'utilizzo della cassa sanitaria è la seguente: Istituto tesoriere a Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità La registrazione riguardante il reintegro delle risorse destinate alla sanità è: Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità a Istituto tesoriere. La voce dello Stato patrimoniale "Altri depositi bancari e postali" indica il saldo di tutti i conti correnti e di deposito intestati all'ente diversi dal conto di tesoreria principale, classificati nelle seguenti tipologie: 1) conti bancari e postali dedicati alla riscossione di specifiche entrate, le cui giacenze sono periodicamente riversate al conto di tesoreria principale, secondo le modalità previste dal regolamento di contabilità o dall'art. 1, comma 790 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (per le entrate tributarie rimosse su conti bancari dedicati). Ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 4.1 dell'allegato 4/2 il servizio economico finanziario registra tali riscossioni, quando sono riversate nel conto di tesoreria principale a seguito dell'emissione dei relativi ordinativi di incasso. Al fine di garantire la corretta registrazione delle disponibilità liquide dell'ente nello Stato patrimoniale, le eventuali giacenze presso tali conti alla data del 31 dicembre sono registrate in contabilità economico patrimoniale imputandole alle voci del piano dei conti patrimoniale 1.3.4.02.01.01.001 "Depositi bancari" e 1.3.4.02.02.01.001 "Depositi postali". A tal fine, è necessario identificare gli ordinativi di incasso riguardanti il riversamento al conto di tesoreria delle giacenze al 31 dicembre nei conti postali e bancari, per distinguerli dagli ordinativi di incasso riguardanti il riversamento delle giacenze alle altre date contabili. Agli ordinativi di incasso riguardanti il riversamento delle giacenze al 31 dicembre sono correlate: a. le registrazioni della riscossione dei crediti/residui attivi nei conti postali/bancari al 31 dicembre; b. le registrazioni della riduzione dei conti correnti postali e dell'incremento del conto di tesoreria alla data del riversamento (rinvio all'esempio n. 22). Agli ordinativi di incasso riguardanti il riversamento delle giacenze alle date diverse dal 31 dicembre sono correlate le ordinarie registrazioni riguardanti la riscossione dei crediti/residui attivi nel conto di tesoreria. 2) conti bancari e postali eventualmente aperti per la gestione dei fondi economici e delle carte aziendali secondo le modalità previste dai regolamenti dell'ente, contabilizzati nel corso dell'esercizio nel rispetto dei paragrafi 6.4 e 7.1 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011 e dell'esempio n. 9 dell'allegato 4/3 al d.lgs. n. 118 del 2011. Per un principio di sana gestione, alla fine dell'esercizio le eventuali disponibilità riguardanti tali fondi devono confluire nel conto principale di tesoreria; 3) altri conti bancari e di deposito aperti nel rispetto della legge e dei principi contabili, quali i conti intestati all'ente presso la Cassa depositi e prestiti spa, nei quali sono depositati i finanziamenti erogati da tale Istituto finanziario, in attesa di essere utilizzati per pagare le spese degli investimenti cui i finanziamenti si riferiscono (si rinvia all'esempio n. 8 del presente allegato e al paragrafo 3.18 e all'esempio n. 8 dell'allegato 4/2). La voce dell'attivo patrimoniale "Denaro e valori in cassa" è attivata solo in eventuali bilanci infrannuali, in quanto per un principio di sana gestione, alla fine dell'esercizio tutte le disponibilità liquide dell'ente devono confluire nel conto principale di tesoreria intestato all'ente. Gli eventuali incassi al 31 dicembre, nel caso risulti oggettivamente impossibile versarli al conto di tesoreria principale entro la fine dell'anno sono registrati con modalità analoghe a quelle previste per le riscossioni al 31 dicembre nei conti bancari e postali dedicati alla riscossione di specifiche entrate. La voce dell'attivo patrimoniale "Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente" indica il saldo presso eventuali altri conti della tesoreria statale intestati all'ente, quali i conti di tesoreria centrale o le contabilità speciali, diversi dai conti di TU (tesoreria unica). Non sono conti presso la tesoreria statale intestati all'ente i conti intestati a Commissari straordinari, anche se il Presidente dell'Ente o il Sindaco è stato nominato Commissario straordinario.

D) RATEI E RISCONTI

D.1 - Ratei attivi

6.2 e) Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

D.2 - Risconti attivi	I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego. I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.
-----------------------	---

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO	6.3 Patrimonio netto Per la definizione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.
Patrimonio Netto di Gruppo	Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:
A.I - Fondo di dotazione	a) fondo di dotazione; b) riserve; c) risultato economico dell'esercizio; d) risultati economici di esercizi precedenti; e) riserve negative per beni indisponibili.
A.II - Riserve	Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente e può assumere solo valore positivo o pari a 0. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio.
A.II.b da capitale	Le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) possono assumere solo valore positivo o pari a 0 e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili. Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.
A.II.c da permessi di costruire	Le riserve disponibili sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire. Le riserve disponibili sono costituite da:
A.II.d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1) "riserve di capitale" formatesi a seguito della rivalutazione dei beni in occasione della predisposizione del primo stato patrimoniale "armonizzato" e nei casi previsti dalla legge; 2) "riserve da permessi di costruire", solo per i comuni, di importo pari alle entrate da permessi di costruire che non sono state destinate al finanziamento: • delle spese correnti; • di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile. Tali riserve, se non sono state utilizzate per la copertura di perdite o per la costituzione di riserve indisponibili, sono ridotte a seguito dell'iscrizione nell'attivo patrimoniale delle opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile finanziate dai permessi di costruire e della costituzione delle relative "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", (rinvio all'esempio n. 18).
A.II.e altre riserve indisponibili	La quota parte delle "riserve da permessi di costruire" da destinare al finanziamento di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile può non essere utilizzata per la costituzione di riserve indisponibili o per la copertura della voce "riserve negative per beni indisponibili" e del valore della voce Risultati economici di esercizi precedenti se assume valore negativo. 3) "Altre riserve disponibili" previste dallo statuto e/o derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente.
A.II.f altre riserve disponibili	Le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da: 1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale,

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A.III - Risultato economico dell'esercizio	variabile in conseguenza, ad esempio, dell'ammortamento e dell'acquisizione o dismissione di beni. I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, la riserva indisponibile è ridotta annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, incrementando le riserve disponibili o la voce Risultati economici di esercizi precedenti, dopo avere dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili" e alle perdite di esercizio. Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all'esempio n. 14; 2) "altre riserve indisponibili", costituite:
A.IV - Risultati economici di esercizi precedenti	a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato. Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all'esempio n. 13; b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo. Nella voce risultato economico dell'esercizio di cui alla lettera c), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrive il risultato dell'esercizio che emerge dal conto economico. Il Consiglio destina il risultato economico positivo al fondo di dotazione o alle "altre riserve disponibili", dopo avere dato copertura, in primo luogo alle riserve negative per beni indisponibili e poi alla voce Risultati economici di esercizi precedenti, se negativa. In caso di risultato economico negativo, l'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione:
A.V - Riserve negative per beni indisponibili	- sulle cause che hanno determinato la formazione della perdita; - sui casi in cui il risultato negativo sia stato determinato dall'erogazione di contributi agli investimenti finanziati da debito, erogati per favorire la realizzazione di infrastrutture nel territorio. Tale informativa può essere estesa ai risultati economici negativi di esercizi precedenti; - sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio. In particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, riducendo la voce Risultati economici di esercizi precedenti se positiva e, successivamente le riserve disponibili positive. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte residuale è rinviata agli esercizi successivi (Risultati economici di esercizi precedenti con valore negativo) al fine di assicurarne la copertura. Nella voce Risultati economici di esercizi precedenti di cui alla lettera d), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate. Alla copertura del valore negativo dei "Risultati economici di esercizi precedenti" si provvede, dopo aver dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili", utilizzando i risultati economici positivi e le riduzioni delle riserve indisponibili derivanti dalla diminuzione di attività patrimoniali riguardanti beni indisponibili (ad esempio per ammortamento o a seguito del passaggio del bene al patrimonio disponibile).
<u>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</u>	
A.VI - Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	La voce "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), che può assumere solo valore negativo, è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili. Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili. La prima adozione dell'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo sono effettuate in occasione del rendiconto 2021. Al termine delle consuete scritture di assestamento e chiusura dell'esercizio 2021 effettuate continuando a far riferimento al piano dei conti adottato nel corso dell'esercizio 2021, dopo avere predisposto lo Stato patrimoniale 2021 con il vecchio schema (che costituisce solo un documento di lavoro) ed effettuate le necessarie verifiche, si procede alle seguenti attività che costituiscono parte integrante delle operazioni di chiusura dell'esercizio 2021:
A.VII - Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	1) nel modulo patrimoniale del piano dei conti integrato sono inseriti i seguenti due nuovi conti: -2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo" -2.1.6.01.01.01.001 "Riserve negative per beni indisponibili"; 2) il saldo del conto 2.1.2.01.03.01.001 "Avanzi (disavanzo) portati a nuovo" è stornato al conto 2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo"; 3) è verificata la corretta registrazione delle "riserve da permessi di costruire", che non comprendono i permessi di costruire che hanno finanziato le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, da iscrivere tra le "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali"; 4) sono azzerati il fondo di dotazione se negativo e tutte le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) che al 31 dicembre 2021 presentano importo negativo, iscrivendoli al conto 2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo" salva la facoltà di cui al seguente punto, e dopo la verifica riguardante le "riserve da permessi di costruire" di cui al precedente punto; 5) le voci da azzerare possono essere stornate anche al conto 2.1.6.01.01.01.001 "riserve negative per beni indisponibili" per un importo non superiore all'ammontare complessivo delle riserve indisponibili del Patrimonio netto al 31 dicembre 2021. Tale facoltà può essere esercitata esclusivamente in sede di elaborazione del rendiconto 2021; 6) è adottato l'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato, con particolare attenzione ai raccordi alle voci del patrimonio netto;

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	7) è elaborato lo stato patrimoniale 2021 aggiornato al nuovo schema ai fini del rendiconto 2021, attribuendo “0” a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce “Totale Patrimonio netto (A)” cui è imposto l’importo dello stato patrimoniale 2020. Infatti, il nuovo principio contabile non è applicato retroattivamente a fini comparativi. Nella nota integrativa sono evidenziati gli effetti dell’adozione del nuovo schema del patrimonio netto per entrambi gli esercizi. In ogni caso gli enti possono valorizzare i dati relativi all’esercizio 2020. Con riferimento alla prima applicazione del nuovo principio in sede di elaborazione del rendiconto 2021, si rinvia all’esempio n. 16.
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	6.4 a) Fondi per rischi e oneri Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche: - natura determinata; - esistenza certa o probabile; - ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell’esercizio. Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell’esercizio un accantonamento commisurato all’esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali. Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi: a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell’esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell’ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell’esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell’esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell’ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell’onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell’esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte. b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette “passività potenziali” o fondi rischi. I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare “politiche di bilancio” tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica. Nella valutazione dei Fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza. -Fondi di quiescenza e obblighi simili. La voce accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 Codice Civile, quali ad esempio: - i fondi di pensione, costituiti in aggiunta al trattamento previdenziale di legge (ad es. INPS ecc.), per il personale dipendente; - i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente; - i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. Tali fondi sono certi nell’esistenza ed indeterminati nell’ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e la vita utile lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza. -Fondo manutenzione ciclica. A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte periodicamente dopo un certo numero di anni o ore di servizio maturate in più esercizi su certi grandi impianti o su immobilizzazioni sulla base di norme di legge o regolamenti dell’ente, viene iscritto nello stato patrimoniale un fondo manutenzione ciclica o periodica. Tale fondo non intende coprire costi per apportare migliorie, modifiche, ristrutturazioni o rinnovamenti, che si concretizzano in un incremento significativo e tangibile di capacità o di produttività o di sicurezza (manutenzioni di tipo straordinario), per i quali si rimanda al paragrafo sulle immobilizzazioni materiali. Gli stanziamenti a tale fondo hanno l’obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un’usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita. Pertanto, accantonamenti periodici a questo fondo vanno effettuati se ricorrono le seguenti condizioni: a) trattasi di manutenzione che sicuramente sarà eseguita (ed è già pianificata) ad intervalli periodici; b) vi è la ragionevole certezza che il bene continuerà a essere utilizzato almeno fino al prossimo ciclo di manutenzione; c) la manutenzione ciclica non può essere sostituita da più frequenti, ma comunque sporadici, interventi di manutenzione ordinaria; d) la manutenzione ciclica a intervalli pluriennali non viene sostituita da una serie di interventi ciclici con periodicità annuale, i cui costi vengono sistematicamente addebitati all’esercizio. Lo stanziamento è effettuato suddividendo la spesa prevista in base ad appropriati parametri che riflettano il principio della competenza. Il costo totale stimato dei lavori deve essere pari a quello che si sosterebbe se la manutenzione fosse effettuata alla data di chiusura dell’esercizio, tenendo però conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per svolgere la manutenzione. Pertanto, non sono anticipati gli effetti di eventuali incrementi dei costi sulla base di proiezioni future di tassi inflazionistici. La congruità del fondo, stimato per categorie omogenee di beni, deve essere riesaminata periodicamente per tenere conto di eventuali variazioni nei tempi di esecuzione dei lavori di manutenzione e del costo stimato dei lavori stessi. -Fondo per copertura perdite di società partecipate. Qualora l’ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le
B.1 - per trattamento di quiescenza	
B.2 - per imposte	

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
B.3 - altri	partecipazioni) e abbia l’obbligo o l’intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all’onere assunto. In relazione alla tipologia dell’impegno, se il relativo onere ha già la natura di debito, sarà classificato come tale. Con l’espressione “passività potenziali” ci si riferisce a passività connesse a “potenzialità”, cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro. In particolare, per “potenzialità” si intende una situazione, una condizione od una fattispecie esistente alla data del rendiconto della gestione, caratterizzata da uno stato d’incertezza, la quale, al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potrà concretizzarsi per l’ente in una perdita, confermando il sorgere di una passività o la perdita parziale o totale di un’attività (ad esempio, una causa passiva, l’inosservanza di una clausola contrattuale o di una norma di legge, un pignoramento, rischi non assicurati, ecc.). La valutazione delle potenzialità deve essere sorretta dalle conoscenze delle specifiche situazioni, dall’esperienza del passato e da ogni altro elemento utile, e devono essere effettuati nel rispetto dei postulati del bilancio d’esercizio ed, in particolare, di quelli dell’imparzialità e della verificabilità. Il trattamento contabile delle perdite derivanti da potenzialità dipende dai seguenti due elementi: 1) dal grado di realizzazione e di avveramento dell’evento futuro; 2) dalla possibilità di stimare l’ammontare delle perdite. Tali determinazioni sono spesso difficili da effettuare e richiedono discernimento, oculatezza e giudizio da parte del redattore del bilancio, applicati con competenza ed onestà e con l’utilizzo della più ampia conoscenza dei fatti e delle circostanze. Le informazioni da utilizzare comprendono anche pareri legali e di altri esperti, dati relativi alla esperienza passata dell’ente in casi simili, le decisioni che l’ente intenderà adottare, ecc. Al fine di misurare il grado di realizzazione e di avveramento dell’evento futuro, tali eventi possono classificarsi in: probabili, possibili o remoti. Un evento dicesi probabile, qualora se ne ammetta l’accadimento in base a motivi seri o attendibili ma non certi, ossia se l’accadimento è credibile, verosimile o ammissibile in base a motivi ed argomenti abbastanza sicuri. Opinione probabile è del resto quella basata su ragioni tali da meritare l’assenso di persona prudente. Con il termine possibile, il grado di realizzazione e di avveramento dell’evento futuro è inferiore al probabile. L’evento possibile è quello che può accadere o verificarsi, ovvero è eventuale o può avvenire. L’evento remoto è, invece, quello che ha scarsissime possibilità di verificarsi, ossia, che potrà accadere molto difficilmente. Le perdite derivanti da potenzialità e, pertanto, anche quelle connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio come fondi accesi a costi, spese e perdite di competenza stimati quando sussistono le seguenti condizioni: • la disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di una attività; • la possibilità di stimare l’entità dell’onere con sufficiente ragionevolezza. Se una perdita connessa a una potenzialità è stata iscritta in bilancio, la situazione d’incertezza e l’ammontare dell’importo iscritto in bilancio sono indicati in nota integrativa se tali informazioni sono necessarie per una corretta comprensibilità del bilancio. Tali stanziamenti sono rilevati nei fondi per rischi e oneri. Se è probabile che l’evento futuro si verifichi ma la stima non può essere effettuata, in quanto l’ammontare che ne risulterebbe sarebbe particolarmente aleatorio ed arbitrario, salvo il caso in cui sia possibile stimare e stanziare in bilancio un importo minimo, sono fornite in nota integrativa le stesse informazioni da indicare nel caso che l’evento sia possibile; inoltre, si indicherà che è probabile che la perdita verrà sostenuta. Nel caso in cui l’evento e quindi la perdita sia possibile, ma non probabile, sono indicate in nota integrativa le seguenti informazioni: - la situazione d’incertezza che potrebbe procurare la perdita; - l’ammontare stimato della possibile perdita o l’indicazione che la stessa non può essere effettuata; - altri possibili effetti se non evidenti; - preferibilmente, l’indicazione del parere di consulenti legali ed altri esperti. Quando gli ammontari richiesti in una causa o in una controversia sono marcatamente esagerati rispetto alla reale situazione, non è necessario, anzi può essere fuorviante, mettere in evidenza l’ammontare dei danni richiesti. L’esistenza e l’ammontare di garanzie prestate direttamente o indirettamente (fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e reali) sono posti in evidenza nei conti d’ordine ed in nota integrativa anche se la perdita che l’ente potrà subire è improbabile. Qualora invece la perdita sia probabile, si stanziava un apposito fondo rischi. Gli stanziamenti a fronte delle perdite connesse a potenzialità includono anche la stima delle spese legali e degli altri costi che saranno sostenuti per quella fattispecie.
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
D) DEBITI	
D.1 - Debiti da finanziamento	c1) Debiti da finanziamento dell’ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all’inizio dell’esercizio più le entrate derivanti dalle accensioni di prestiti rimosse nell’esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. La voce:
D.1.a prestiti obbligazionari	

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
<i>D.1.b v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	- comprende l'esposizione debitoria derivante dalle anticipazioni di liquidità ricevute ai sensi del decreto-legge n. 35 del 2013, del decreto-legge n. 34 del 2020 e di altri provvedimenti legislativi; - non comprende il debito delle Regioni per le somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità in attesa dell'adozione della regolazione contabile delle risorse spettanti alle Regioni, da registrare alla voce D5 "Altri debiti", lettera d).
<i>D.1.c verso banche e tesoriere</i>	
<i>D.1.d verso altri finanziatori</i>	
D.2 - Debiti verso fornitori	
D.3 - Acconti	
D.4 - Debiti per trasferimenti e contributi	
<i>D.4.a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	
<i>D.4.b altre amministrazioni pubbliche</i>	
<i>D.4.c imprese controllate</i>	
<i>D.4.d imprese partecipate</i>	
<i>D.4.e altri soggetti</i>	c2) Debiti verso fornitori. I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale. c4) Altri Debiti. Comprende il debito delle Regioni per le somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità in attesa dell'adozione della regolazione contabile delle risorse spettanti alle Regioni
D.5 - altri debiti	
<i>D.5.a tributari</i>	
<i>D.5.b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	
<i>D.5.c per attività svolta per c/terzi</i>	
<i>D.5.d altri</i>	
<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>	d) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti. I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.
E.I - Ratei passivi	
E.II - Risconti passivi	
E.II.1 - Contributi agli investimenti	
<i>E.II.1.a da altre amministrazioni pubbliche</i>	
<i>E.II.1.b da altri soggetti</i>	
E.II.2 - Concessioni pluriennali	
E.II.3 - Altri risconti passivi	

CONTI D'ORDINE

1) Impegni su esercizi futuri	7. Conti d'ordine 7.1 Definizione Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta tripla classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente. Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.
2) beni di terzi in uso	Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria). Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale. 7.2 Modalità di registrazione Per memorizzare, nei conti d'ordine, gli accadimenti sopra richiamati, dovendosi utilizzare il metodo di registrazione partiduplistico, per consentire la duplice rappresentazione in coerenza con la contabilità generale e, quindi, con lo schema di stato patrimoniale, si procede come segue:
3) beni dati in uso a terzi	a) si individua un conto all'oggetto (ad esempio: merce da consegnare; titoli da ricevere;) e contestualmente; b) s'individua un conto al soggetto (ad esempio: clienti c/impegni; creditori per titoli da consegnare). È il conto all'oggetto che più rileva ai fini informativi e che "guida" la registrazione, in quanto in esso si individua l'aspetto originario della rilevazione. Per prassi: 1. se l'oggetto viene acquisito o sarà acquisibile dall'ente, il conto all'oggetto viene addebitato; 2. se l'oggetto viene trasferito o sarà trasferibile dall'ente, il conto all'oggetto viene accreditato. Volendosi utilizzare il metodo di registrazione partiduplistico (funzionamento simultaneo e antitetico di due serie di conti), il conto al soggetto sarà movimentato nella sezione opposta a quella utilizzata nel conto all'oggetto. Naturalmente i due conti (all'oggetto ed al soggetto) sono addebitati/accreditati per il medesimo importo. Le scritture degli impegni sono alimentate dagli impegni assunti sulla competenza degli esercizi futuri relative a servizi e beni che saranno interamente fruiti negli esercizi futuri (non comprende beni e servizi fruiti nell'esercizio di riferimento con obbligazione esigibile negli esercizi futuri). E' obbligatoria l'indicazione delle garanzie prestate fra fidejussioni (cui sono equiparate le lettere di patronage "forti"), avalli, e garanzie reali. Per le pubbliche amministrazioni, è, altresì, obbligatorio classificare tali garanzie tra amministrazioni pubbliche ed imprese controllate, partecipate ed altre imprese.
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	7.3 Conti d'ordine e partite di giro nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici Non vi è e non vi può essere alcuna relazione biunivoca fra conti d'ordine e partite di giro iscritte nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici. Le "somiglianze" sono solo apparenti ed ingannevoli. È vero che anche l'utilizzo delle partite di giro non deve influenzare il "risultato finanziario" dell'ente pubblico, ma ciò non deve portare in alcun modo a stabilire una sovrapposizione identitaria con i conti d'ordine.
5) garanzie prestate a imprese controllate	I conti d'ordine non contribuiscono a definire il risultato perché sono fuori dal sistema delle scritture che serve a determinarlo, le partite di giro, al contrario, sono registrazioni che fanno parte integrante del sistema di scritture finanziario e non influenzano il risultato perché l'ente, nelle circostanze in cui si ricorra a tali conti, si trova contemporaneamente a debito e a credito, per il medesimo importo, nei confronti di terzi soggetti. Si noti che l'ente si trova contemporaneamente a credito e a debito in circostanze del tutto identiche a quelle in cui può trovarsi qualsiasi azienda. I fatti amministrativi che danno luogo alle partite di giro sono fatti "compiuti" che le aziende private registrano normalmente in contabilità generale. Per chiarire meglio il punto si pensi all'ipotesi classica delle ritenute per contributi sociali. 7.4. Sul deposito cauzionale Il deposito cauzionale individua somme di denaro che un ente ha versato a terzi a titolo di garanzia e delle quali l'ente medesimo si priva fino a quando non si realizza la "condizione sospensiva". Assunto che le somme in questione sono "uscite" dall'economia di un ente ed entrate nell'economia di un altro "soggetto", sebbene non sia esclusa l'ipotesi che possano rientrarvi, è indubbio che si

CONTI D'ORDINE

6) garanzie prestate a imprese partecipate	tratta di un fatto amministrativo compiuto da registrate in contabilità generale economico-patrimoniale, che dà origine ad una permutazione dei valori patrimoniali ovvero che non modifica il patrimonio netto ed il risultato economico: a) se la cauzione in denaro è versata, ciò comporta una permutazione fra valori dell'attivo, riducendosi l'ammontare del denaro contante e aumentando un "credito diverso" (il credito è "diverso" perché non ha natura commerciale, finanziaria o tributaria) per il medesimo importo; b) se la cauzione in denaro è ricevuta, ciò comporta una permutazione dei valori patrimoniali ma ne risultano interessati le liquidità immediate che aumentano ed i "debiti verso altri" (o verso una delle fattispecie possibili fra quelle individuate nello schema dello stato patrimoniale) che aumentano dello stesso importo. Il fatto amministrativo, in ogni caso, va registrato in contabilità economico-patrimoniale e non nei conti d'ordine. Limitandoci all'ipotesi del versamento della cauzione, non si modifica il totale dell'attivo patrimoniale, ma la somma data a garanzia da "valore monetario certo" (cassa, banca) diventa "valore monetario assimilato" (credito verso altri).
7) garanzie prestate a altre imprese	Quella somma data in garanzia, non essendo più liquida, non può, quindi, essere utilizzata. Quanto poi alla collocazione nello stato patrimoniale del "credito" che l'azienda vanta verso terzi per avere dato in garanzia del denaro, occorre, come sempre, individuare in quale arco di tempo si prevede di potere incassare la somma. Pertanto, tale "voce" può trovare, alternativamente, accoglienza in: 1. immobilizzazioni ed, in particolare, fra le "Immobilizzazioni finanziarie", crediti verso altri, quando trattasi di un credito a lungo termine; 2. attivo circolante ed, in particolare, fra i "Crediti", crediti verso altri, quando trattasi di credito a breve termine. In caso di cauzione ricevuta, vale quanto sopra richiamato in merito alla necessità per i debiti di indicare, per ciascuna voce, l'importo esigibile oltre l'esercizio successivo. L'uso dei conti d'ordine è ammesso nel caso si ricevano titoli come deposito cauzionale. In tale evenienza, non potendone disporre, si utilizzano i conti d'ordine. Si tratta di "beni di terzi presso l'ente".

2. I criteri degli organismi consolidati

CONTO ECONOMICO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
Eventuali note:				L'ente utilizza i criteri di valutazione contenuti nell'allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011			L'ente utilizza i criteri di valutazione contenuti nell'allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	Rilevati e contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica temporale	Indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi			Esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei relativi ratei e risconti.	Iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.	
A.1 - Proventi da tributi							
A.2 - Proventi da fondi perequativi							
A.3 - Proventi da trasferimenti e contributi							
A.3.a Proventi da trasferimenti correnti							
A.3.b Quota annuale di contributi agli investimenti							
A.3.c Contributi agli investimenti							
A.4 - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici							
A.4.a Proventi derivanti dalla gestione dei beni							
A.4.b Ricavi della vendita di beni							
A.4.c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi							
A.5 - Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)							
A.6 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione							

CONTO ECONOMICO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
A.7 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni							
A.8 - Altri ricavi e proventi diversi							
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>	Rilevati e contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica temporale	Indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi			Esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei relativi ratei e risconti.	Iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.	
B.9 - Acquisto di materie prime e/o beni di consumo							
B.10 - Prestazioni di servizi							
B.11 - Utilizzo beni di terzi							
B.12 - Trasferimenti e contributi							
<i>B.12.a Trasferimenti correnti</i>							
<i>B.12.b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>							
<i>B.12.c Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>							
B.13 - Personale							
B.14 - Ammortamenti e svalutazioni							
<i>B.14.a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>							
<i>B.14.b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>							
<i>B.14.c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>							
<i>B.14.d Svalutazione dei crediti</i>							
B.15 - Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)							

CONTO ECONOMICO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
B.16 - Accantonamenti per rischi							
B.17 - Altri accantonamenti							
B.18 - Oneri diversi di gestione							
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI							
Proventi finanziari							
C.19 - Proventi da partecipazioni							
<i>C.19.a da società controllate</i>							
<i>C.19.b da società partecipate</i>							
<i>C.19.c da altri soggetti</i>							
C.20 - Altri proventi finanziari							
Oneri finanziari							
C.21 - Interessi ed altri oneri finanziari							
C.21.a Interessi passivi							
C.21.b Altri oneri finanziari							
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE							
D.22 - Rivalutazioni							
D.23 - Svalutazioni							
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI							
<i>Classificati per natura</i>							
E.24 - Proventi straordinari							
<i>E.24.a Proventi da permessi di costruire</i>							
<i>E.24.b Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>							
<i>E.24.c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>							
<i>E.24.d Plusvalenze patrimoniali</i>							
<i>E.24.e Altri proventi straordinari</i>							

CONTO ECONOMICO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
E.25 - Oneri straordinari							
<i>E.25.a Trasferimenti in conto capitale</i>							
<i>E.25.b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>							
<i>E.25.c Minusvalenze patrimoniali</i>							
<i>E.25.d Altri oneri straordinari</i>							
26 - Imposte	Iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio	Rilevate secondo il principio di competenza	Determinate in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.		Stanziate in applicazione del principio della competenza e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti.	Calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio	
27 - RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)							
29 - Risultato dell'esercizio di Gruppo							
30 - Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi							

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
Eventuali note:				L'ente utilizza i criteri di valutazione contenuti nell'allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011			L'ente utilizza i criteri di valutazione contenuti nell'allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011
A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE							
B) IMMOBILIZZAZIONI							
B.1 - Immobilizzazioni immateriali	Iscritte al costo d'acquisto comprensivo	Iscritte al costo di acquisto o di produzione,			Iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti gli		

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
B.I.1 costi di impianto e di ampliamento	degli oneri accessori e gli importi sono al netto delle quote d'ammortamento	comprensivo dei relativi oneri accessori	Iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi		oneri accessori di diretta imputazione	Iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Le aliquote di ammortamento applicate sono: - Costi impianto e di ampliamento: 20%; - Software ed altri diritti di utilizzazione delle opere di ingegno: 20%.	
B.I.2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità							
B.I.3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno							
B.I.4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile							
B.I.5 avviamento							
B.I.6 immobilizzazioni in corso ed acconti							
B.I.9 altre							
B.II - Immobilizzazioni materiali							
B.II.1 Beni demaniali	Iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Aliquote di ammortamento utilizzate: -fabbricati Industriali 4,00% - Impianti e macchinari e pannelli messaggi variabili e rimorchi 10,00% - Mobili e Macchine di ufficio 12,00 % - Macchine elettriche ed elettroniche 20,00% - Impianti semaforici 33,33% - Materiale rotabile 8,33%	Iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili. Aliquote di ammortamento utilizzate: in fibra ottica %5 Rete radiomobile regionale Entrate (parte edile ed infrastrutturale) 3% Centrali e impianti elettronici 18% Impianti tecnologici 8 Impianti 15% / 30% Mobili e arredi 12% / 15% Attrezzature 15% Macchine elettroniche 20% / 40% Autovetture e ciclomotori 25%	Iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori. Le immobilizzazioni sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati.		Iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e al netto dei fondi di ammortamento. – mobili e arredi: 12% – macchine ufficio elettroniche: 20% – software: 33,33%	Iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Le aliquote di ammortamento applicate sono: - Fabbricati: 3%; - Impianti e Macchinari: 12.5% - Mobili e arredi: 10%; - Automezzi: 25%; - Altri beni: 12,5%.	
B.II.1.1 Terreni							
B.II.1.2 Fabbricati							
B.II.1.3 Infrastrutture							
B.II.1.4 Altri beni demaniali							
B.III.2 Altre immobilizzazioni materiali							
B.III.2.1 Terreni							
B.III.2.1.a di cui in leasing finanziario							
B.III.2.2 Fabbricati							
B.III.2.2.a di cui in leasing finanziario							
B.III.2.3 Impianti e macchinari							
B.III.2.3.a di cui in leasing finanziario							
B.III.2.4 Attrezzature industriali e commerciali							
B.III.2.5 Mezzi di trasporto							
B.III.2.6 Macchine per ufficio e hardware							
B.III.2.7 Mobili e arredi							
B.III.2.8 Infrastrutture							

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
B.III.2.99 Altri beni materiali							
B.3 - Immobilizzazioni in corso ed acconti							
B.IV - Immobilizzazioni Finanziarie							
B.IV.1 - Partecipazioni in							
B.IV.1.a imprese controllate			Iscritte al costo di acquisto aumentate degli oneri accessori di diretta imputazione.				
B.IV.1.b imprese partecipate							
B.IV.1.c altri soggetti							
B.IV.2 - Crediti verso					Iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori		
B.IV.2.a altre amministrazioni pubbliche			Iscritti al valore di realizzo, coincidente con il loro valore nominale.			Rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.	
B.IV.2.b imprese controllate							
B.IV.2.c imprese partecipate							
B.IV.2.d altri soggetti							
B.IV.3 - Altri titoli							
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
C.I - Rimanenze		rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 paragrafi dal 43 al 46, sono stati valutati adottando il criterio della commessa completata, perché non c'erano le condizioni per poter applicare il metodo				Inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
		della percentuale di completamento e pertanto sono stati iscritti sulla base dei costi contrattuali maturati.					
<u>C.II - Crediti</u>	Esposti al valore presunto di realizzo	Esposti secondo il criterio del presumibile valore di realizzo. I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale.	Esposti al presumibile valore di realizzo		Iscritti al valore di presunto realizzo	Rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.	
C.II.1 - Crediti di natura tributaria							
C.II.1.a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità							
C.II.1.b Altri crediti da tributi							
C.II.1.c Crediti da Fondi perequativi							
C.II.2 - Crediti per trasferimenti e contributi							
C.II.2.a verso amministrazioni pubbliche							
C.II.2.b imprese controllate							
C.II.2.c imprese partecipate							
C.II.2.d verso altri soggetti							
C.II.3 - Verso clienti ed utenti							
C.II.4 - Altri Crediti							
C.II.4.a verso l'erario							
C.II.4.b per attività svolta per c/terzi							
C.II.4.c altri							
<u>C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>							
C.III.1 - partecipazioni							
C.III.2 - altri titoli							
<u>C.IV - Disponibilità liquide</u>							
C.IV.1 - Conto di tesoreria	Rappresentate per l'effettivo valore nominale	Valutate al valore nominale	Iscritte al valore nominale		Esposte al loro valore nominale		
C.IV.1.a Istituto tesoriere							
C.IV.1.b presso Banca d'Italia							

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
C.IV.2 - Altri depositi bancari e postali						Valutati al presumibile valore di realizzo	
C.IV.3 Denaro e valori in cassa						Valutati al valore nominale	
C.IV.4 - Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente							
D) RATEI E RISCONTI	Determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio		Calcolati in base al principio della competenza temporale		Iscritti sulla base del principio della competenza economica	Quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.	
D.1 - Ratei attivi							
D.2 - Risconti attivi							

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
Eventuali note:							
A) PATRIMONIO NETTO							
Patrimonio Netto di Gruppo							
A.I - Fondo di dotazione							
A.II - Riserve							
<i>A.II.b da capitale</i>							
<i>A.II.c da permessi di costruire</i>							
<i>A.II.d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>							
<i>A.II.e altre riserve indisponibili</i>							
<i>A.II.f altre riserve disponibili</i>							
A.III - Risultato economico dell'esercizio							
A.IV - Risultati economici di esercizi precedenti							
A.V - Riserve negative per beni indisponibili							
Patrimonio netto di pertinenza di terzi							

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
A.VI - Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi							
A.VII - Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi							
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	Stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.	Stanziati rispettando i criteri generali di prudenza e competenza.	Stanziati per fronteggiare oneri e perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile e non correlabili a specifiche voci dell'attivo, i cui valori o data di effettiva manifestazione non sono determinabili in base agli elementi a disposizione		Rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. Nella valutazione di tale fondo sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza	Rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.	
B.1 - per trattamento di quiescenza							
B.2 - per imposte							
B.3 - altri							
B.4 - fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri							
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo	Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.	Riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti di lavoro. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.		iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati. L'importo è iscritto in bilancio, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr maturata	Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006.	
D) DEBITI							

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
D.1 - Debiti da finanziamento	Esposti al valore nominale	Valutati al loro valore nominale.	Rilevati al valore nominale al netto delle eventuali spese di transazione		Rilevati in base al loro valore nominale.	Rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.	
D.1.a prestiti obbligazionari							
D.1.b v/ altre amministrazioni pubbliche							
D.1.c verso banche e tesoriere							
D.1.d verso altri finanziatori							
D.2 - Debiti verso fornitori							
D.3 - Acconti							
D.4 - Debiti per trasferimenti e contributi							
D.4.a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale							
D.4.b altre amministrazioni pubbliche							
D.4.c imprese controllate							
D.4.d imprese partecipate							
D.4.e altri soggetti							
D.5 - altri debiti							
D.5.a tributari							
D.5.b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale							
D.5.c per attività svolta per c/terzi							
D.5.d altri							
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	Determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio	Iscritti costi di competenza dell'esercizio	Calcolati in base al principio della competenza temporale		Iscritti sulla base del principio della competenza economica	Quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.	
E.I - Ratei passivi							
E.II - Risconti passivi							
E.II.1 - Contributi agli investimenti							
E.II.1.a da altre amministrazioni pubbliche							
E.II.1.b da altri soggetti							

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia
E.II.2 - Concessioni pluriennali							
E.II.3 - Altri risconti passivi							

Operazioni infragruppo Provincia di Piacenza - Lepida S.c.p.A.

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	P	CE	B.10	Prestazioni di servizi	26.962,39	-345,65
	LEP	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	27.308,04	
2	LEP	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	-503.91	-503.91

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	P	CE	B.1.0	Prestazioni di servizi	27.308,04	0,00
	LEP	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	27.308,04	
2	P	SPA	D.2	Debiti verso fornitori	-503,91	0,00
	IFP	SP	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	-503,91	

QUOTE CONSOLIDATO	100%	0,0016%	0,0016%
--------------------------	------	---------	---------

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatt.
1	P	CE	B.10	Prestazioni di servizi		503,91	-503,91	503,91
	P	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	503,91		503,91	
2	P	CE	B.10	Prestazioni di servizi	849,56		849,56	-849,56
	P	SPP	A.IV	Risultati economici di anni precedenti		849,56	-849,56	
						TOTALI	0,00	-345,61

Il confronto tra i valori della Provincia e quelli risultanti in capo a Lepida ha fatto emergere un disallineamento tecnico dovuto ai diversi sistemi contabili adottati. Il disallineamento qua esposto è dovuto alla diversa applicazione del principio di competenza economica da parte dei due soggetti. Le scritture di cui sopra rappresentano le rilevazioni integrative che recepiscono, in capo alla Provincia, secondo il metodo di consolidamento proporzionale, gli effetti del disallineamento riscontrato.

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	P	CE	B.10	Prestazioni di servizi		0,43	- 0,43	
	LEP	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,43		- 0,43	
2	P	SPP	D.2	Debiti verso fornitori		- 503,91	- 503,91	
	LEP	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	- 0,01		- 0,01	
	P	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	- 503,90		- 503,90	
						TOTALI	0,00	0,00

Provincia di Piacenza

Operazioni infragruppo Provincia di Piacenza - Ente Gestione Biodiversità e Parchi

	Provincia	Partecipata	
QUOTE CONSOLIDATO	100%	12,75%	12,75%

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	P	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	5.500,00	0,00
	EGBP	CE	B.12.a	Trasferimenti correnti	5.500,00	
2	P	CE	B.12.a	Trasferimenti correnti	103.210,00	0,00
	EGBP	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	103.210,00	

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	P	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	5.500,00	0,00
	EGBP	CE	B.12.a	Trasferimenti correnti	5.500,00	
2	P	CE	B.12.a	Trasferimenti correnti	103.210,00	0,00
	EGRP	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	103.210,00	

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	P	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	701,25		701,25	
	EGBP	CE	B.12.a	Trasferimenti correnti		701,25	- 701,25	
2	P	CE	B.12.a	Trasferimenti correnti		13.159,28	- 13.159,28	
	EGBP	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	13.159,28		13.159,28	
					TOTALI		0,00	0,00

Provincia di Piacenza
Operazioni infragruppo Provincia di Piacenza - Fondazione ITL

	Provincia	Partecipata
QUOTE CONSOLIDATO	100%	10% 10,00%

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	P	CE	B.10	Prestazioni di servizi	2.982,52	0,00
	ITL	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	2.982,52	

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	P	CE	B.10	Prestazioni di servizi	2.982,52	0,00
	ITL	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	2.982,52	

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	P	CE	B.10	Prestazioni di servizi		298,25	- 298,25	
	ITL	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	298,25		298,25	
TOTALI							0,00	0,00

Provincia di Piacenza
Operazioni infragruppo Provincia di Piacenza - Destinazione Turistica Emilia

	Provincia	Partecipata
QUOTE CONSOLIDATO	100%	0,813%
		0,813%

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	P	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	2.500,00	0,00
	DTE	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi	2.500,00	
2	P	SPA	C.II.4.c	Altri crediti vs altri	2.500,00	2.500,00

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	P	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	2.500,00	0,00
	DTE	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi	2.500,00	
2	P	SPA	C.II.4.c	Altri crediti vs altri	2.500,00	0,00
	DTE	SPP	D.4.e	Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	2.500,00	

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	DTE	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi		20,33	-20,33	20,33
	DTE	SPP	A.IV	Risultati economici di anni precedenti	20,33		20,33	
2	DTE	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi	20,33		20,33	-20,33
	DTE	SPP	D.4.e	Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti		20,33	-20,33	
TOTALI							0,00	0,00

Il confronto tra i valori della Provincia quelli risultanti in capo a DTE ha fatto emergere un disallineamento tecnico dovuto ai diversi sistemi contabili adottati. Il disallineamento qua esposto è dovuto alla diversa applicazione del principio di competenza economica da parte dei due soggetti. Le scritture di cui sopra rappresentano le rilevazioni integrative che recepiscono, in capo a DTE, secondo il metodo di consolidamento proporzionale, gli effetti del disallineamento riscontrato.

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	P	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	20,33		20,33	
	DTE	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi		20,33	-	20,33
2	P	SPA	C.II.4.c	Altri crediti vs altri		20,33	-	20,33
	DTE	SPP	D.4.e	Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	20,33		20,33	
TOTALI							0,00	0,00

Provincia di Piacenza
Operazioni infragruppo ACER Piacenza - ASP Città di Piacenza

QUOTE CONSOLIDATO	ACER	ASP
	20,00%	5,00%
		1,00%

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	ACER	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.281,00	0,00
	ASP	CE	B.10	Prestazioni di servizi	1.281,00	
2	ACER	SPA	C.II.4.c	Altri crediti vs altri	5.800,00	0,00
	ASP	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	5.800,00	
3	ASP	SPA	B.II.1.2	Fabbricati	5.800,00	5.800,00

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	ACER	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.281,00	0,00
	ASP	CE	B.10	Prestazioni di servizi	1.281,00	
2	ACER	SPA	C.II.4.c	Altri crediti vs altri	5.800,00	0,00
	ASP	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	5.800,00	

2a SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

2b OPERAZIONI INFRAGRUPPO IRRILEVANTI

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Incidenza	Incidenza % su
3	ASP	SPA	B.II.1.2	Fabbricati	5800	58,00	0,000126%

Stante la non coincidenza della contabilità delle partecipate, la posta si ritiene irrilevante in considerazione dell'esiguità dell'importo

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	ACER	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	12,81		12,81	
	ASP	CE	B.10	Prestazioni di servizi		12,81	- 12,81	
2	ACER	SPA	C.II.4.c	Altri crediti vs altri		58,00	- 58,00	
	ASP	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	58,00		58,00	
TOTALI							0,00	0,00

Provincia di Piacenza
Operazioni infragruppo Ente Gestione Biodiversità e Parchi - Lepida S.c.p.A.

	Ente Parchi	Lepida
QUOTE CONSOLIDATO	12,75%	0,0016% 0,0002%

1. OPERAZIONI INFRAGRUPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	EGBP	CE	B.10	Prestazioni di servizi	4.838,00	0,00
	LEP	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4.838,00	
2	EGBP	SPP	D.4.e	Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	1.137,93	0,00
	LEP	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	1.137,93	

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

3. OPERAZIONI INFRAGRUPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	EGBP	CE	B.10	Prestazioni di servizi	4.838,00	0,00
	LEP	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4.838,00	
2	EGBP	SPP	D.4.e	Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	1.137,93	0,00
	LEP	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	1.137,93	

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	EGBP	CE	B.10	Prestazioni di servizi		0,0097	-	0,0097
	LEP	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,0097		0,0097	
2	EGBP	SPP	D.4.e	Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	0,0023		0,0023	
	LEP	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti		0,0023	-	0,0023
TOTALI							0,00	0,00

Provincia di Piacenza
Operazioni infragruppo Fondazione ITL - Lepida S.c.p.A.

	ITL	Lepida
QUOTE CONSOLIDATO	10,00%	0,0016% 0,0002%

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	ITL	CE	B.10	Prestazioni di servizi	1.840,00	0,00
	LEP	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.840,00	

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	ITL	CE	B.10	Prestazioni di servizi	1.840,00	0,00
	LEP	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.840,00	

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	ITL	CE	B.10	Prestazioni di servizi		0,0029	- 0,0029	
	LEP	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,0029		0,0029	
TOTALI							0,00	0,00

Provincia di Piacenza

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato 2024	Bilancio consolidato 2023	Diff.	Provincia di Piacenza	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia	ASP Morigi - De Cesaris	Procedure di consolidamento
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Immobilizzazioni immateriali	1.209.184	1.607.189	-398.005	-322.507	-6.685	-16	781	15.940	-121	220	0	-85.616	
Immobilizzazioni materiali	169.886.949	163.917.374	5.969.575	6.523.091	253.518	13	-16.841	9.731	122	134.589	0	-934.648	
Immobilizzazioni Finanziarie	653.818	651.178	2.639	18.912	0	0	-1.079	0	0	0	0	-207	-14.987
Totale immobilizzazioni	171.749.951	166.175.741	5.574.210	6.219.496	246.833	-2	-17.138	25.671	1	134.808	0	-1.020.471	-14.987
Rimanenze	4.618	8.993	-4.375	0	98	0	0	0	0	-4.473	0	0	
Crediti	10.973.158	8.225.648	2.747.509	1.804.232	1.249.579	-93	16.016	-3.116	-2.986	-95.428	-676	-220.019	
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	969.410	303.063	666.347	0	0	0	666.347	0	0	0	0	0	
Disponibilità liquide	77.345.569	79.085.459	-1.739.891	-1.025.921	38.435	85	-706.687	-13.570	11.710	40.730	1.288	-85.962	
Totale attivo circolante	89.292.755	87.623.165	1.669.590	778.310	1.288.014	90	-24.324	-16.686	8.724	-59.171	613	-305.981	
Totale ratei e risconti attivi	166.477	139.609	26.868	25.276	6.720	-24	-2.963	-3	-1.258	2.378	0	-3.258	
TOTALE DELL'ATTIVO	261.209.183	253.938.514	7.270.669	7.023.082	1.541.567	65	-44.425	8.982	7.467	78.015	613	-1.329.710	-14.987
Patrimonio netto	119.472.333	119.612.838	-140.505	207.128									-347.633
Fondi per rischi ed oneri	4.514.498	4.696.402	-181.905	337.862	1.999	-2	0	4.464	1.403	9.931	0	-537.562	
TFR	223.033	223.701	-668	7.100	5.068	-3	-5.488	0	-7.345	0	0	0	
Debiti	26.862.480	24.654.989	2.207.492	1.432.547	1.138.695	56	-142.081	-13.497	21.006	-88.475	211	-140.970	
Ratei e risconti passivi	110.136.839	104.750.584	5.386.255	5.026.471	377.238	11	364	-2.790	-8.353	1.098	0	-7.785	
TOTALE DEL PASSIVO	261.209.183	253.938.514	7.270.669	7.011.109	1.523.000	63	-147.205	-11.823	6.711	-77.447	211	-686.317	-347.633

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Bilancio consolidato 2024	Bilancio consolidato 2023	Diff.	Provincia di Piacenza	Tempi Agenzia S.r.l.	Lepida S.c.p.a.	ACER Piacenza	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	ASP Città di Piacenza	Destinazione Turistica Emilia	ASP Morigi - De Cesaris	Procedure di consolidamento
Componenti positivi della gestione	61.745.770	58.414.676	3.331.094	3.930.128	-297.151	173	99.633	-9.831	3.377	24.174	576	-419.984	
Componenti negativi della gestione	60.411.203	57.497.954	2.913.249	3.585.737	-290.946	172	87.028	-71.744	1.235	7.766	543	-406.541	
Risultato della gestione operativa	1.334.567	916.723	417.845	344.391	-6.204	1	12.604	61.913	2.143	16.408	33	-13.443	
Proventi ed oneri finanziari	98.461	24.972	73.489	331	6.716	-2	63.126	355	1.143	973	0	847	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-2.552	109.920	-112.472	-112.470	0	0	0	0	0	0	0	0	-2
Proventi ed oneri straordinari	-608.002	-355.406	-252.596	-240.794	8.020	0	0	-19.901	0	0	56	0	23
Imposte sul reddito	512.459	482.592	29.867	34.152	281	0	9.966	-785	48	-1.272	66	-12.590	
RISULTATO DI ESERCIZIO	310.015	213.616	96.399	-42.694	8.249	-2	65.765	43.151	3.238	18.653	23	-6	21



PROVINCIA DI PIACENZA

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2024

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente del collegio: dott. Arnaldo Senizza

Membro del collegio: dott. Fabrizio Maiocchi

Membro del collegio: dott. Stefano Tassi

Sommario

1. Introduzione	4
2. Rettifiche di pre-consolidamento ed elisioni delle operazioni infragruppo	8
3. Verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo	10
4. Verifiche sul valore delle partecipazioni e del patrimonio netto	11
5. Stato patrimoniale consolidato	12
6. Conto economico consolidato	17
7. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa	21
8. Osservazioni e considerazioni	21
9. Conclusioni	22

PROVINCIA DI PIACENZA

Verbale n. 38 del 19/09/2025

Relazione sul bilancio consolidato esercizio 2024

L'Organo di Revisione, esaminato lo schema di bilancio consolidato 2024, composto da Conto Economico consolidato, Stato patrimoniale consolidato, Relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa e la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato, e operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed in particolare dell'art.233-*bis* e dell'art. 239 comma 1, lett. d-*bis*;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e dei principi contabili in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato";
- degli schemi di cui [all'allegato 11 al d.lgs.118/2011](#);
- dello Statuto e del Regolamento di contabilità dell'Ente;
- delle linee guida contenute nelle deliberazioni della Sezione Autonomie della Corte dei conti [deliberazione n. 17/SEZAUT/2022/INPR](#);
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2024 della Provincia di Piacenza che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Piacenza, lì 19/09/2025

L'Organo di Revisione

Dott. Arnaldo Senizza

Dott. Fabrizio Maiocchi

Dott. Stefano Tassi

1. Introduzione

I sottoscritti dott. Arnaldo Senizza, dott. Fabrizio Maiocchi, dott. Stefano Tassi, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 21 del 29/07/2024;

Premesso

- che con deliberazione consiliare n. 9 del 28/04/2025 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2024;
- che il precedente Organo di Revisione con verbale n. 28 del 09/04/2025 ha formulato il parere al rendiconto della gestione per l'esercizio;
- che l'Organo di revisione ha ricevuto il Provvedimento del Presidente n. 82 del 15/09/2025 di approvazione della proposta di schema di bilancio consolidato 2024 completo di:
 - a) Conto Economico consolidato;
 - b) Stato Patrimoniale consolidato;
 - c) Relazione sulla Gestione Consolidata contenente la nota integrativa;
- che la formazione del bilancio consolidato è guidata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al d.lgs. n. 118/2011;
- che il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente "per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)";
- che con Provvedimento del Presidente n. 65 del 21/07/2025, l'Ente ha aggiornato l'elenco 1 (presente anche nel DUP) che indica gli enti, le aziende e le società componenti il gruppo amministrazione pubblica (d'ora in poi GAP) di cui al par. 3.1) del Principio contabile 4/4 del d.lgs. n. 118/2011, e l'elenco 2 che individua i soggetti del GAP i cui bilanci rientrano nel perimetro del consolidamento (già approvato con Provvedimento del Presidente n. 148 del 05/12/2024);
- che gli enti, le aziende e le società inseriti nell'elenco 1 di cui al par. 3.1 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs.n. 118/2011), che compongono il gruppo amministrazione pubblica, sono i seguenti:

Denominazione	Cod. Fiscale/P. IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Società affidataria diretta di servizi o pubblico	% partecipazione	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento
Tempi Agenzia srl	1385770332	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	NO	39,98%	
Asp Città di Piacenza	1555270337	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	5%	
Acer Piacenza	112500335	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	20%	
Ente Gestione Parchi e biodiversità Emilia Occidentale	2635070341	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	12,75%	
Lepida scpa (*)	2770891204	5. Società partecipata	1. Diretta	SI	SI	0,0016%	
Asp Morigi - De Cesaris	1531860334	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	30%	1. Irrilevanza
Fondazione ITL	2446681203	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	10%	
CO.PR.ESC (coordinamento provinciale enti di servizio civile)	91082450338	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	3,45%	4. Altro
EPIS (Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore)	80016090336	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	4,76%	4. Altro
Fondazione Casa di Iris	91103390331	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	20%	1. Irrilevanza
Fondazione Valtidone Musica	91092480333	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	6,67%	1. Irrilevanza
Destinazione Turistica Emilia	92192900345	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	0,81%	

Consorzio Parco Monte Moria	987650330	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	0,23%	1. Irrilevanza
Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati	2490441207	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	3,45%	1. Irrilevanza
Associazione Polipiaccenza	91095840335	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	12,5%	1. Irrilevanza
Associazione Strada dei vini e dei sapori	91067700335	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	2,38%	1. Irrilevanza

Lepida 0,0014% diretta, nel consolidato si considera anche la partecipazione indiretta tramite Ente gestione parchi e biodiversità che ne detiene 0,0014%

(4) Altro: Copresc ed Epis hanno dichiarato di non adottare la contabilità economico-patrimoniale.

- che le aziende, le società e gli enti inseriti nell'elenco 2 di cui al par. 3.1) del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/11), componenti del gruppo amministrazione pubblica facenti parte del perimetro di consolidamento e dunque compresi nel bilancio consolidato, sono i seguenti:

Denominazione	Codice Fiscale	Categoria	% part.ne	Anno di riferimento bilancio	Metodo di consolidamento
Tempi Agenzia srl	1385770332	5. Società partecipata	39,98%	2024	Proporzionale
Asp Città di Piacenza	1555270337	3. Ente strumentale partecipato	5%	2024	Proporzionale
Acer Piacenza	112500335	3. Ente strumentale partecipato	20%	2024	Proporzionale
Ente Gestione Parchi e biodiversità Emilia Occidentale	2635070341	3. Ente strumentale partecipato	12,75%	2024	Proporzionale
Lepida scpa (*)	2770891204	5. Società partecipata	0,0016%	2024	Proporzionale
Fondazione ITL	2446681203	3. Ente strumentale partecipato	10%	2024	Proporzionale

Destinazione Turistica Emilia	92192900345	3. Ente strumentale partecipato	0,81%	2024	Proporzionale
-------------------------------	-------------	---------------------------------	-------	------	---------------

(*) 0,0014 diretta + indiretta tramite Ente Gestione Parchi e biodiversità che ne detiene 0,0014%

- che tra gli organismi rientranti nel perimetro di consolidamento (vedi tabella 2) **non figurano** soggetti interessati (a titolo di soggetto attuatore o di supporto tecnico-operativo, ai sensi dell'art. 9, d.l. n. 77/2021) alla realizzazione di interventi finanziati con le risorse del P.N.R.R./P.N.C.;
- che per la definizione del perimetro di consolidamento l'Ente ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4;
- che le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico dell'Ente con le proprie Istituzioni, sono le seguenti (in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti):

	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
PROVINCIA DI PIACENZA	251.079.040,16	116.735.294,53	49.986.389,11
SOGLIA DI RILEVANZA (3%)	7.532.371,20	3.502.058,84	1.499.591,67

- che sono state considerate irrilevanti, in ogni caso, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale dell'ente o società partecipate; mentre, sono stati considerati sempre rilevanti, anche se la partecipazione è inferiore all'1%, gli enti e le società partecipate titolari di affidamento diretto da parte dell'Ente e/o dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica, a prescindere dalla quota di partecipazione, gli enti e le società totalmente partecipati dall'Ente e le società in house;
- che la valutazione di irrilevanza è stata formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi:

	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
PROVINCIA DI PIACENZA	251.079.040,16	116.735.294,53	49.986.389,11
SOGLIA DI RILEVANZA (10%)	25.107.904,02	11.673.529,45	4.998.638,91

- che l'Organo di revisione **non ha rilevato delle osservazioni** in merito alla eventuale mancata corrispondenza del perimetro di consolidamento con le disposizioni del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011);
- che l'Ente capogruppo con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie

al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;

- che l'Organo di revisione ha valutato tali direttive come **corrispondenti** a norme, regolamenti e principi contabili;
- non si rileva la presenza di sub-holding;
- che l'Ente capogruppo **ha ricevuto** la documentazione contabile da parte dei propri componenti del gruppo entro i termini previsti dal principio contabile 4/4;
- che l'Organo di Revisione ha preso in esame la documentazione, le carte di lavoro, i prospetti afferenti al bilancio consolidato dell'Ente e nei paragrafi che seguono;

PRESENTANO

i risultati dell'analisi e le considerazioni sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2024 dell'Ente
PROVINCIA DI PIACENZA

2. Rettifiche di pre-consolidamento ed elisioni delle operazioni infragruppo

Nell'ambito delle attività di controllo, l'Organo di revisione ha verificato che:

- **sono state** contabilizzate le rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniformi i bilanci da consolidare

Le altre scritture di pre-consolidamento sono sotto riportate.

Rispetto alle partite infragruppo con Lepida Scpa/Provincia è stata effettuata la seguente scrittura:

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	P	CE	B.10	Prestazioni di servizi	26.962,39	-345,65
	LEP	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	27.308,04	
2	LEP	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	-503,91	-503,91

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	P	CE	B.10	Prestazioni di servizi		503,91	-503,91	503,91
	P	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	503,91		503,91	
2	P	CE	B.10	Prestazioni di servizi	849,56		849,56	-849,56
	P	SPP	A.IV	Risultati economici di anni precedenti		849,56	-849,56	
TOTALI							0,00	-345,65

Rispetto alle partite infragruppo con Destinazione Turistica Emilia/Provincia è stata effettuata la seguente scrittura:

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	P	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	2.500,00	0,00
	DTE	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi	2.500,00	
2	P	SPA	C.II.4.c	Altri crediti vs altri	2.500,00	2.500,00

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Ret. D/(A)	Impatto
1	DTE	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi		20,33	-20,33	20,33
	DTE	SPP	A.IV	Risultati economici di anni precedenti	20,33		20,33	
2	DTE	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi	20,33		20,33	-20,33
	DTE	SPP	D.4.e	Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti		20,33	-20,33	
TOTALI							0,00	0,00

Rispetto alle partite infragruppo tra Acer e Asp città di Piacenza è stata effettuata la seguente scrittura:

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	ACER	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.281,00	0,00
	ASP	CE	B.10	Prestazioni di servizi	1.281,00	
2	ACER	SPA	C.II.4.c	Altri crediti vs altri	5.800,00	0,00
	ASP	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	5.800,00	
3	ASP	SPA	B.II.1.2	Fabbricati	5.800,00	5.800,00

Il confronto tra i valori della Provincia e quelli risultanti in capo a Lepida S.c.p.a. ha fatto emergere un disallineamento tecnico dovuto ai diversi sistemi contabili adottati e alla differente collocazione temporale in bilancio di costi/debiti. Le scritture di cui sopra rappresentano le rilevazioni integrative che recepiscono, in capo alla Provincia, gli effetti del disallineamento riscontrato.

Le scritture di rettifica per le operazioni infragruppo, così come riportate nell'allegato alla Nota integrativa, hanno generato il seguente impatto:

Organismo	Impatto operazioni infragruppo				
	Attivo	Passivo	Costi	Ricavi	Dividendi da partecipazioni
Provincia di Piacenza	-20,33	325,32	-13.112,31	-13.880,85	0,00
Tempi Agenzia S.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lepida S.c.p.a.	-0,01	0,00	0,00	-0,44	0,00
ACER Piacenza	-58,00	0,00	0,00	-12,81	0,00
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	0,00	0,00	-701,26	0,00	0,00
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	0,00	0,00	0,00	-298,25	0,00

Organismo	Impatto operazioni infragruppo				
	Attivo	Passivo	Costi	Ricavi	Dividendi da partecipazioni
ASP Città di Piacenza	0,00	-58,00	-12,81	0,00	0,00
Destinazione Turistica Emilia	0,00	0,00	-20,33	0,00	0,00
Totali	-78,34	267,31	-13.846,71	-14.192,36	0,00
				-14.192,36	
				-345,65	
				-78,34	

- tra le operazioni infragruppo elise **non risultano** operazioni riferibili ad attività legate alla realizzazione del PNRR/PNC.

3. Verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo

L'Organo di Revisione dell'Ente e gli organi di controllo dei rispettivi componenti del GAP e del perimetro di consolidamento, **hanno asseverato** i crediti e i debiti reciproci di cui all'art.11, comma 6, lett. j), del d.lgs. n. 118/2011 in sede di chiusura del Rendiconto 2024 (Deliberazione Sezione delle autonomie n. 2/2016).

In sede di asseverazione non **sono state rilevate** difformità tra le reciproche posizioni contabili (ente capogruppo - componenti del Gruppo di consolidamento), ma al momento dell'asseverazione della certificazione crediti-debiti della provincia la società Lepida scpa non aveva ancora trasmesso i dati.

Successivamente con la società Lepida scpa sono emerse piccole difformità, come sopra specificato in sede di scritture di pre-consolidamento.

In presenza di discordanze tra l'asseverazione e la verifica delle operazioni infragruppo (rilevate dagli organi competenti in sede di istruttoria), **sono state indicate** nella nota integrativa del bilancio consolidato le motivazioni di tali difformità contabili.

Nel caso di indicazioni nella nota integrativa delle motivazioni di tali difformità, l'Organo di revisione ha rilevato che:

- **è stata** data esaustiva dettagliata spiegazione;
- **sono state** indicate le modalità tecnico-contabili con le quali sono state riallineate le differenze riscontrate in merito alle partite reciproche;
- **sono stati adottati** i provvedimenti necessari a definire le posizioni di debito e credito tra l'Ente Capogruppo e i suoi componenti finalizzati al riallineamento delle partite reciproche entro la chiusura del corrente esercizio finanziario (2025);

- **sono state** riportate nel bilancio consolidato le rettifiche di consolidamento di cui al punto precedente.
- **sono state rilevate** operazioni contabili infragruppo che l'Ente ha ritenuto irrilevanti nell'elaborazione del bilancio consolidato.
- **è stata data opportuna motivazione in nota integrativa in merito al loro ammontare e all'incidenza sia in termini assoluti che relativi sul bilancio consolidato**
- la rideterminazione dei saldi **ha tenuto conto**, oltre che delle poste contabili tra l'Ente capogruppo e le società partecipate facenti parte del consolidato (consolidamento in senso verticale), anche delle altre posizioni reciproche infragruppo (consolidamento in senso orizzontale).

4. Verifiche sul valore delle partecipazioni e del patrimonio netto

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il valore delle partecipazioni iscritte nel patrimonio dell'Ente capogruppo **è stato rilevato** con il metodo del patrimonio netto, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato 4/3 punto 6.1.3 già alla data del rendiconto dell'esercizio 2024;
- le differenze di consolidamento **sono state** iscritte nel bilancio consolidato, in conformità a quanto disposto dal principio contabile;
- con riferimento all'eliminazione delle partecipazioni con la relativa quota di patrimonio netto, **sono state rilevate** differenze (sia positive che negative) da annullamento;
- non sono presenti organismi partecipati consolidati con il metodo integrale.

Organismo partecipato	% di partecipazione della Provincia di Piacenza	Classificaz.	Metodo consolid.to	% di consolid.to	Devoluzione del patrimonio a terzi in caso di estinzione	Valore partecipazione al 31.12.2024 nel bilancio della proprietaria	Valore patrimonio netto al 31.12.2024 attribuibile alla capogruppo*	Differenza di consolid.to	
								di pertinenza del Gruppo	di pertinenza di terzi
Tempi Agenzia S.r.l.	39,98%	Società partecipata	Proporzionale	39,98%	NO	2.181.135,57	2.181.238,84	-103,27	0,00
Lepida S.c.p.a.	0,0016%	Società partecipata	Proporzionale	0,0016%	NO	1.176,21	1.173,41	2,80	0,00
ACER Piacenza	20,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	20,00%	NO	0,00	865.552,00	-865.552,00	0,00

Organismo partecipato	% di partecipazione della Provincia di Piacenza	Classificaz.	Metodo consolid.to	% di consolid.to	Devoluzione del patrimonio a terzi in caso di estinzione	Valore partecipazione al 31.12.2024 nel bilancio della proprietaria	Valore patrimonio netto al 31.12.2024 attribuibile alla capogruppo*	Differenza di consolid.to		
								di pertinenza del Gruppo	di pertinenza di terzi	
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	12,75%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	12,75%	NO	0,00	1.269.174,30	-1.269.174,30	0,00	
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	10,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	10,00%	SI	47.002,60	47.002,60	0,00	0,00	
ASP Città di Piacenza	5,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	5,00%	NO	0,00	432.299,45	-432.299,45	0,00	
Destinazione Turistica Emilia	0,813%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	0,813%	NO	0,00	1.996,05	-1.996,05	0,00	
*al netto del risultato di esercizio						Totale	2.229.314,38	4.798.436,65	-2.569.122,27	0,00
						Totale differenza negativa		-2.569.125,07	0,00	
						Totale differenza positiva		2,80	0,00	

Rispetto alle differenze generatesi, presentate nel prospetto di cui sopra, occorre evidenziare come un impatto rilevante sia determinato dal consolidamento di ACER Piacenza, Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale, ASP Città di Piacenza e Destinazione Turistica Emilia; l'assenza di immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo patrimoniale dell'Amministrazione a fronte dell'inserimento degli organismi nel perimetro di consolidamento determina la differenza negativa di consolidamento che si può rilevare dal prospetto.

5. Stato patrimoniale consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2024 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- nella colonna (A) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2024;
- nella colonna (B) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2023;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

<i>Attivo</i>	Stato Patrimoniale consolidato 2024 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2023 (B)	Differenza (C = A-B)
Crediti vs. lo Stato ed altre amm. pubb. per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
Totale crediti vs partecipanti	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	1.209.184,23	1.607.188,82	-398.004,59
Immobilizzazioni materiali	169.886.949,13	163.917.373,69	5.969.575,44
Immobilizzazioni finanziarie	653.817,55	651.178,33	2.639,22
Totale immobilizzazioni	171.749.950,91	166.175.740,84	5.574.210,07
Rimanenze	4.618,32	8.993,35	-4.375,03
Crediti	10.973.157,65	8.225.648,38	2.747.509,27
Altre attività finanziarie	969.410,00	303.063,40	666.346,60
Disponibilità liquide	77.345.568,68	79.085.459,36	-1.739.890,68
Totale attivo circolante	89.292.754,65	87.623.164,49	1.669.590,16
Ratei e risconti	166.477,15	139.608,77	26.868,38
Totale dell'attivo	261.209.182,71	253.938.514,10	7.270.668,61
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	119.472.332,83	119.612.838,09	-140.505,26
Fondo rischi e oneri	4.514.497,88	4.696.402,43	-181.904,55
Trattamento di fine rapporto	223.032,99	223.701,01	-668,02
Debiti	26.862.480,31	24.654.988,57	2.207.491,74
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	110.136.838,70	104.750.584,00	5.386.254,70
Totale del passivo	261.209.182,71	253.938.514,10	7.270.668,61
Conti d'ordine	44.947.239,23	42.169.568,40	2.777.670,83

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2024 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Il valore complessivo è pari a euro 1.209.184

Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo è pari a euro 169.886.949

Al riguardo si osserva che i valori sono per lo più riconducibili alla capogruppo

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo è pari a euro 653.818

Sono relative in particolare agli organismi partecipati dalla capogruppo e non consolidati.

Crediti

Il valore complessivo è pari a euro 10.973.158

Si evidenziano le voci più significative:

<u>Crediti</u>	
Crediti di natura tributaria	1.871.682,06
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	<i>0,00</i>
<i>Altri crediti da tributi</i>	<i>1.871.682,06</i>
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	<i>0,00</i>
Crediti per trasferimenti e contributi	7.328.913,91
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	<i>7.245.982,02</i>
<i>imprese controllate</i>	<i>0,00</i>
<i>imprese partecipate</i>	<i>0,00</i>
<i>verso altri soggetti</i>	<i>82.931,89</i>
Verso clienti ed utenti	404.096,86
Altri Crediti	1.368.464,82
<i>verso l'erario</i>	<i>432.866,00</i>
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	<i>0,00</i>
<i>altri</i>	<i>935.598,82</i>
Totale crediti	10.973.157,65

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a euro 77.345.568,68 sono così costituite:

<u>Disponibilità liquide</u>	
Conto di tesoreria	73.658.584,59
<i>Istituto tesoriere</i>	<i>-69.196,79</i>
<i>presso Banca d'Italia</i>	<i>73.727.781,38</i>
Altri depositi bancari e postali	3.685.880,19
Denaro e valori in cassa	1.103,90
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00
Totale disponibilità liquide	77.345.568,68

Ratei, risconti

Tale voce ammonta a euro 166.477,15 e si riferisce principalmente a:

Organismo	Ratei attivi	Risconti attivi	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati	% su tot. attivo consolidato
Provincia di Piacenza	0	135.593	135.593	0,05%	135.593	0,05%
Tempi Agenzia S.r.l.	31.367	0	31.367	0,19%	12.541	0,005%

Lepida S.c.p.a.	0	2.204.129	2.204.129	1,92%	35	0,00001%
ACER Piacenza	45.836	12.521	58.357	0,40%	11.671	0,004%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	0	6.497	6.497	0,04%	828	0,0003%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	8	18.954	18.962	1,14%	1.896	0,001%
ASP Città di Piacenza	0	78.262	78.262	0,51%	3.913	0,001%
Destinazione Turistica Emilia	0	0	0	0,00%	0	0,00%
% Totale ratei e risconti attivi su tot. attivo cons.						0,06%

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto, comprensivo della quota di pertinenza di terzi, ammonta ad euro 119.472.332,83 e risulta così composto:

PATRIMONIO NETTO	2024	2023
Fondo di dotazione	0,00	0,00
Riserve	159.253.724,63	155.251.988,28
<i>riserve da capitale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>riserve da permessi di costruire</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	<i>156.663.112,84</i>	<i>152.168.405,37</i>
<i>altre riserve indisponibili</i>	<i>2.590.611,79</i>	<i>3.083.582,91</i>
<i>altre riserve disponibili</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Risultato economico dell'esercizio	309.557,99	216.397,00
Risultati economici di esercizi precedenti	176.151,13	-2.636,29
Riserve negative per beni indisponibili	-40.343.280,00	-35.921.963,23
Totale patrimonio netto di gruppo	119.396.153,75	119.543.785,76
fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	75.721,73	71.832,94
risultato economico esercizio di pertinenza di terzi	457,35	-2.780,61
Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi	76.179,08	69.052,33
Totale Patrimonio Netto	119.472.332,83	119.612.838,09

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri ammontano a euro 4.514.497,88 e si riferiscono a:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
per trattamento di quiescenza	5.859,40	5.859,40
per imposte	-	154.793,70
altri	4.508.638,48	4.535.749,33
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	4.514.497,88	4.696.402,43

Fondo trattamento fine rapporto

Tale fondo ammonta ad € 223.032,99 si riferisce prevalentemente alle realtà consolidate in quanto l'Ente non accantona somme a tale titolo per il personale, la quota della provincia è riconducibile all'indennità di fine mandato della Presidente.

Debiti

I debiti ammontano a euro 26.862.480,31

Si evidenziano le voci più significative:

D) DEBITI	
Debiti da finanziamento	115.816,77
<i>prestiti obbligazionari</i>	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	110.104,77
<i>verso altri finanziatori</i>	5.712,00
Debiti verso fornitori	7.639.705,40
Acconti	13.237,93
Debiti per trasferimenti e contributi	13.922.637,97
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	12.386.034,65
<i>imprese controllate</i>	-
<i>imprese partecipate</i>	-
<i>altri soggetti</i>	1.536.603,32
altri debiti	5.171.082,24
<i>tributari</i>	312.499,92
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	74.354,32
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	32.419,30
<i>altri</i>	4.751.808,70
TOTALE DEBITI (D)	26.862.480,31

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Tale voce pari a 110.136.838,70

Organismo	Ratei passivi	Risconti passivi	Valori complessivi	% su tot. passività	Valori consolidati	% su tot. passività consolidate
Provincia di Piacenza	549.402	108.488.692	109.038.094	81,16%	109.038.094	76,93%
Tempi Agenzia S.r.l.	28.879	1.458.667	1.487.546	13,76%	594.721	0,42%
Lepida S.c.p.a.	8.007	4.059.467	4.067.474	10,06%	64	0,00005%
ACER Piacenza	0	2.208	2.208	0,02%	442	0,0003%
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	119.805	3.297.002	3.416.807	65,68%	435.643	0,31%
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	2.692	404.721	407.413	34,42%	40.741	0,03%
ASP Città di Piacenza	457.989	84.686	542.675	8,83%	27.134	0,02%
Destinazione Turistica Emilia	0	0	0	0,00%	0	0,00%
% Totale ratei e risconti passivi su tot. passività cons.						77,70%

Conti d'ordine

Ammontano a euro 44.947.239,23

6. Conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2024 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2024 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

nella colonna (A) i dati economici consolidati esercizio 2024;

nella colonna (B) i dati economici consolidati esercizio 2023;

nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2024 (A)	Conto economico consolidato 2023 (B)	Differenza (A-B)
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	61.745.769,81	58.414.676,11	3.331.093,70
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	60.411.202,65	57.497.953,55	2.913.249,10
	Risultato della gestione	1.334.567,16	916.722,56	417.844,60
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>			
	<i>proventi finanziari</i>	109.937,24	39.555,53	70.381,71
	<i>oneri finanziari</i>	11.476,02	14.583,26	-3.107,24
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>			
	<i>Rivalutazioni</i>	0,00	109.919,80	-109.919,80
	<i>Svalutazioni</i>	2.552,27	0,00	2.552,27
	Risultato della gestione operativa	1.430.476,11	1.051.614,63	378.861,48
E	<i>proventi straordinari</i>	561.765,11	365.533,56	196.231,55
E	<i>oneri straordinari</i>	1.169.766,85	720.939,40	448.827,45
	Risultato prima delle imposte	822.474,37	696.208,79	126.265,58
	<i>Imposte</i>	512.459,03	482.592,40	29.866,63
	Risultato d'esercizio (comprensivo della quota di terzi)	310.015,34	213.616,39	96.398,95
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	309.557,99	216.397,00	93.160,99
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	457,35	-2.780,61	3.237,96

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2024 e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2024 con evidenza delle variazioni rispetto ai dati del conto economico della Provincia di Piacenza (Ente capogruppo):

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Bilancio consolidato 2024 (A)	Bilancio Provincia di Piacenza 2024 (B)	Differenza (A-B)
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	61.745.769,81	49.986.389,11	11.759.380,70
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	60.411.202,65	48.793.748,33	11.617.454,32
	Risultato della gestione	1.334.567,16	1.192.640,78	141.926,38

C	Proventi ed oneri finanziari			
	proventi finanziari	109.937,24	1,20	109.936,04
	oneri finanziari	11.476,02	1.889,77	9.586,25
D	Rettifica di valore attività finanziarie			0,00
	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Svalutazioni	2.552,27	2.550,31	1,96
	Risultato della gestione operativa	1.430.476,11	1.188.201,90	242.274,21
E	proventi straordinari	561.765,11	531.619,47	30.145,64
E	oneri straordinari	1.169.766,85	1.143.347,04	26.419,81
	Risultato prima delle imposte	822.474,37	576.474,33	246.000,04
	Imposte	512.459,03	428.629,43	83.829,60
	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	310.015,34	147.844,90	162.170,44
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	309.557,99	147.844,90	161.713,09
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	457,35	0,00	457,35

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive di reddito per le quali sono state operate elisioni di importo significativo è riportato nella seguente tabella

Componenti positivi	Valori da consolidamento *	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2024
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
A1 Proventi da tributi	25.599.151,14	0,00	25.599.151,14
A2 Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
A3 Proventi da trasferimenti e contributi	29.843.154,47	-13.179,60	29.829.974,88
A3a Proventi da trasferimenti correnti	26.026.766,62	-13.179,60	26.013.587,02
A3b Quota annuale di contributi agli investimenti	3.809.660,96	0,00	3.809.660,96
A3c Contributi agli investimenti	6.726,90	0,00	6.726,90
A4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.601.881,84	-13,25	3.601.868,59
A4a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	660.759,63	0,00	660.759,63
A4b Ricavi della vendita di beni	2.788,35	0,00	2.788,35
A4c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.938.333,87	-13,25	2.938.320,61
A5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
A6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	97,82	0,00	97,82
A7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2,50	0,00	2,50
A8 Altri ricavi e proventi diversi	2.715.674,38	-999,50	2.714.674,88
C) PROVENTI FINANZIARI			
C19 Proventi da partecipazioni	12.550,52	0,00	12.550,52
C19a da società controllate	0,00	0,00	0,00
C19b da società partecipate	0,00	0,00	0,00
C19c da altri soggetti	12.550,52	0,00	12.550,52

C20 Altri proventi finanziari	97.386,72	0,00	97.386,72
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
D22 Rivalutazioni	-	-	-
E) PROVENTI STRAORDINARI			
E24 Proventi straordinari	561.765,11	0,00	561.765,11
E24a Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
E24b Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
E24c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	554.604,11	0,00	554.604,11
E24d Plusvalenze patrimoniali	7.161,00	0,00	7.161,00
E24e Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
Totale	62.431.664,51	-14.192,36	62.417.472,16

Il dettaglio delle voci relative alle componenti negative di reddito per le quali sono state operate elisioni di importo significativo è riportato nella seguente tabella:

Componenti negativi	Valori da consolidamento*	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2024
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
B9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	376.961,65	0,00	376.961,65
B10 Prestazioni di servizi	22.984.539,37	34,14	22.984.573,52
B11 Utilizzo beni di terzi	1.490.004,10	-20,33	1.489.983,77
B12 Trasferimenti e contributi	18.915.118,66	-13.860,53	18.901.258,14
B12a Trasferimenti correnti	18.577.591,78	-13.860,53	18.563.731,26
B12b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	337.526,88	0,00	337.526,88
B12c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00
B13 Personale	7.500.994,13	0,00	7.500.994,13
B14 Ammortamenti e svalutazioni	7.686.739,94	0,00	7.686.739,93
B14a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	390.286,67	0,00	390.286,67
B14b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	6.859.512,89	0,00	6.859.512,89
B14c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
B14d Svalutazione dei crediti	436.940,37	0,00	436.940,37
B15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	1.019,85	0,00	1.019,85
B16 Accantonamenti per rischi	9.398,78	0,00	9.398,78
B17 Altri accantonamenti	432.312,84	0,00	432.312,84
B18 Oneri diversi di gestione	1.027.960,03	0,00	1.027.960,04
C) ONERI FINANZIARI			
C21 Interessi ed altri oneri finanziari	11.476,02	0,00	11.476,02
C21a Interessi passivi	11.461,20	0,00	11.461,20
C21b Altri oneri finanziari	14,82	0,00	14,82
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
D23 Svalutazioni	2.552,27	0,00	2.552,27
E) ONERI STRAORDINARI			
E25 Oneri straordinari	1.169.766,85	0,00	1.169.766,85
E25a Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
E25b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	151.132,74	0,00	151.132,74

E25c Minusvalenze patrimoniali	8.369,01	0,00	8.369,01
E25d Altri oneri straordinari	1.010.265,10	0,00	1.010.265,10
Totale	61.608.844,48	-13.846,71	61.594.997,79

7. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa

L'Organo di revisione, preso atto che al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa, ha verificato:

- che la relazione sulla gestione e nota integrativa **presenta** tutti i contenuti minimi indicati del par. 5 del Principio contabile 4/4 d.lgs. n. 118/2011;
- che **sono indicati** i riferimenti normativi ed il procedimento seguito nella redazione del Bilancio Consolidato;
- che **è indicata** la composizione del Gruppo amministrazione pubblica della Provincia di Piacenza;
- che la procedura di consolidamento **è stata operata** sulla base di bilanci approvati;
- i criteri di valutazione applicati alle varie voci di bilancio;
- la composizione delle singole voci di bilancio, individuando per le più rilevanti il contributo di ciascun soggetto compreso nell'area di consolidamento;
- le aliquote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali applicati in relazione alla specifica tipologia di attività alla quale i beni sono destinati;

8. Osservazioni e considerazioni

L'Organo di Revisione rileva che:

- il bilancio consolidato 2024 dell'Ente Provincia di Piacenza **è stato** redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al d.lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota integrativa **contiene** le informazioni richieste dalla legge;
- l'area di consolidamento **risulta** correttamente determinata;
- la procedura di consolidamento **risulta complessivamente conforme** al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al d.lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);

- il bilancio consolidato 2024 dell'Ente Provincia di Piacenza **rappresenta** in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria del perimetro di consolidamento;
- la relazione sulla gestione consolidata **contiene** la nota integrativa e **risulta** essere congruente con le risultanze del Bilancio Consolidato.

9. Conclusioni

L'Organo di Revisione, per quanto sopra esposto e illustrato, ai sensi dell'art. 239 comma, 1 lett. d) - bis) del d.lgs. n. 267/2000,

esprime:

giudizio positivo sulla proposta di deliberazione consiliare concernente il bilancio consolidato 2024 del perimetro di consolidamento della Provincia di Piacenza ed invita lo stesso Ente a rispettare il termine della trasmissione alla BDAP evidenziando che i contenuti in formato XBRL del documento devono corrispondere con quelli approvati in sede di deliberazione consiliare.

Piacenza, 19/09/2025

L'Organo di Revisione

(firmato digitalmente)

IL PRESIDENTE

Dott. Arnaldo Senizza

IL REVISORE

Dott. Fabrizio Maiocchi

IL REVISORE

Dott. Stefano Tassi



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Bilancio, Patrimonio, Monitoraggio PNRR

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1437/2025 del Ufficio Bilancio ad oggetto: BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PROVINCIA DI PIACENZA RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2024. APPROVAZIONE si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza li, 18/09/2025

**Sottoscritto dal Dirigente del
(TOSCANI ANGELA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

SERVIZIO BILANCIO, PATRIMONIO, MONITORAGGIO PNRR

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 1437/2025 ad oggetto: BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PROVINCIA DI PIACENZA RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2024. APPROVAZIONE si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Piacenza li, 18/09/2025

**Sottoscritto dal Dirigente del
Servizio Bilancio, Patrimonio, Monitoraggio PNRR
(TOSCANI ANGELA)**

con firma digitale



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali

Relazione di Pubblicazione

Delibera di Consiglio N. 24 del 24/09/2025

Servizio Bilancio, Patrimonio, Monitoraggio PNRR

Proposta n. 1437/2025

Oggetto: BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PROVINCIA DI PIACENZA RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2024. APPROVAZIONE.

La deliberazione sopra indicata:

viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 D. Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Piacenza li, 01/10/2025

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio

Il funzionario delegato

(SILVA MICHELE)

con firma digitale